



NIGHTINGALE
ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
Ente accreditato dalla Regione Veneto per la formazione superiore
Via Verdi, 60 – 31033 Castelfranco Veneto (TV)
C.F. 90001990267

WWW.ISISOCIALI.EDU.IT
TVISO17009@ISTRUZIONE.IT
TVISO17009@PEC.ISTRUZIONE.IT
Tel. 0423 472801



Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore
"Florence Nightingale"

COD. MECCANOGRAFICO: TVISO17009

Professionale Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale TVRF017012
Liceo delle Scienze Umane – Liceo Economico Sociale TVPC01701L

ESAME DI MATURITÀ

A.S. 2025/2026

Classe 5^A Istituto Professionale per i Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale sez. C

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

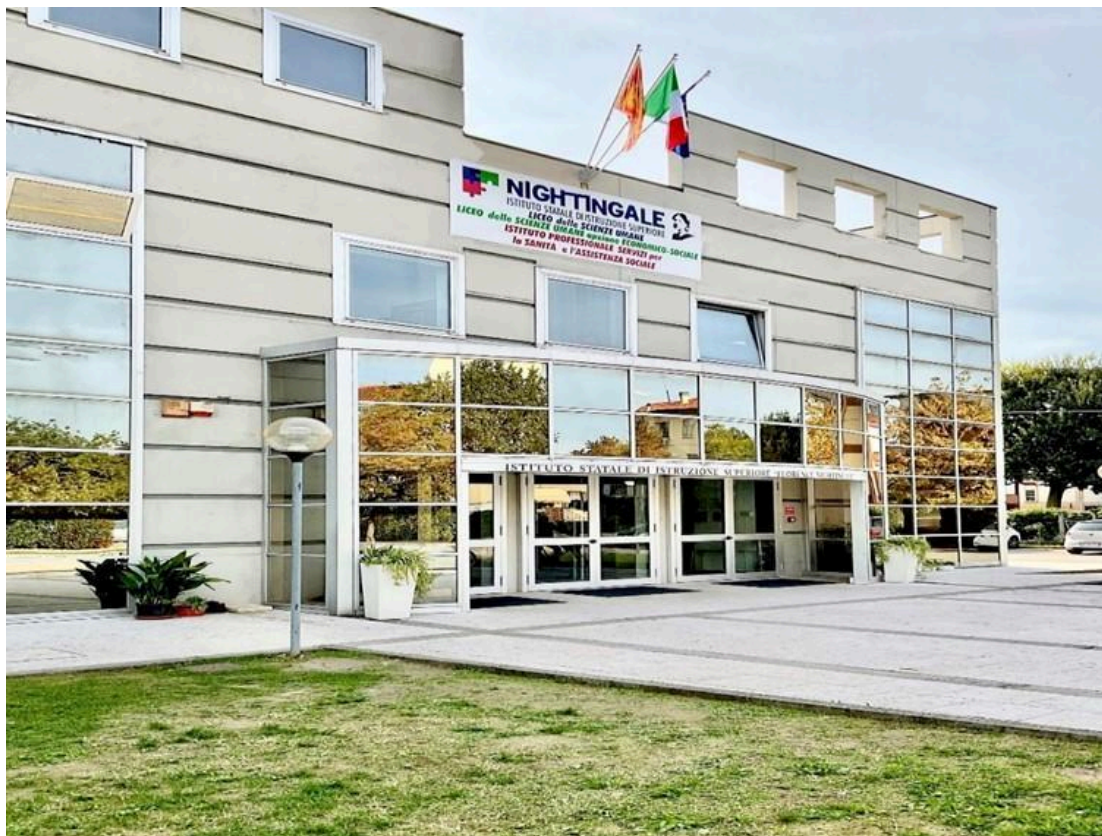
D.lgs. n. 62 del 13 aprile 2017

D.M. n. 769 del 26 novembre 2018

D.M. n.13 del 29 gennaio 2026

Ordinanza Ministeriale n. 54/2026

Approvato nella seduta del consiglio di classe del 13 maggio 2026



IL CONSIGLIO DI CLASSE

DISCIPLINA	DOCENTE	FIRMA
Diritto, Econ. e tec. Amm.	Distefano Mirella	
Igiene e CMS	Impicciatore Antonella	
Lingua e letteratura	Berton Valentina	
Lingua inglese	Bertoncello Luca	
Lingua straniera Spagnolo	Gussetti Paolo	
Matematica	Contarin Mara	
Metodologie operative	Cecchetto Francesca	
Microlingua inglese	Bertoncello Luca	
Psicologia	Gatti Sonia	
Religione Cattolica	Seccafien Anna	
Scienze Motorie	Di Cello Salvatore	
Sostegno	Costacurta Michela	
Sostegno	Marzullo Esterina	
Sostegno	La Rosa Giuseppe	
Storia	Berton Valentina	

Castelfranco Veneto, 13 maggio 2026

Il coordinatore di classe
Prof. Luca Bertoncello

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Claudia Micalizio

INDICE

Presentazione dell'Indirizzo..... pag 4

- Profilo in uscita e quadro orario

Presentazione della classe..... pag 7

- Elementi significativi del percorso della classe nel secondo biennio e nel quinto anno
- Evoluzione del gruppo classe

Programmazione del consiglio di classe..... pag 9

- Competenze di indirizzo raggiunte
- UDA svolte nel triennio per il Percorso Professionale
- Percorsi di FSL e percorsi di Orientamento
- Percorsi di Educazione Civica per la classe QUINTA
- Attività di arricchimento curriculare ed extra-curriculare; percorsi pluridisciplinari; percorsi CLIL
- Viaggi d'istruzione e uscite didattiche del quinto anno

ALLEGATI:

Parte prima

1. **ALLEGATO 1:** N° 12 relazioni dei docenti e programmi disciplinari dei docenti inclusi i risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di educazione civica
2. **ALLEGATO 2:** Testi delle simulazioni d'esame e griglie di valutazione
3. **ALLEGATO 3:** Relazioni finali degli alunni con piani educativi individualizzati (da consegnare brevi manu alla Commissione)

PRESENTAZIONE DELL'INDIRIZZO

PROFILO IN USCITA: INDIRIZZO PROFESSIONALE PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE

Il Profilo culturale

Il diplomato dell'indirizzo dei “ servizi per la sanità e l'assistenza sociale” possiede specifiche competenze utili a progettare, organizzare ed attuare, con diversi livelli di autonomia e responsabilità, interventi atti a rispondere alle esigenze sociali e sanitarie di singoli, gruppi e comunità, finalizzati alla socializzazione, all'integrazione, alla promozione del benessere bio-psico-sociale, dell'assistenza e della salute in tutti gli ambiti in cui essi si attuano e/o siano richiesti. Realizza attività di supporto sociale e assistenziale per rispondere ai bisogni delle persone in ogni fase della vita, accompagnandole e coadiuvandole nell'attuazione del progetto personalizzato, coinvolgendo sia l'utente che le reti formali che informali del territorio.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a minori, persone con disabilità, anziani e altri soggetti in condizione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali;
- partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipe multi-professionali in diversi contesti lavorativi/organizzativi;
- facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti e alle diverse tipologie di utenza;
- partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti in condizione di non autosufficienza, applicando procedure e tecniche idonee e utilizzando i principali ausili e presidi;
- curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona con difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia e la sicurezza, anche promuovendo e mantenendo le capacità residue e l'autonomia nell'ambiente di vita;
- gestire azioni di informazione e orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio;
- realizzare in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi bisogni e contesti;
- realizzare in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e tutela della persona fragile e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita;
- raccogliere, conservare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate.

PIANO DI STUDI DEL BIENNIO

ASSE	Discipline	Orario 1° anno	Orario 2°anno
Asse dei linguaggi	ITALIANO	4	4
	INGLESE	3	3
Asse storico-sociale	STORIA	0	2
	GEOGRAFIA	2	0
	DIRITTO ed Economia	2	2
Asse matematico	MATEMATICA	4	4
	SCIENZE MOTORIE	2	2
	IRC	1	1
Asse dei linguaggi	SECONDA LINGUA	2	2
Asse scientifico – tecnologico e professionale	SCIENZE INTEGRATE	2 di cui 2 compr. B-12	3 di cui 2 compr. B-12
	TIC	2 di cui 2 compr. B16	2 di cui 2 compr. B16
	METODOLOGIE	4	3
	IGIENE E C.M.S		
	SCIENZE umane e sociali	4 di cui 2 incomp. B-23	4 di cui 2 incomp. B-23

PIANO DI STUDI TRIENNIO

ASSE/orario riordino	Discipline	Orario 3° anno	Orario 4° anno	Orario 5° anno
AREA GENERALE				
Asse dei linguaggi	ITALIANO	4	4	4
	INGLESE	2	2	2
Asse storico-sociale	STORIA	2	2	2
Asse matematico	MATEMATICA	3	3	3
	SCIENZE MOTORIE	2	2	2
	IRC	1	1	1
AREA DI INDIRIZZO				
Asse dei linguaggi Asse scientifico – tecnologico e professionale	SECONDA LINGUA	2	2	2
	METODOLOGIE OPERATIVE	3	2	2
	IGIENE E C.M.S	4	4	4
	PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA	5	5	5
	DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO-SANITARIA ED ECONOMIA SOCIALE	3	4	4
	MICROLINGUA INGLESE	1	1	1

Dall'anno 2020/21 al curriculum obbligatorio si è aggiunta la disciplina EDUCAZIONE CIVICA che prevede una valutazione in sede di scrutinio del primo e del secondo quadrimestre che fa capo a tutti i docenti del consiglio di classe, all'interno del quale è identificato come referente di classe il docente di diritto e legislazione socio-sanitaria.

La ristrutturazione dei Professionali ha aumentato le ore destinate alle discipline d'indirizzo, l'aggregazione nel biennio delle discipline per assi culturali e il lavoro per unità di apprendimento con una metodologia didattica prevalentemente induttiva da parte dei docenti .

E' prevista per ogni studente la redazione di un PROGETTO FORMATIVO INDIVIDUALE entro il 31 gennaio che si basa su un bilancio personale che evidenzia i saperi e le competenze acquisite in modo formale e informale, le potenzialità e le carenze di ogni allievo.

Il dirigente, sentito il consiglio di classe, individua i docenti che assumono la funzione di tutor nei confronti degli studenti.

Il tutor è:

- un facilitatore dell'apprendimento
- una guida
- un affiancatore in situazioni da vivere, comprendere, assimilare
- un accompagnatore nell'ambiente di apprendimento
- un garante dello svolgimento del programma di formazione concordato

La funzione di tutoraggio si esplica:

- nell'accoglienza e nell'integrazione degli "studenti"
- nell'individuazione delle loro potenzialità e limiti
- nel consigliare gli studenti sulle attività da svolgere
- nel monitorare i progressi individuali
- nel creare le condizioni opportune che consentano di superare difficoltà e ostacoli
- nell'offrire attenzione, ascolto, guida, orientamento
- nell'ascoltare e raccogliere le richieste di aiuto.

Il nostro istituto ha definito le UDA da inserire nella progettazione annuale in modo da consentire un lavoro pluri e interdisciplinare tra gli assi.

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Elementi significativi del percorso della classe nel secondo biennio e nel quinto anno

La classe 5^a C IP risulta composta da **20 allievi**. Il gruppo classe si presenta eterogeneo: non sempre gli studenti dimostrano coesione e collaborazione e talvolta il dialogo tra studenti e insegnanti porta a discussioni in merito a vari ambiti della gestione della vita scolastica. La classe è comunque complessivamente rispettosa delle disposizioni contenute nel Regolamento d'Istituto; un gruppo di studenti si distingue per impegno e costanza.

A fine anno scolastico 2024/2025 la classe è stata coinvolta in un percorso di supporto e riflessione con due psicologhe finalizzato a far emergere e comprendere le principali dinamiche relazionali presenti all'interno del gruppo. Attraverso incontri strutturati, momenti di confronto e attività guidate, gli studenti hanno avuto l'opportunità di esprimere vissuti, difficoltà e bisogni, sviluppando una maggiore consapevolezza di sé e degli altri. Il percorso ha coinvolto anche i docenti, favorendo un dialogo costruttivo tra insegnanti e alunni. L'esperienza si è rivelata significativa per promuovere relazioni più positive e un ambiente di apprendimento più sereno e collaborativo. Il percorso si è concluso all'inizio del quinto anno, a settembre 2025.

Durante il percorso scolastico degli ultimi tre anni, il consiglio di classe ha avuto alcuni cambiamenti, come viene sinteticamente riportato nella tabella seguente:

disciplina	Docente 3^anno	Docente 4^anno	Docente 5^anno
ITALIANO	Simone Masier	Valentina Berton (suppl. Mattia Teschioni)	Valentina Berton
INGLESE	Luca Bertoncello	Luca Bertoncello	Luca Bertoncello
STORIA	Anna Ecuba	Valentina Berton (suppl. Mattia Teschioni)	Valentina Berton
MATEMATICA	Mara Contarin	Mara Contarin	Mara Contarin
SCIENZE MOTORIE	Elena Ebrini	Elena Ebrini (suppl. Rocco Simone)	Salvatore Di Cello
IRC	Anna Seccafien	Anna Seccafien	Anna Seccafien
SECONDA LINGUA (Spagnolo)	Paolo Gussetti	Paolo Gussetti	Paolo Gussetti
METODOLOGIE OPERATIVE	Jessica Della Posta	Ilaria Giacometti	Francesca Cecchetto

IGIENE E C.M.S	Antonella Impicciatore (suppl. Laura Guizzo)	Antonella Impicciatore	Antonella Impicciatore
PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA	Alessandra Solimene	Sonia Gatti	Sonia Gatti
DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO-SANITARIA ED ECONOMIA SOCIALE	Maria Spingola	Mirella Distefano	Mirella Distefano
MICROLINGUA INGLESE	Luca Bertoncello	Luca Bertoncello	Luca Bertoncello
SOSTEGNO	Giuseppe La Rosa Michele Bonavoglia Michela Costacurta	Giuseppe La Rosa Carlo Manna Michela Costacurta	Giuseppe La Rosa Pasquale Dazio (suppl. Esterina Marzullo) Michela Costacurta

Evoluzione del gruppo-classe

Classe	Iscritti stessa classe	Iscritti da altra classe/ scuola	Promossi	Promossi con sospensione del giudizio	Non promossi	Ritirati o trasferitisi ad altra scuola
Classe terza (as.23/24)	20	1	10	9	2	//
Classe quarta (as.24/25)	18	1	13	6	//	//
Classe quinta (as.25/26)	19	1	//	//	//	//

Indicazioni specifiche per dsa, bes, alunni diversamente abili *casi particolari di studenti con bisogni educativi speciali*

Nella classe sono presenti n° 2 allievi diversamente abili che hanno svolto un percorso personalizzato (percorso B) con prove **equipollenti**, specificate nel fascicolo personale depositato agli atti e parte integrante del presente documento

Sono inoltre presenti n° 2 allievi con BES (ai sensi della Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e successive C.M.) per i quali sono stati attuati percorsi individualizzati / personalizzati di cui viene data informazione nei relativi fascicoli e nelle relazioni predisposte.

PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Competenze di indirizzo raggiunte

Livelli mediamente raggiunti dagli alunni della classe, in riferimento a ciascuna delle **competenze di indirizzo**:

COMPETENZA	LIVELLO BASE	LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO ALTO	LIVELLO ECCELLENTE
Competenza in uscita n°1: Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.	la maggioranza	pochi		
Competenza in uscita n° 2: Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipe multi-professionali in diversi contesti organizzativi/lavorativi	la maggioranza	pochi		
Competenza in uscita n°3: Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza.	pochi	la maggioranza	pochi	
Competenza in uscita n°4: Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane	la maggioranza	pochi		
Competenza in uscita n°5 Partecipare alla presa in carico socio assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e	la maggioranza	pochi		

facendo uso dei principali ausili e presidi.				
Competenza in uscita n°6: Curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e della autonomia nel proprio ambiente di vita	la maggioranza	pochi		
Competenza in uscita n°7: Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.	la maggioranza	pochi		
Competenza in uscita n. 8: Realizzare in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni.		la maggioranza	pochi	
Competenza in uscita n.°9: Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita	la maggioranza	pochi		
Competenza in uscita n.°10: Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate	la maggioranza	pochi		

Per quanto concerne le singole **competenze disciplinari**, si rinvia alle programmazioni dei docenti in allegato.

UDA SVOLTE NEL TRIENNIO PER IL PERCORSO PROFESSIONALE

TITOLO UDA	Competenze di riferimento	Abilità acquisite	Conoscenze Acquisite	Discipline coinvolte	Anno o anni di svolgimento
Analisi di caso: minore	Competenza di area generale: C2: Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti C12: utilizzare concetti e strumenti fondamentali degli assi culturali per operare in campi applicativi Competenze intermedie: C2: Collaborare alla realizzazione degli obiettivi di gruppi di lavoro e di équipe, in diversi contesti. C4: Programmare azioni per soddisfare bisogni e favorire condizioni di benessere del bambino. C7: Rilevare i servizi sul territorio, distinguendo le diverse modalità di accesso e di erogazione delle prestazioni. C9: Collaborare all'attuazione di programmi di prevenzione primaria nei propri ambiti di vita.	Riconoscere vincoli, risorse, bisogni, servizi e interventi, figure professionali e disciplina di riferimento applicabili alla situazione proposta. Partendo dalla descrizione di un caso di minore lo studente identifica le risorse, i vincoli e i bisogni. In seguito identifica e poi propone possibili servizi e le strategie di intervento più idonee ad una risoluzione positiva del problema al fine di garantire una migliore qualità di vita e uno sviluppo armonico della personalità del minore.	servizi del territorio e conoscenza della loro documentazione; elementi di costruzione e gestione di progetti; caratteristiche di sviluppo e bisogni dell'infanzia; azioni di promozione del benessere e della salute; linee guida della medicina narrativa	Diritto Igiene Psicologia Metodologie operative Italiano	terza
UDA tirocinio terze	C2: Collaborare alla realizzazione degli obiettivi di gruppi di lavoro e di équipe, in diversi contesti. C4. Collaborare alla programmazione di azioni volte a soddisfare i bisogni e a favorire condizioni di benessere del bambino. C8. Programmare e realizzare semplici attività di animazione socio-educative rivolte a minori.	Prima dello stage: Lab.serv.soc.san: Organizzazione di una o più attività laboratoriali da proporre a un bambino o a un gruppo di bambini Analisi e comprensione degli strumenti di tirocinio e del loro corretto utilizzo Psicologia gen.appl.: Conoscere e sviluppare una scheda di osservazione (possibilità di organizzare cosa osservare tramite una scheda autoprodotta) di un bambino Italiano: Strutturazione di una relazione Durante lo stage:	Figure professionali , attività di animazione, gestione degli strumenti di tirocinio Report, Relazione Griglie di osservazione, Analisi dei bisogni	Metodologie operative Italiano Psicologia	terza

		Compilazione diario di bordo Svolgimento attività laboratoriale con un bambino o un gruppo di bambini Osservazione di un bambino Dopo o stage: Consegna dei materiali: -relazione di tirocinio -griglia di osservazione -questionario "cosa penso di me prima e dopo lo stage" -questionario di valutazione della struttura -griglia di osservazione del tutor esterno -Scheda progetto attività di animazione - Rielaborazione dell'esperienza di tirocinio per una migliore consapevolezza di sé			
Analisi di caso: Area disabilità	C1: Organizzare tempi e modi di realizzazione delle attività assegnate, relative alla predisposizione di documentazione e registrazione di atti amministrativi e dati contabili. C 4: Organizzare tempi e modi di realizzazione delle attività assegnate, relative alla predisposizione di documentazione e registrazione di atti amministrativi e dati contabili. C 5: Predisporre interventi per il soddisfacimento dei bisogni di base socio-assistenziale e sanitari. C 6: Nell'allestimento dell'ambiente di vita assicurare condizioni di igiene e sicurezza. C 7: Orientare l'utenza alla fruizione dei servizi in relazione ai bisogni e alle prestazioni.	Riconoscere vincoli, risorse, bisogni, servizi e interventi, figure professionali e disciplina di riferimento applicabili alla situazione proposta. Partendo dalla descrizione di un caso di disabilità lo studente identifica le risorse, i vincoli e i bisogni. In seguito identifica e poi propone possibili servizi e le strategie di intervento più idonee ad una risoluzione positiva del problema al fine di garantire una migliore qualità di vita e uno sviluppo armonico della personalità del disabile.	Analisi dei servizi del territorio e conoscenza della loro documentazione; costruzione e gestione di progetti; caratteristiche e bisogni di persone anziane e con disabilità ; azioni di promozione del benessere e della salute; Psicologia generale e applicata: - La sintomatologia delle disabilità intellettive - Comportamenti problema - La sindrome di Down - La disabilità visiva e uditiva - La paralisi cerebrale infantile e la disabilità motoria nell'adulto. Italiano: linee guida della medicina narrativa; autori/autrici significativi in merito ai temi: vecchiaia, disabilità, cura. metodologie operative: la rete dei servizi in area anziano-disabilità, le fasi della stesura di un'analisi di caso, attività- tecniche e strategie per il raggiungimento degli	Diritto Igiene Psicologia Metodologie operative Italiano	Quarta

			obiettivi nelle diverse aree Diritto-legislazione socio-sanitaria: conoscenza delle principali normative nazionali e territoriali specifiche Igiene e Cultura medico Sanitaria: Eziologia della disabilità in età evolutiva Prevenzione prenatale e neonatale Ritardo mentale e QI. Caratteristiche cliniche e relativi bisogni specifici di alcune malattie cromosomiche e genetiche Sindrome di Down, Distrofia muscolare, sclerosi multipla, Sindrome di Turner, Le Paralisi Cerebrali Infantili , Le epilessie Diritto: conoscenza delle principali normative nazionali e internazionali specifiche		
strumenti di tirocinio	C2.: Esporre all'interno di gruppi di lavoro e di équipe professionali informazioni e dati. C4. Partecipare al soddisfacimento dei bisogni di base di persone anziane e persone in condizioni di disabilità. C8. Programmare e realizzare attività per l'animazione di adulti, anziani o persone con disabilità aventi carattere formativo o di animazione sociale in contesti reali di servizi.	Collaborare nella gestione di progetti ed attività dei Servizi socio-sanitari e socio-educativi, Partecipare e Cooperare nei gruppi di lavoro, adottare modalità comunicative e relazionali adeguate. E' fondamentale, per gli alunni, conoscere e padroneggiare gli strumenti di tirocinio come bagaglio formativo e professionalizzante.	Lab.Serv.Soc.San C2: Le figure professionali nei servizi: formazione, profilo, ruolo e funzioni. Tipologie di resoconti: report, verbali, relazioni. C4: Tecniche di osservazione e presa in carico dell'utente C8: Strumenti per la progettazione delle attività ricreative e riabilitative. Caratteristiche e finalità delle attività socio-educative e riabilitative Psicologia: La sintomatologia delle disabilità intellettive. - La sindrome di Down e altre malattie genetiche che comportano disabilità intellettiva. - I comportamenti problema. - La disabilità sensoriali: visiva e uditiva - Disabilità motorie. - Le demenze senili: le diverse classificazioni, i sintomi comuni che le contraddistinguono. - La	Igiene Psicologia Metodologie operative	Quarta

			demenza di Alzheimer, le demenze vascolari. - Le loro conseguenze psicologiche delle demenze senili. - Il morbo di Parkinson: i sintomi e i disturbi secondari. Igiene: prevenzione delle patologie infettive in ambito sociale e in particolare in un contesto in cui siano presenti ragazzi con disabilità o anziani non completamente autosufficienti. Caratteristiche principali di alcuni tipi di disabilità. Utilizzo di alcuni ausili per disabilità fisiche e intellettive		
Sguardi	C2. Esporre all'interno di gruppi di lavoro e di équipe professionali informazioni e dati. C7. Orientare l'utenza alla fruizione dei servizi in relazione ai bisogni e alle prestazioni. C10 Partecipare al processo di ricerca ed elaborazione dei dati individuando quelli significativi per la realizzazione dei lavori assegnati riguardanti l'ambito sociale, socio-sanitario, sanitario e amministrativo, effettuando inferenze previsionali a partire dai dati raccolti.	Osservazioni di situazioni reali in Comunità Terapeutica, utilizzando gli strumenti operativi forniti dal docente (es. scheda di osservazione) da cui partire per realizzare un video di approfondimento delle conoscenze teorico-pratiche emerse.	Lab. Serv. Soc. San.: servizi e interventi in tema di salute Mentale Italiano: presentazione video, spunti: Alda Merini, Elogio della follia di Erasmo Da Rotterdam, Tasso, Mario Tobino, Svevo, Pirandello, follia e letteratura Psicologia: formulazione intervista e colloquio con l'operatore, trattazione patologie Diritto e legislazione sanitaria: dalla Legge Basaglia ai nuovi servizi per la salute mentale.	Lab. Serv. Soc. San. Psicologia Diritto	Quarta
Anziano	Area generale: C1-Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali C2. Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti C5. utilizzare i linguaggi delle lingue straniere per interagire in diversi ambiti di studio e di lavoro Area specifica C 1: Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali,	Identificazione delle diverse situazioni problematiche legate ai disagi dell'anziano. Ricerca di fonti per comprendere le forme e le ragioni del disagio socio-economico-sanitario del caso. Ipotesi ed individuazione di interventi appropriati alla situazione problema analizzata. comunicazione nelle lingue straniere compreso l'utilizzo del linguaggio specifico. Utilizzo di un patrimonio lessicale ed espressivo specifico della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti	.PSICOLOGIA - Il concetto di vecchiaia e i cambiamenti fisici, cognitivi e sociali che la caratterizzano - Le demenze senili: le diverse tipologie di demenza, i sintomi che le contraddistinguono e le loro conseguenze psicologiche - Il morbo di Parkinson e le sue manifestazioni - Le caratteristiche e le strategie della ROT formale e della ROT informale - Le caratteristiche e le strategie della terapia della reminiscenza - Le caratteristiche e le strategie del metodo comportamentale	Metodologie operative, Igiene Diritto Psicologia Microlingua inglese Italiano	Quinta

	socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali. C3. Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza. C 4: Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane. C 5: Partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi. C 6: Curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e della autonomia nel proprio ambiente di vita. C 7: Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.		- Le caratteristiche e le strategie della terapia occupazionale - I principali servizi residenziali e semi-residenziali per anziani - L'hospice Il rapporto tra i servizi e i famigliari degli anziani DIRITTO -Tutela legale: interdizione e amministrazione di sostegno -Prestazioni assistenziali e previdenziali IGIENE E C. M. S. L'anziano: Le modificazioni età-correlate Invecchiamento dei sistemi ed apparati Patologie frequenti in età anziana: le demenze: Malattia di Alzheimer, Malattia di Parkinson, Osteoporosi TIA – Ictus, Malattie apparato cardiocircolatorio Diabete mellito, sindrome da immobilità, Neoplasie LAB. PER I SERVIZI SOCIO SANITARI I cambiamenti dell'età senile Il ruolo della persona anziana nel sistema familiare e societario: i bisogni fondamentali delle persone anziane, i cambiamenti fisiologici. I disturbi prevalenti in età senile e i disturbi neurocognitivi. L'assistenza alla persona anziana: le scale IADL e ADL. Il ruolo del caregiver La stesura del Piano di assistenza individualizzato (PAI) L'Unità di valutazione geriatrica (UVG/UVMD) La relazione di aiuto con la persona anziana: la cura della relazione con la persona anziana, la relazione con i familiari. I disturbi della memoria: le tipologie di training di memoria (ROT, t. reminiscenza) MICROLINGUA INGLESE Conoscere e saper parlare dei tipi di invecchiamento e dei benefici di una vita sociale attiva.		
--	--	--	---	--	--

	C 9 : Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.		Comprendere e descrivere i problemi associati all'invecchiamento. Comprendere, descrivere e analizzare diversi servizi per gli anziani. Comprendere, descrivere e analizzare alcune patologie tipiche dell'età avanzata.		
Attività socio educative riabilitative (Dipendenze)	Area generale: C1-Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali C3. Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza. Area specifica Competenza in uscita n° 2: Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipe multi-professionali in diversi contesti organizzativi / lavorativi. Competenza in uscita n° 9: Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita. Competenza in uscita n° 10: Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate.	Osservazioni di situazioni reali in Comunità Terapeutica, da cui partire per realizzare una relazione professionale sulle conoscenze teorico-pratiche emerse. A partire dalla trattazione teorica delle dipendenze e delle relative attività riabilitative, e grazie all'uscita didattica a San Patrignano, ciascun alunno sarà in grado di redigere una relazione professionale.	Lab.Serv.Soc.San.: attività riabilitative e co-terapie: la riabilitazione, le attività riabilitative di tipo sanitario e le co-terapie o attività ricreative. Le dipendenze. Igiene e Cultura Medico Sanitaria: le sostanze psicoattive e la loro attività nel sistema nervoso centrale. Psicologia: l'approccio comunicativo con la persona dipendente e le terapie annesse. Diritto, Economia e Tec.Amm.: Cooperative sociali. Dati sensibili. Principali norme di contrasto alle dipendenze patologiche.	Metodologie operative Psicologia Diritto, Economia e Tec.Amm Igiene e Cultura Medico Sanitaria Ed. Civica	Quinta

ATTIVITA' DI FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO (FSL) E PERCORSI DI ORIENTAMENTO

Triennio 2023/2024 - 2024/25 - 2025/2026

Finalità:

- Fornire ai giovani, oltre alle conoscenze di base, quelle competenze necessarie a inserirsi nel mercato del lavoro, **alternando le ore di studio a ore di formazione in aula e ore trascorse all'interno delle aziende**, per garantire loro esperienza "sul campo", offrendo contesti di apprendimento in cui i ragazzi siano in grado di imparare concretamente gli strumenti del "mestiere" in modo responsabile e autonomo.
- **Trasformare il concetto di apprendimento in attività permanente** (*lifelong learning*, opportunità di crescita e lavoro lungo tutto l'arco della vita),.
- integrare i sistemi dell'istruzione, della formazione e del lavoro attraverso una **collaborazione tra i diversi ambiti** e la collaborazione con altre scuole all'interno di **reti**.

Obiettivi:

- Conoscere o approfondire, attraverso un percorso teorico, le caratteristiche di diverse figure professionali, degli ambiti lavorativi inerenti al sociale, delle opportunità offerte dal territorio.
- Consolidare le competenze di cittadinanza (imparare ad imparare).
- Stimolare e migliorare la capacità di osservazione degli utenti, delle attività, dell'organizzazione e delle figure professionali presenti nei servizi dove svolgeranno gli stage.
- Approfondire conoscenze e abilità operative.
- Saper ricercare nuove conoscenze e abilità operative.
- Saper rielaborare e valutare l'esperienza svolta.

COMPETENZE PROFESSIONALI DI STAGE nell'ambito delle attività di FSL:

- Relazionarsi in modo efficace con operatori, tutor, utenti.
- Partecipare, nel caso in cui fosse richiesto, alla presa in carico dell'utente o del gruppo di utenti assegnato in linea con le indicazioni fornite dal tutor del servizio.
- Osservare e affiancare l'operatore nelle attività di routines e se richiesto collaborare nelle attività quotidiane.
- Saper riconoscere gli eventuali momenti di difficoltà e chiedere aiuto al tutor del servizio.
- Identificare le caratteristiche e i bisogni dell'utenza.
- Individuare gli elementi caratterizzanti il servizio.
- Riconoscere l'importanza del lavoro di équipe, della collaborazione e della coerenza educativa.
- Essere in grado di produrre una relazione scritta sull'esperienza e su un caso osservato.
- Saper riflettere sulla propria esperienza di tirocinio confrontandosi anche con gli insegnanti e i compagni di classe.

ATTIVITÀ SVOLTE

Classe III a.s. 2023-2024

Le competenze prevalentemente sviluppate sono quelle riportate nella tabella delle UDA pluridisciplinari.

Durante la classe terza, inoltre, gli studenti hanno effettuato attività di stage presso scuole dell'infanzia o asili nido.

Gli studenti hanno potuto venire a contatto con alcune figure professionali e hanno potuto fare uscite didattiche in centri educativi per bambini e disabili.

Classe IV a.s 2024-2024

Le competenze prevalentemente sviluppate sono quelle riportate nella tabella delle UDA pluridisciplinari.

Durante la classe quarta, inoltre, gli studenti hanno effettuato attività di stage presso strutture che si occupano di disabili o di anziani.

Gli studenti hanno potuto venire a contatto con alcune figure professionali e hanno potuto fare uscite didattiche in centri educativi per bambini e disabili.

Classe V a.s. 2025-2026

Le competenze prevalentemente sviluppate sono quelle riportate nella tabella delle UDA pluridisciplinari.

Gli studenti hanno potuto venire a contatto con alcune figure professionali e hanno potuto fare un'uscita didattica presso un centro rieducativo in ambito dipendenze.

Il numero delle ore svolte dai singoli studenti viene allegato alla documentazione consegnata alla commissione d'esame.

PERCORSI DI ORIENTAMENTO - DM 22 dicembre 2022, n. 328

Le attività svolte dagli studenti con la supervisione del tutor per l'orientamento prof.ssa Mirella Distefano sono visibili in Piattaforma Unica.

Si sintetizzano le 30 ore curricolari con le principali attività svolte in riferimento al Piano di orientamento deliberato dall'istituto.

ATTIVITA'	Finalita'	Ore svolte	note
Riflessione stage	Supportare la maturazione e lo sviluppo di competenze necessarie per definire o ridefinire gli obiettivi personali e professionali	8	Settembre novembre 2025

Incontro professionisti (IP)	Facilitare la conoscenza del contesto formativo e occupazionale	4	22.11.25 04.03.26
Presentazione di figure professionali presenti nei servizi sanitari	Facilitare la conoscenza del contesto formativo e occupazionale	2	15.12.25 14.01.26
Colloquio di lavoro e cv (IP, con agenzia Umana)	Supportare l'ingresso nel mondo del lavoro	2	11.12.25
Incontro con il vice sindaco per la presentazione delle opportunità di lavoro nel Comune di Castelfranco Veneto	Supportare l'ingresso nel mondo del lavoro	2	15.01.25
Presentazione SCU Servizio Civile Universale	Favorire l'elaborazione e rielaborazione del progetto di vita	1	11.02.25
Test ammissione università	Supportare l'ingresso nella formazione terziaria	1	15.10.25
Attività di compilazione piattaforma Unica	Supportare la prosecuzione degli studi e/o l'ingresso nel mondo del lavoro	3	19.03.26 07.05.26 (2 h)
Il lavoro (ricerca attiva del lavoro, navigazione nei siti istituzionali)	Supportare l'ingresso nel mondo del lavoro	6	06.10.25 07.10.25 11.10.25
Progetti di internazionalizzazione (Erasmus)	Favorire l'elaborazione e rielaborazione del progetto di vita	1	18.10.25

PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA SVOLTI IN CLASSE QUINTA

Totale ore svolte: **67**

AREE DEL CURRICOLO D'ISTITUTO	PERCORSO/DISCIPLINE/ ORE/CONTENUTI	COMPETENZE
COSTITUZIONE	Costituzione: la scelta del 2 giugno e il ruolo delle donne nella Costituente (storia). Contrasto ad ogni forma di criminalità e illegalità: progetto sulla mafia (3 h in classe e 2 h di spettacolo al teatro accademico di Castelfranco Veneto) Educazione alla rappresentanza h 9 “In che mondo viviamo? Riflessioni tra conflitti e pace” 1h BIOETICA E FINE VITA 3h Deontologia delle professioni sanitarie 3 h Cineforum: “La voce di Hind Rajab” UNA FIGURA SIGNIFICATIVA NELL’AMBITO DELL’ETICA, DELLA RESPONSABILITÀ E DELLA CURA 1h Tina Anselmi (presentazione e visione del film) Desarrollo sostenible y consumo responsable 3h La identidad de género 3h La questione mediorientale h 2 (Italiano) Lo sfruttamento minorile 1 h (italiano) La conquista del diritto allo sciopero 1 h (storia)	COMP.1 Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sull’importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell’Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Approfondire il concetto di Patria. COMP.2 Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell’esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell’organizzazione e

		delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle regioni e delle Autonomie locali. Comp.3 Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.
SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA'	MIGRAZIONE e CITTADINANZA GLOBALE 8 h Teatro scientifico su Gioco d'azzardo 5h EDUCAZIONE FINANZIARIA 3h	COMP.5 Comprendere l'importanza della crescita economica. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente. COMP.6 Acquisire la consapevolezza delle situazioni di rischio del proprio territorio, delle potenzialità e dei limiti dello sviluppo e degli effetti delle attività umane sull'ambiente. Adottare comportamenti responsabili verso

		l'ambiente. COMP.7 Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali. COMP. 8 Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie. Riconoscere il valore dell'impresa e dell'iniziativa economica privata. COMP. 9 Maturare scelte e condotte di contrasto alla illegalità..
BENESSERE	IL FILO DI SIMO 2h Le dipendenze h 3 Incontro con ADMO 2h	COMP. 4 Riconoscere l'importanza di assumere comportamenti che promuovano la salute e il benessere fisico e psicologico della persona. Conoscere i disturbi alimentari e adottare comportamenti salutari e stili di vita positivi, anche attraverso una corretta alimentazione, una costante attività fisica e una pratica sportiva
CITTADINANZA DIGITALE (capacità di un individuo di interagire consapevolmente e responsabilmente con gli sviluppi tecnologici in campo digitale).	Valutare criticamente dati e notizie in rete. Individuare fonti attendibili e modalità di ricerca adeguate LE TECNOLOGIE DIGITALI: condividere dati e informazioni digitali, utilizzare consapevolmente i dispositivi e le fonti per comunicare e condividere le proprie idee/lavori. 1h	COMP.10 Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

		COMP. 11 Individuare forme di comunicazione digitale adeguate, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.
		COMP. 12 Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

ATTIVITÀ DI ARRICCHIMENTO CURRICOLARE ED EXTRA-CURRICOLARE-

Nel corso del **corrente anno scolastico** sono state svolte le seguenti attività:

PROGETTO PTOF	ATTIVITÀ'	CONTENUTI	DISCIPLINE COINVOLTE	STUDENTI COINVOLTI	PERIODO E DURATA
FSL/Orientamento	1.Coordinatrice pedagogica Nidi in famiglia	Incontro con esperto	Discipline in orario	tutta la classe	1 incontro di 2 ore il 4/3/26
FSL/Orientamento	2. Incontro ragazzo con esperienza di ictus, urgenza e riabilitazione	Incontro con esperto	Discipline in orario	tutta la classe	1 incontro di 2 ore il 22/11/25
Internazionali zzazione	3. Lettorato di inglese	Approfondimento linguistico	Inglese	tutta la classe	6 ore, 1 ora alla settimana
Orientamento	4. Incontro con l'assessore del comune di Castelfranco Veneto	Incontri di orientamento professionale	Discipline in orario	tutta la classe	1 incontro di 2 ore il 15/01/26
Benessere	5. Admo (associazione italiana donatori	Informazione e sensibilizzazio	Discipline in orario	tutta la classe	1 incontro di 1 ora

	midollo osseo)	ne alla donazione di organi			
Benessere	6. "IL FILO DI SIMO" Gli stati depressivi tra gli adolescenti	Problematiche e relative agli stati depressivi	Discipline in orario	tutta la classe	1 incontro

VIAGGIO D'ISTRUZIONE, VISITE GUIDATE E USCITE DIDATTICHE nella quinta classe

META e attività significative svolte	PERIODO E DURATA	STUDENTI COINVOLTI
San Patrignano	20 aprile 2026	tutta la classe
Teatro sulla mafia: Gli invisibili, le vittime della mafia	3 febbraio 2025	tutta la classe
Teatro in lingua inglese "1984"	29 gennaio 2026	tutta la classe
Teatro scientifico su probabilità e gioco d'azzardo (Teatro Accademico Castelfranco)	24 febbraio 2026	tutta la classe

SIMULAZIONI D'ESAME

PROVA	DATA	DISCIPLINE COINVOLTE
Prima prova	12/12/2025 - 16/04/2026	Italiano
Seconda (Tipologia A)	8/01/2026 (Tipologia C) 30/03/2026 (Tipologia A)	Psicologia, igiene, diritto, metodologie operative
Colloquio	20/05/2026	Italiano, Inglese, Igiene e cultura medico-sanitarie, Psicologia generale e applicata

ALLEGATI

PARTE PRIMA

RELAZIONI E PROGRAMMI DISCIPLINARI



Ente accreditato dalla Regione
Veneto per la formazione superiore
Via Verdi, 60 – 31033 Castelfranco Veneto (TV)
C.F. 90001990267

WWW.ISISOCIALI.EDU.IT
TVIS017009@ISTRUZIONE.IT
TVIS017009@PEC.ISTRUZIONE.IT
Tel. 0423 47 2801



Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore

"Florence Nightingale"

COD. MECCANOGRAFICO: TVIS017009

Professionale Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale TVRF017012
Liceo delle Scienze Umane – Liceo Economico Sociale TVPC01701L

RELAZIONE DISCIPLINARE DEL DOCENTE

Anno scolastico 2025/2026

Docente: Berton Valentina

Disciplina: Lingua e letteratura italiana

Numero ore di insegnamento erogate: 90

DESCRIZIONE DELLA CLASSE

Clima di classe

Nella classe coesistono differenti posizioni e gruppi che, nel tempo, hanno sviluppato volontà di comunicare tra loro nell'ottica del quieto vivere e della valutazione positiva. L'adattamento alle regole è stata spesso la nota dolente per un nutrito gruppo di studenti che a tratti hanno dimostrato anche una certa *vis* polemica. In generale gli studenti hanno saputo condividere esperienze e materiali di studio in piccolo gruppo.

I rapporti studenti – docente

Il rapporto con la classe è stato improntato al dialogo costruttivo. La comunicazione è stata aperta al confronto costruttivo con la classe anche su temi legati all'attualità. In alcuni momenti si sono verificate incomprensioni, ma nella maggior parte dei casi i rapporti sono stati corretti.

DIALOGO SCUOLA – FAMIGLIA

La partecipazione delle famiglie all'attività scolastica è stata accettabile.

OFFERTA FORMATIVA DISCIPLINARE

Esiti della programmazione

LA PROGRAMMAZIONE PERSONALE DI INIZIO ANNO è stata in parte rispettata. Ampio spazio è stato riservato ad attività di recupero/potenziamento delle abilità di composizione scritta (possedute a livello base nei più) ed espressione orale, privilegiando l'approccio emotivo e contenutistico dei testi e la loro connessione con i contenuti professionalizzanti e dell'attualità a discapito delle analisi di testo.

Quest'ultima competenza è lacunosa nei più e ciò trova spiegazione anche nel fatto che non c'è stata continuità didattica nei 5 anni oltre che nei pre requisiti mancanti nei più e non da ultima il clima classe tendente alla dispersione dell'attenzione e alla difficoltà di esercitarsi in classe da soli o in gruppo. Si è privilegiata la lettura di fonti, soprattutto iconografiche, l'utilizzo di materiali multimediali e risorse dal web oltre che una didattica inclusiva adattata ai vari livelli di apprendimento e competenza.

LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' PROGRAMMATE non è stato completato. Alcuni tagli sono motivati da ritmi lenti di apprendimento di una parte del gruppo classe e dalle assenze alle verifiche che hanno richiesto recuperi orali e scritti delle stesse in più giornate e al clima classe poco propenso all'attenzione. Le competenze disciplinari previste in sede di programmazione sono state complessivamente raggiunte, tranne per quella relativa all'analisi del testo.

Relativamente al raggiungimento delle competenze la classe presenta la seguente situazione:

Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico, creativo e responsabile nei confronti della realtà	Nell'ultimo anno la maggior parte degli studenti ha sviluppato un'adeguata capacità di lettura razionale e critica della realtà. Solo alcuni hanno sviluppato modalità personali e creative.
Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti	Rispetto a questo obiettivo è necessario tener conto della presenza nella classe di studenti non madrelingua, alcuni dei quali hanno mantenuto in ambito familiare l'uso esclusivo della lingua d'origine. La maggior parte è in grado di esprimersi, utilizzando registri e livelli lessicali appropriati, con variazioni significative all'interno del lessico della disciplina e del rispetto delle regole orto-morfo-sintattiche e della punteggiatura. Alcuni studenti sanno utilizzare la lingua con sicurezza, anche rispetto al lessico dei linguaggi disciplinari.
Riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura e delle arti e orientarsi agevolmente fra i testi e gli autori fondamentali	Pochi studenti sanno orientarsi negli sviluppi della cultura e della letteratura. La maggior parte ha bisogno ancora della guida della docente. Alcuni sono in grado di sostanziare il percorso con precisi riferimenti ai testi e ai prodotti artistici. In alcuni casi hanno anche evidenziato capacità di collegare le conoscenze acquisite con esperienze e conoscenze culturali personali.

Stabilire collegamenti fra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali sia in prospettiva multiculturali sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro	Si tratta di un risultato di apprendimento complesso al quale l'insegnamento di Italiano ha contribuito in parte con una costante attenzione alla dimensione europea dei percorsi proposti e ai paesi di provenienza degli studenti.
Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e culturali	Tutti gli studenti hanno sviluppato un interesse progressivamente maggiore nei confronti dei prodotti culturali e ne riconoscono il valore, anche come testimonianza di civiltà.
Sviluppare ed esprimere le proprie qualità di relazione, comunicazione, ascolto, cooperazione e senso di responsabilità nell'esercizio del proprio ruolo	Nel quinto anno la classe, pur non riuscendo a superare la divisione interna in gruppi ha saputo dimostrare in occasione di progetti di classe, uscite ed incontri con operatori esperti, doti empatiche, relazionali, di comunicazione e di ascolto riuscendo a cooperare in piccoli gruppi e con senso di responsabilità ed efficacia, seppur con gradi di partecipazione ed impegno diversificati.

Relativamente al raggiungimento degli obiettivi specifici di apprendimento la classe presenta la seguente situazione:

la classe presenta nell'insieme un quadro di particolare eterogeneità. Ciò ha comportato la necessità di procedure di insegnamento caratterizzate da forte mediazione e continue proposte di partecipazione attiva.

Competenze comunicative

Tutti gli studenti sono in grado di esprimersi utilizzando registri e livelli lessicali sufficientemente adeguati. Pochi studenti sono in grado di utilizzare la lingua per produrre testi orali e scritti complessi, dotati di consapevolezza ideativa e correttezza formale.

Alla competenza di scrittura è stato dedicato ampio spazio, soprattutto in conseguenza delle variazioni introdotte dal nuovo esame di stato (ripresa e rinforzo tipologia A a inizio anno, potenziamento tipologie B-C dopo gli scrutini del 1° quadrimestre, riassunto, testo argomentativo, scaletta, risposte di comprensione, lettura di articoli dei quotidiani, autocorrezione, correzione tra pari, autovalutazione con griglie). Una parte limitata degli studenti non ha però raggiunto un livello sicuro di produzione soprattutto per quanto riguarda le competenze ideative e testuali.

Per quanto riguarda le tipologie di prima prova, ritengo opportuno condividere i seguenti aspetti:

TIPOLOGIE A-B: tenuto conto delle caratteristiche del percorso di letteratura negli istituti professionali, è stato indicato il procedimento per risposte separate (lasciando comunque libertà di scelta, perseguita da alcuni alunni, come suggerito dalle consegne delle simulazioni). Le griglie utilizzate sono prodotte da un percorso di aggiornamento pluriennale del Dipartimento di Lettere.

La comprensione di testi scritti è stata curata con uso di testi di varia tipologia ed in particolare di testi argomentativi di vario livello di complessità. In generale, la comprensione è adeguata per quanto riguarda il livello informativo e la capacità di individuare gli snodi argomentativi. L'esposizione orale è in alcuni ancora piuttosto fragile, a tratti ansiosa, ma la maggioranza ha migliorato nel corso dell'anno sia

l'organizzazione complessiva degli interventi sia l'uso del linguaggio disciplinare. A questo scopo è stato richiesto di confrontarsi con verifiche orali programmate, con predisposizione di percorsi personali che hanno avuto anche carattere pluridisciplinare.

Competenze letterarie: rispetto alla padronanza dei contenuti, la maggior parte degli studenti presenta un'acquisizione dei contenuti essenziali, in alcuni superficiale e mnemonica. I più sono tuttavia in grado di orientarsi nel percorso svolto e di riconoscere e descrivere i caratteri essenziali di periodi, correnti e autori. Pochi hanno acquisito sicurezza e autonomia nello studio della disciplina perfezionando progressivamente sia la padronanza del lessico sia la capacità di individuare relazioni e collegamenti oltre che di analizzare e rielaborare gli stessi, anche in maniera originale. Alcuni studenti si sono dimostrati capaci di applicare gli strumenti di analisi contenutistica e stilistica ai testi proposti, anche se per alcuni è stata necessaria una iniziale opera di mediazione soprattutto in relazione ai testi di poesia. Altri continuano a mostrare lacune rispetto ad un approccio critico e analitico del testo privilegiando l'impatto emotivo dello stesso con un approccio e uno sviluppo legato al personale.

Considerate le caratteristiche della classe, si è ritenuto opportuno agevolare lo sviluppo del programma anche con presentazioni sintetiche, schemi, mappe alla lavagna e condivise in rete delle singole unità, proponendo occasioni di approfondimento personale da condividere con il gruppo classe e affrontando in forma guidata la lettura e l'analisi di quasi tutti i testi letterari proposti. Nel primo quadrimestre le esposizioni orali sono state realizzate a partire da un'immagine stimolo, dalla quale sviluppare collegamenti multidisciplinari e approfondimenti inerenti il programma svolto. Non è mai venuto a mancare l'invito alla lettura personale che solo qualche studente ha però colto.

Ho cercato di stimolare costantemente l'autonomia di confronto e di interpretazione, ottenendo spesso risposte adeguate.

INCENTIVI ED OSTACOLI ALL'APPRENDIMENTO

Fattori incentivanti l'apprendimento si sono rivelati:

- Il coinvolgimento degli studenti nella programmazione e nella didattica con utilizzo costante della forma di lezione partecipata e con proposte di lavori in piccolo gruppo e in gruppo strutturato.
- L'offerta di opportunità costanti di recupero.
- L'uso di sussidi audiovisivi ed informatici, di strumenti di organizzazione delle informazioni (mappe e tabelle, in particolare) e delle possibilità offerte dal web (quotidiani on-line, risorse in rete, piattaforme, video, applicativi...).
- Le attività di ampliamento dell'offerta formativa (le uscite sul territorio, la lettura dei fatti legati all'attualità e gli incontri con gli esperti che hanno stimolato un'attenta riflessione sulle condizioni di chi opera nel sociale e nelle realtà istituzionali). Alcune ore dedicate nell'ambito del tutoraggio tra docenti alla lettura di alcune opere iconografiche (Realismo, Simbolismo...).
- Il metodo di lavoro consolidato e condiviso grazie alla continuità didattica di una parte del quarto anno e quinto.

Fattori ostacolanti l'apprendimento degli studenti si sono rivelati

- Discontinuità di studio di alcuni studenti, dovuta in alcuni alla difficoltà di organizzazione e distribuzione dei carichi di lavoro, in altri ad un impegno saltuario e/o selettivo nei compiti domestici, in altri ancora contingenze personali e familiari.
- La continua distrazione in classe dovuta a dinamiche riconducibili a qualche elemento che ha comportato frequenti perdite di tempo e una realizzazione "a salti" di attività e contenuti programmati.
- La tendenza ad affrontare le prove di verifica con eccessivi livelli di ansia in qualcuno e a rimandare la data delle stesse assentandosi.
- Le difficoltà linguistiche pregresse di alcune associate a una scarsa autostima.

- La poca attenzione e distraibilità, soprattutto nelle ultime ore della giornata.
- La mancanza di motivazione in qualcuno e l'insufficiente esercizio nei compiti scritti domestici nei più abbinati a un metodo di studio ancora non del tutto adeguato.

PARTECIPAZIONE ALLA PROGETTAZIONE E/O REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ EXTRASCOLASTICHE O DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

- Guerra e sanità, guerra e letteratura (letture varie anche con esercizi di verifica, letture, visione di video e documentari).
- L'espressione scritta, teatrale e cinematografica come atto di testimonianza e/o denuncia (L.Sciascia, P.Levi, E.Lussu, S.Quasimodo, G.Ungaretti, L.Pirandello)
- I conflitti e la relativa propaganda nella diffusione di fake news (focus su totalitarismi, cultura, informazione, sport in particolare nei conflitti Russia-Ucraina, Iran e Palestina).
- La shoah: visione di video e confronto con altri genocidi.
- La condizione della donna (la condizione nel patriarcato e nei regimi totalitari, il percorso dei diritti della donna, la condizione della donna durante i conflitti, la discriminazione di fine '800 in fotocopia, anche approfondendo dal manuale di storia e con materiale visivo on line)
- La scrittura come cura: l'espressione dell'io in testi finalizzata alla cura in grandi letterati dell'800 e '900 (Ungaretti, Pascoli, Svevo, Saba, Sanguineti, Pirandello)
- Letture e/o presentazione di elaborati sul cambiamento climatico, sulle migrazioni, sulle disabilità, sulle dipendenze, sulla violenza di genere in occasione delle giornate mondiali e sull'attualità in generale.

Risultati di apprendimento oggetto di valutazione per l'EDUCAZIONE CIVICA

Con riferimento al Curricolo di educazione civica d'istituto, nell'ambito del curriculum obbligatorio per tutte le classi in applicazione della Legge n 92 2019 e del DM 35/2020, nel corso di quest'anno scolastico si sono ripresi alcuni temi sviluppati nel corso degli anni, quali:

- Le modalità comunicative: assertiva, aggressiva, passiva e i loro effetti nella relazione interpersonale e nelle dinamiche di gruppo, con una sottolineatura particolare relativa alle assunzioni di responsabilità in qualità di rappresentanti di cittadini.
 - Educazione/promozione lettura (letture di articoli tratti da quotidiani on.line, estratti letti in classe dalla docente).
 - La prima prova nel nuovo esame di stato: analisi delle tre tipologie proposte e delle competenze attivate. Il riassunto del testo espositivo-argomentativo. La scrittura del testo argomentativo. I connettivi linguistici. La prova orale dell'esame di stato.
- Prove di tipologia A-B-C sui testi di autori della letteratura, brani letterari o saggi di attualità sui temi: infanzia, bullismo, baby gang, lo stare in gruppo, migrazioni, mafia, disabilità, malattia, disagio, diritto di voto alle donne, confini e conflitti, società, massa, etica, lavoro.
- Legalità: la criminalità organizzata. Visione di un pptx su aspetti di storia della malavita, letture con riflessioni sull'attualità, letture di libri e visione di film su base volontaria.
 - Un'attenzione particolare è stata rivolta ad attività di carattere inclusivo con la creazione di materiali semplificati per lo studio condivisi in classroom e Didattica.

Unità didattica/ modulo /Uda Titolo e <u>contenuti</u>	Metodologie di insegnamento utilizzate	Materiali utilizzati	Verifiche svolte e tipologie	DUR ATA IN ORE

La letteratura della realtà. Il contesto italiano/europeo del Positivismo: la stampa, i circoli culturali, la questione della lingua, il pubblico, i romanzi d'appendice e la sua declinazione nell'ambito della scienza e delle scienze umane. Il realismo nella seconda metà dell'Ottocento: POSITIVISMO - NATURALISMO -VERISMO (autori e opere principali in Francia e in Italia-principi di poetica) G. Verga, Le novità nel Ciclo dei Vinti e in Vita dei campi	Lezioni partecipate Lezioni con supporto di materiali multimediali https://www.youtube.com/watch?v=q3JRpYgrEIY https://www.youtube.com/watch?v=vWG4zepqjJE Lettura e analisi guidate di brani con connessioni ad ambiti e contenuti di altre discipline	TESTI E. Zola, <i>Gervasia all'Assommoir</i> (fotocopia) G. Verga, Vita dei campi, <i>La lupa</i>, p. 158 G. Verga, Vita dei campi, <i>Rosso Malpelo</i> p.105 VIDEOLEZIONI S. Piffer, I Malavoglia in 5 minuti MATERIALI DIDATTICI Tabella di confronto tra Naturalismo, Realismo e Verismo esposizione pptx	Tipologia a scelta tra C sul tema dell'esclusione in Verga e dei diritti dell'infanzia Criteri di valutazione: -Precisione ed ampiezza delle conoscenze acquisite; - capacità di applicare metodi di analisi corretti ai diversi tipi di testi; -comprensione globale ed analitica di testi. Prova orale di accertamento di conoscenze e competenze di analisi Criteri di valutazione - conoscenza dell'argomento; -completezza e l'organizzazione della trattazione dello stesso; -chiarezza e la correttezza dell'esposizione	25
--	--	---	---	-----------

La vita del soldato al fronte: testimonianze della grande guerra e della shoà Grande Guerra Quadro generale delle posizioni degli scrittori di fronte alla guerra La voce di Giuseppe Ungaretti: la biografia - la produzione poetica - i caratteri stilistici delle poesie dell'<i>Allegria</i> - Ermetismo unanimità e solidarietà. Quasimodo e Ungaretti: il senso dello scrivere poesie in guerra per i poeti ermetici Sanguinetti e Trilussa: la critica di alcuni aspetti comuni ai conflitti (solo lettura e commento dei testi) Il manifesto letterario del Futurismo UDA: Parola e cura La scrittura come cura	Lezioni partecipate Lezioni con supporto di materiali multimediali Lettura e analisi guidate di brani Produzione di elaborati su alcuni aspetti Scrittura libera Lettura guidata di opere pittoriche delle avanguardie storiche	TESTI Da Porto sepolto e L'Allegria G. Ungaretti, Veglia p. 653 G. Ungaretti, <i>Fratelli</i>, p. 678 G. Ungaretti, <i>I fiumi</i>, p.660 G. Ungaretti, <i>San Martino del Carso</i>, p. 680 G. Ungaretti, <i>Soldati</i>, p.647 G. Ungaretti, <i>Mattina</i>, p.665 G. Ungaretti, <i>In memoria</i> p. 648 S. Quasimodo, Uomo del mio tempo, (fotocopia) Trilussa, Fra cent'anni (fotocopia) E. Sanguinetti Questo è il gatto p.882 E. Lussu, Un anno sull'altipiano <i>Un uomo e La feritoia</i> (fotocopia) E.M.Remarque, <i>Niente di nuovo sul fronte occidentale</i>, Il perché della guerra (tip. A verifica scritta) P. Levi, Se questo è un uomo, <i>I tedeschi non c'erano più</i> p.778 E.Morante, La Storia, <i>L'introduzione delle leggi razziali</i> p. 866 F.T.Marinetti, <i>Manifesto del Futurismo</i>, p. 350 Lecture consigliate:	Prova scritta di tipologia A: Ungaretti, S. Michele comprensione, analisi e produzione. Temi: Shoà, la guerra di trincea e i perché dei conflitti Interrogazioni orali	13
--	---	--	---	-----------

		- E.M.Remarque, <i>Niente di nuovo sul fronte occidentale</i> - P. Levi, <i>Se questo è un uomo</i> - E.Lussu, <i>Un anno sull'altipiano</i> VIDEO Intervista a Giuseppe Ungaretti RAI STORIA - documentari sulla grande guerra sintesi audiovisive con vocale dell'insegnante prodotte con meet o screencast - o- matic		
La crisi del Positivismo e la letteratura del Decadentismo LA POESIA. La crisi dei fondamenti del POSITIVISMO: le correnti irrazionalistiche e la nuova scienza I poeti maledetti Il simbolismo francese: una nuova idea di realtà; una nuova idea di poeta Pascoli Pascoli, il fonosimbolismo, i temi a partire dal trauma	Lezioni partecipate Lezioni con supporto di materiali multimediali Lettura e analisi guidate di brani	TESTI Ch. Baudelaire, I fiori del male, <i>L'albatro</i>, p.183 solo lettura G. Pascoli, Myricae, <i>X Agosto</i>, p. 252 G. Pascoli, Il fanciullino <i>E' dentro di noi un fanciullino</i>, in Il fanciullino, p. 234 G. Pascoli, Canti di Castelvecchio, <i>Il gelsomino notturno</i>, p.218 MATERIALI DIDATTICI mappe dal web - Treccani, Studenti.it, Mappe-scuola.com sulla figura e sulla poetica di Pascoli condivise in Didattica esposizione pptx	Interrogazioni orali Prova strutturata di accertamento delle conoscenze tipologia A, <i>Nebbia</i> di Pascoli	17

La crisi del positivismo e la letteratura del Decadentismo: LA NARRATIVA Il romanzo della crisi: caratteri generali Italo Svevo, <i>La coscienza di Zeno</i>: la struttura e i contenuti del romanzo, l'impianto narrativo e le soluzioni stilistiche Pirandello, <i>Il fu Mattia Pascal</i>: i temi, la struttura, la maschera, il sentimento del contrario La figura dell'inetto nella narrativa di Pirandello e Svevo Salute e malattia nella narrativa di Pirandello, Svevo ed autori contemporanei	Lezioni partecipate Lezioni con supporto di materiali multimediali Lettura e analisi guidate di brani Lettura guidata di opere pittoriche delle avanguardie storiche	TESTI I. Svevo, da <i>La coscienza di Zeno</i> <i>Prefazione</i>, (cap. 1) p. 595, <i>L'ultima sigaretta</i>, (cap. 3, <i>Il fumo</i>) p.569, <i>Lo schiaffo del padre</i> p.575 L. Pirandello, <i>Avvertimento e sentimento del contrario: L'Umoreismo</i> p.476 L. Pirandello, <i>Il fu Mattia Pascal</i>, trama + <i>La scissione tra il corpo e l'ombra</i>, p.501 L. Pirandello, <i>Novelle per un anno, Il treno ha fischiato</i>, p.482 L. Pirandello, <i>Uno, nessuno e centomila, Il naso di Vitangelo Moscarda</i>, p.509 <i>Visione del film: La stranezza</i> E. Sanguineti <i>La ballata delle donne</i> in fotocopia MATERIALI DIDATTICI mappe dal web - Treccani, Mappe-scuola.com sulla figura e sulla poetica di Svevo e Pirandello condivise in Didattica sintesi audiovisive con vocale dell'insegnante prodotte con meet o screencast -o- matic esposizione pptx	Simulazione di verifica a partire da un'immagine stimolo valutazione degli elaborati di presentazione di autori e temi prodotti dagli alunni Interrogazioni orali	8
---	--	---	--	----------

EDUCAZIONE LINGUISTICA La prima prova nel nuovo esame di stato: analisi delle tre tipologie proposte e delle competenze attivate Il riassunto del testo argomentativo La scrittura del testo argomentativo I connettivi linguistici La nuova prova orale dell'esame di stato La presentazione della relazione di PCTO Durante la pausa natalizia lettura integrale di opere a scelta relative a tematiche di cittadinanza	Riflessione anche in piccoli gruppi sui testi prodotti per casa: criticità e punti di forza emersi dai questionari di riflessione ed autovalutazione		comprensione, riassunto, analisi del testo (argomentativo) Prove di tipologia A-B-C a scelta sul temi vari (infanzia, bullismo, stare in gruppo, migrazioni, mafia, disabilità, malattia, diritto di voto alle donne, confini e conflitti, società, massa, etica) Rinforzo Tipologia C: riassunto, analisi, commento a partire da testi stimolo	21
La letteratura della migrazione La migrazione tra '800 e '900 e contemporanea nella letteratura: i flussi migratori, la condizione del migrante bambino, sradicamento, nuove identità, alienazione, le mafia e lo sfruttamento dei migranti.		L. Sciascia, <i>Il mare colore del vino - Il lungo viaggio</i> (fotocopia) L. Sciascia, Il giorno della civetta <i>La legge dello Stato e la mafia</i> , p. 829 Intervista a Giuseppina Pesce, collaboratrice di giustizia : prova di comprensione	Elaborati (cartelloni) e presentazioni multimediali dei singoli e dei gruppi	6

IPOTESI DI ULTERIORE SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA (conferme o variazioni a quanto dichiarato in questo punto **saranno verbalizzate in apposita sezione del verbale di scrutinio di ammissione di giugno**)

Unità didattica/ modulo /Uda Nome e contenuti	Tempi ipotizzati (periodo e ore)	Verifiche previste
---	-------------------------------------	--------------------

Tendenze ed autori della lirica dal primo al secondo dopoguerra in Italia. Novecentismo e antinovecentismo: LA POESIA METAFISICA di Montale (<i>Satura, Ho sceso dandoti il braccio</i>, p.734) LA POESIA SEMPLICE di Saba da Il Canzoniere (<i>La capra, Mio padre è stato per me l'assassino</i> p.620). Cenni biografici e tematici, analisi di alcune loro poesie.	maggio-giugno 10 ore	simulazione colloquio d'esame: collegamenti interdisciplinari e con l'attualità interrogazione orale
--	------------------------------------	--

Libro di testo in adozione:

Panebianco, Gineprini, Seminara *Vivere la letteratura 3* - Zanichelli editore

Castelfranco Veneto, 13 maggio 2026

Firma del docente

Firme dei rappresentanti di classe



Ente accreditato dalla Regione
Veneto per la formazione superiore
Via Verdi, 60 – 31033 Castelfranco Veneto (TV)
C.F. 90001990267

WWW.ISISOCIALI.EDU.IT
TVIS017009@ISTRUZIONE.IT
TVIS017009@PEC.ISTRUZIONE.IT
Tel. 0423 47 2801



Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore

"Florence Nightingale"

COD. MECCANOGRAFICO: TVIS017009

Professionale Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale TVRF017012
Liceo delle Scienze Umane – Liceo Economico Sociale TVPC01701L

RELAZIONE DISCIPLINARE DEL DOCENTE

Anno scolastico 2025/2026

Docente: Berton Valentina

Disciplina: Storia

Numero ore di insegnamento erogate: 69

DESCRIZIONE DELLA CLASSE

Clima di classe

Nella classe coesistono differenti posizioni e gruppi che, nel tempo, hanno sviluppato volontà di comunicare tra loro nell'ottica del quieto vivere e della valutazione positiva. L'adattamento alle regole è stata spesso la nota dolente per un nutrito gruppo di studenti che a tratti hanno dimostrato anche una certa *vis polemica*. In generale gli studenti hanno saputo condividere esperienze e materiali di studio in piccolo gruppo.

I rapporti studenti – docente

Il rapporto con la classe è stato improntato al dialogo costruttivo. La comunicazione è stata aperta al confronto costruttivo con la classe anche su temi legati all'attualità. In alcuni momenti si sono verificate incomprensioni, ma nella maggior parte dei casi i rapporti sono stati corretti.

LA PROGRAMMAZIONE PERSONALE DI INIZIO ANNO è stata in parte rispettata. Ampio spazio è stato riservato alle attività laboratoriali, all'analisi di fonti, soprattutto iconografiche, e all'utilizzo di materiali multimediali e risorse dal web.

LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' PROGRAMMATE non è stato completato. Alcuni tagli sono motivati da ritmi lenti di apprendimento di una parte del gruppo classe e dalle assenze alle verifiche che hanno richiesto recuperi orali e scritti delle stesse in più giornate.

Le competenze disciplinari previste in sede di programmazione sono state complessivamente raggiunte.

Nello svolgimento del programma ho scelto di privilegiare gli aspetti più vicini al percorso di studi dell'istituto. Ho perciò favorito le analisi di tipo sociale ed economico, riducendo ampiezza e precisione

dello studio dei fatti di storia diplomatica. Ho cercato inoltre di stimolare costantemente l'attualizzazione e la problematizzazione dei contenuti affrontati e di favorire l'acquisizione del lessico disciplinare oltre che delle nuove richieste previste (lettura e incrocio di dati presenti in schemi e tabelle di sintesi) dalla seconda prova riformata.

Relativamente al raggiungimento delle competenze la classe presenta la seguente situazione: ha progressivamente sviluppato l'attitudine a problematizzare i contenuti di studio e alcuni allievi hanno dimostrato curiosità e attenzione alle problematiche storiche. Alcuni sono in grado di collegare le conoscenze acquisite ad altri ambiti disciplinari ed in generale riconoscono la complessità del discorso storiografico individuandone le dimensioni politica, sociale, culturale, tecnologica, scientifica e demografica. Altri sono più agganciati a una ricostruzione di eventi e di dinamiche mnemonica, che concede limitato spazio alla loro rielaborazione e attualizzazione competente.

Collocare fatti ed eventi nel tempo e nello spazio, in dimensione sincronica e diacronica	La maggior parte degli studenti, pur con diverso grado di autonomia, è in grado di collocare i principali fatti ed eventi dell'Ottocento, tutti del Novecento nel tempo e nello spazio. Riconoscono la dimensione della contemporaneità. La maggior parte individua luoghi geografici significativi per il racconto storico.
Ricostruire processi di trasformazione individuando elementi di persistenza e discontinuità	La maggior parte degli studenti riconosce elementi di continuità e persistenza fra periodi storici. Solo alcuni analizzano e ricostruiscono i processi.
Analizzare correnti di pensiero, contesti, fattori e strumenti che hanno favorito le innovazioni scientifiche e tecnologiche	La maggior parte degli studenti identifica i contesti che hanno favorito le innovazioni relativamente ad alcuni settori specifici.
Utilizzare il lessico delle scienze storico-sociali	Nel tempo la capacità di utilizzare il lessico disciplinare è aumentata, ma rimangono alcune situazioni di difficoltà non solo di utilizzo, anche di comprensione.
Utilizzare strumenti geostorici: grafici, mappe, carte politiche e tematiche, documenti, illustrazioni	Solo pochi studenti utilizzano gli strumenti in forma autonoma. La maggior parte richiede di essere guidata. In rari casi l'utilizzo di questi strumenti risulta difficoltoso.

INCENTIVI ED OSTACOLI ALL'APPRENDIMENTO

Fattori incentivanti l'apprendimento si sono rivelati:

- Il coinvolgimento degli studenti nella programmazione e nella didattica con utilizzo costante della forma di lezione partecipata e con proposte di lavori in piccolo gruppo e in gruppo strutturato.
- L'offerta di opportunità costanti di recupero.
- L'uso di sussidi audiovisivi ed informatici, di strumenti di organizzazione delle informazioni (mappe e tabelle, in particolare) e delle possibilità offerte dal web (quotidiani on-line, risorse in rete, piattaforme, applicativi...).
- Il metodo di lavoro consolidato e condiviso grazie alla pratica costante.

Fattori ostacolanti l'apprendimento degli studenti si sono rivelati

- La discontinuità di studio di alcuni studenti, dovuta in alcuni alla difficoltà di organizzazione e distribuzione dei carichi di lavoro, in altri ad un impegno saltuario e/o selettivo nei compiti domestici, in altri ancora contingenze personali e familiari.
- La tendenza ad affrontare le prove di verifica con eccessivi livelli di ansia in qualcuno.
- Le difficoltà linguistiche pregresse di alcune associate a una scarsa autostima.
- La poca attenzione e presenza attiva in aula di un nutrito gruppo, soprattutto nelle ultime ore della giornata e frequenti episodi conflittuali di alcuni studenti con interruzione della lezione.
- La mancanza di motivazione in qualcuno e l'insufficiente esercizio nei compiti scritti domestici abbinati a un metodo di studio ancora non del tutto adeguato.

PARTECIPAZIONE ALLA PROGETTAZIONE E/O REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ EXTRASCOLASTICHE O DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

- Vita in trincea e totalitarismi (Uda Parola e cura).
- Le mafie (presentazione condivisa pptx, letture, produzioni scritte, visione di film su base volontaria).
- Le migrazioni: dalla migrazione degli Italiani dalla seconda metà dell'800 fino alle migrazioni interne e fuga di cervelli del 1900 e del nostro secolo (letture, produzioni).
- Guerra e sanità, guerra e letteratura (la figura di F.Nightingale) + letture da E.M.Remarque, Lussu, Ungaretti, Trilussa, Quasimodo, Sanguineti.
- I conflitti e la relativa propaganda nella diffusione di fake news.
- La shoah: visione di video, letture di testimonianze e confronto con altri genocidi.
- La condizione della donna (il percorso dei diritti della donna, la condizione della donna durante i conflitti, la discriminazione di fine '800 - elaborati e fascicolo in fotocopia).
- L'evoluzione dei saperi in campo medico, assistenziale, terapeutico e di approccio umano nel tempo, imposti alla società e al mondo delle professioni socio-sanitarie (elaborati e fascicolo in fotocopia).
- Letture e presentazione di elaborati in forma volontaria sulle migrazioni, sulle disabilità, sulle dipendenze, sulla violenza di genere in occasione delle giornate mondiali e sull'attualità in generale.

CONTENUTI SVOLTI ALLA DATA DEL 15 MAGGIO

Unità didattica/ modulo /Uda Titolo e <u>contenuti</u>	Metodologie di insegnamento utilizzate	Materiali utilizzati (materiali e documenti riportati saranno resi disponibili dal docente alla commissione)	Verifiche svolte e tipologie	DURATA IN ORE
1861-1900: L'operato dei primi governi post-unitari Dall'Unità a fine secolo I problemi dell'Italia unita (approfondimento sulle migrazioni degli Italiani v. contenuti svolti Italiano) La nascita dei partiti di massa L'Europa negli ultimi decenni dell'800 La nascita dei partiti di massa La seconda rivoluzione industriale Colonialismo, imperialismo, razzismo (connessioni con le teorie delle scienze umane sulla razza)	Lezione partecipata Lezione con supporti multimediali Laboratori con uso di fonti Analisi di carte storiche e tematiche Rielaborazione di materiali web in piccolo gruppo e/o dei singoli finalizzati alla presentazione	Manuale vol.2 Unità D lezioni 16, 17-18 in sintesi, Unità E lezioni 19, 20, 21 in sintesi, 22 Dalla colonizzazione al colonialismo e all'imperialismo: il razzismo (richiamo dei concetti) L'emigrazione italiana tra la fine del 1800 e l'inizio del 1900 Città e periferia dopo la seconda rivoluzione industriale	Verifiche orali Verifica scritta a partire da un'immagine e stimolo Presentazioni del singolo o coppia	16
L'inquieto inizio del XX secolo: Il tempo della <i>Belle Epoque</i> L'Italia di Giolitti (la politica moderata, il trasformismo, il nazionalismo e la guerra di Libia) Il capitalismo Gli opposti nazionalismi alla vigilia del 1914	Lezione partecipata Lezione con supporti multimediali Laboratori con uso di fonti Analisi di carte storiche e tematiche Rielaborazione di materiali web in piccolo gruppo e/o dei singoli finalizzati alla presentazione Rielaborazione dei contenuti a partire da un testo stimolo da analizzare sul modello della tipologia B dell'esame di Stato	Manuale vol.3 Unità A lezioni 1, 2, 3 VIDEO La Belle Epoque e le arti. La Belle Epoque e la tecnologia applicata ai vari ambiti.	Verifiche orali Presentazioni del singolo o coppia	12

La prima guerra mondiale (modulo Interdisciplinare italiano/storia): Le cause del conflitto I caratteri del conflitto (approfondimento sulla vita in trincea) Le fasi e i fronti di guerra La rivoluzione russa Le premesse e le fasi della rivoluzione russa nell'ottica dell'attuale conflitto tra Ucraina e Russia (sintesi pptx). Il genocidio degli armeni All'alba della questione mediorientale nell'ottica dell'attuale conflitto in Palestina I trattati di pace Il bilancio del conflitto Le trasformazioni del dopoguerra: Una pace che umilia, una vittoria mutilata focus su Germania e Italia dopo i trattati di Versailles del 1919	Lezione partecipata Lezione con supporti multimediali Laboratori con uso di fonti Analisi di carte storiche e tematiche Rielaborazione di materiali web in piccolo gruppo e/o dei singoli finalizzati alla presentazione (guerra di trincea, genocidio degli armeni)	Manuale vol.3 Unità B lezioni 4, 5 in sintesi, 6, 7, 8 in sintesi Carte storiche VIDEO Barbero A.: "Perché scoppiano le guerre" RAI STORIA - documentario: "Il racconto della Grande Guerra" Video didattici sulla questione mediorientale Socialismo e comunismo, la presa violenta del potere e il coinvolgimento delle masse sintesi con pptx MATERIALI DIDATTICI Lecture trasversali con Italiano da Lussu, Remarque Ungaretti, Trilussa	Verifica scritta a partire da un'immagine e stimolo Verifiche orali Presentazioni del singolo o coppia	20
---	---	---	---	----

I totalitarismi Le masse nuove protagoniste della storia La crisi italiana e l'ascesa del fascismo La crisi economica del 1929 (sintesi) Caratteri dei regimi totalitari Il regime fascista e lo smantellamento dello stato liberale Il nazismo con particolare riferimento alla visione razziale e al pangermanesimo Lo stalinismo sovietico e i gulag (sintesi)	Lezione partecipata Lezione con supporti multimediali Laboratori con uso di fonti Analisi di carte storiche e tematiche Rielaborazione di materiali web in piccolo gruppo e/o dei singoli finalizzati alla presentazione	Manuale vol.3 Unità C lezioni 9, 10 in sintesi, 11, 12 in sintesi, 13 MATERIALI DIDATTICI VIDEO documentari RAI STORIA confronto: biografia di Hitler e di Mussolini La7 Atlantide: Hitler e Stalin, docufilm mappe dal web - Treccani, Mappe-scuola.com e ppt del manuale per l'identificazione dei caratteri comuni al totalitarismo, condivise in Didattica L'ascesa del fascismo Il discorso alla folla di B.Mussolini a Trieste in occasione dell'emanazione delle leggi razziali sintesi audiovisive con vocale dell'insegnante prodotte con meet o screencast - o- matic La politica demografica fascista http://atrium.comune.forli.fc.it/la-politica-fascista-sulla-maternita-e-linfanzia-2/ A.Arendt spiegata facile	Verifica orale a partire da un'immagine e stimolo sui sistemi totalitari Verifiche orali anche su base volontaria Presentazioni del singolo o coppia	12
La seconda guerra mondiale: Caratteri generali del conflitto Sintesi dei principali avvenimenti: focus sulla guerra parallela in Italia, l'8 settembre e il partigianato La shoah Le bombe atomiche Ultime fasi Le foibe e l'esodo giuliano-dalmata	Lezione partecipata Lezione con supporti multimediali Laboratori con uso di fonti Analisi di carte storiche e tematiche Rielaborazione di materiali web in piccolo gruppo e/o dei singoli finalizzati alla presentazione	Manuale vol.3 Unità D lezioni 14, 15 in sintesi, 16, 17 MATERIALI mappe dal web - Treccani, Mappe-scuola.com per identificare i protagonisti e le fasi del conflitto e pptx del manuale sintesi audiovisive con vocale dell'insegnante prodotte con meet o screencast - o- matic	Verifica orale/scritta Verifiche orali anche su base volontaria Presentazioni del singolo o coppia	9

IPOTESI DI ULTERIORE SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA

(conferme o variazioni a quanto dichiarato in questo punto saranno verbalizzate in apposita sezione del verbale di scrutinio di ammissione)

Unità didattica/ modulo /Uda Nome e contenuti	Tempi ipotizzati	Verifiche previste
1.Approfondimento sui campi di lavoro e di sterminio in Europa, la resistenza e il 25 Aprile; la questione mediorientale e la decolonizzazione dell'Asia (India); il dopoguerra (la guerra fredda, la divisione in blocchi e lo scenario dopo la caduta del muro di Berlino, Manuale vol.3 unità E-F sintesi delle lezioni 18, 19, 25 2. l'attentato alle Torri Gemelle e l'integralismo religioso; dalla ricostruzione agli "anni di piombo", il rapimento e l'omicidio di Aldo Moro, la strage di Bologna, Manuale vol.3 unità F-G sintesi delle lezioni 22, 27	3 ore maggio- giugno	verifica orale dei singoli Presentazioni del singolo o coppia

Risultati di apprendimento oggetto di valutazione per l'EDUCAZIONE CIVICA

Con riferimento al Curricolo di educazione civica d'istituto, nell'ambito del curricolo obbligatorio per tutte le classi in applicazione della Legge n 92 2019 e del DM 35/2020, nel corso di quest'anno scolastico si sono ripresi alcuni temi sviluppati nel corso degli anni, quali:

- Nel corso di quest'anno scolastico si sono individuati i valori e le ragioni che hanno ispirato la Costituzione e che indirizzano l'operato delle Organizzazioni Internazionali e sovranazionali a livello europeo e mondiale (Unione Europea e ONU), cercando di cogliere alcune ripercussioni pratiche nella convivenza quotidiana derivanti dall'appartenenza alle Organizzazioni internazionali e sovranazionali sopra indicate, con particolare riferimento alla situazione globale determinata dai conflitti in Ucraina Iran e Palestina. La figura di Tina Anselmi, staffetta partigiana e primo ministro della Repubblica donna.
- Educazione/promozione lettura: la letteratura come cura (approccio alla medicina narrativa attraverso letture da Ungaretti, Pascoli, Svevo, Saba).
- Legalità: la criminalità organizzata. Presentazione di un pptx su aspetti di storia della malavita, letture con riflessioni sull'attualità, letture di libri e visione di film su base volontaria.
- La traccia storica nella tipologia B prima prova nel nuovo esame di stato: analisi di alcuni brani stimolo e delle competenze attivate. Il riassunto del testo espositivo-argomentativo. La scrittura del testo argomentativo. I connettivi linguistici. La prova orale dell'esame di stato.
- Un'attenzione particolare è stata rivolta ad attività di carattere inclusivo come la creazione di materiale condiviso per l'inclusione e per favorire il dialogo e il sostegno didattico).

Per quanto riguarda il livello di competenze acquisito, tutti gli alunni sono in grado di applicare i contenuti essenziali appresi e di rielaborare le informazioni significative, soprattutto se vicine alla propria esperienza.

Libri di testo in adozione: P. Di Sacco, Agenda Storia voll. 2-3 - Sei editore

Castelfranco Veneto, 13 maggio 2026

Firma del docente

Firme dei rappresentanti di classe



Ente accreditato dalla Regione
Veneto per la formazione superiore
Via Verdi, 60 – 31033 Castelfranco Veneto (TV)
C.F. 90001990267

WWW.ISISOCIALI.EDU.IT
TVIS017009@ISTRUZIONE.IT
TVIS017009@PEC.ISTRUZIONE.IT
Tel. 0423 472801



Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore
"Florence Nightingale"

COD. MECCANOGRAFICO: TVIS017009

Professionale Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale TVRF017012
Liceo delle Scienze Umane – Liceo Economico Sociale TVPC01701L

RELAZIONE DISCIPLINARE DEL DOCENTE

Anno scolastico 2025/2026

Docente: Luca Bertoncello

Disciplina: Lingua Inglese

Numero ore di insegnamento erogate: 48 (al 13 maggio)

DESCRIZIONE DELLA CLASSE

CLIMA DI CLASSE

I rapporti tra gli studenti:

sono limitati alla civile convivenza

I rapporti studenti – docente

talvolta sono stati improntati al dialogo costruttivo

in generale sono stati corretti e formali

talvolta hanno dimostrato difficoltà di dialogo ed incomprensioni

DIALOGO SCUOLA – FAMIGLIA

La partecipazione delle famiglie all'attività scolastica è stata:

scarsa

OFFERTA FORMATIVA DISCIPLINARE

Esiti della programmazione

LA PROGRAMMAZIONE PERSONALE DI INIZIO ANNO

è stata in parte rispettata

LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' PROGRAMMATE

E' stato completato: NO

Gli eventuali tagli sono stati motivati da:

- Attività particolari aggiuntive
- Ritmi lenti di apprendimento della classe
- Particolari difficoltà di gruppi di studenti

L'attività di educazione civica di lingua inglese non è stata svolta come da programmazione iniziale per i tempi ristretti dovuti alle attività aggiuntive che hanno sottratto tempo allo svolgimento delle lezioni; tuttavia le ore e i contenuti previsti per la materia educazione civica sono stati comunque svolti completamente dal CdC.

Le competenze disciplinari previste in sede di programmazione sono state raggiunte

In parte

Relativamente al raggiungimento delle competenze la classe presenta la seguente situazione

COMPETENZA	ABILITA'	LIVELLI RAGGIUNTI
Competenza in uscita n° 5 : Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e lavoro.	Utilizzare la <u>lingua straniera</u> , nell'ambito di argomenti di interesse generale e di attualità, per comprendere in modo globale e analitico testi orali e scritti abbastanza complessi di diversa tipologia e genere; per produrre testi orali e scritti, chiari e dettagliati, di diversa tipologia e genere utilizzando un registro adeguato; per interagire in conversazioni e partecipare a discussioni, utilizzando un registro adeguato.	Avanzato: un ristretto gruppo di studenti è in grado di utilizzare la lingua a livello avanzato in diversi contesti e ambiti sia in forma scritta che orale Intermedio: la maggioranza del gruppo classe è in grado di utilizzare la lingua a livello sufficiente o più che sufficiente in diversi contesti e ambiti sia in forma scritta che orale Base: un ristretto numero di studenti è in grado di utilizzare la lingua a livello appena sufficiente in diversi contesti e ambiti sia in forma scritta che orale
Competenza in uscita n° 7 : Individuare e utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete	Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio e di lavoro e scegliere le forme di comunicazione visiva e multimediale maggiormente adatte all'area professionale di riferimento per produrre testi complessi, sia in italiano sia in <u>lingua straniera</u> .	Avanzato: un piccolo gruppo di alunni Intermedio: maggioranza della classe Base: –

INCENTIVI ED OSTACOLI ALL'APPRENDIMENTO

Fattori incentivanti l'apprendimento si sono rivelati:

Il coinvolgimento degli studenti nella programmazione e nella didattica

(le lezioni sono sempre state svolte con modalità comunicativa ed evitando la lezione frontale, puntando sul dialogo in classe).

Fattori ostacolanti l'apprendimento degli studenti si sono rivelati

La scarsa applicazione

Lo scarso studio

La scarsa autostima

La mancanza di motivazione

Lo scarso interesse culturale

Le difficoltà presentate dalla materia

La mancanza di esercizio a casa

L'inadeguato metodo di studio

PARTECIPAZIONE ALLA PROGETTAZIONE E/O REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ EXTRASCOLASTICHE O DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Attività in aggiunta all'offerta formativa:

- La classe ha partecipato a un'**uscita a teatro** per assistere allo spettacolo "1984" di G.Orwell in lingua inglese. Gli studenti sono stati previamente preparati in classe sul testo e i temi affrontati.
- sono state svolte **6 ore di lettorato** (dicembre-febbraio) con un'esperta madrelingua per incentivare le competenze orali di comprensione e produzione autonoma.
(Discover Singapore; present perfect continuous and "used to"; game: the real McCoy; describing pictures; Gicame: Tic tac toe).
- 8 studenti hanno partecipato al progetto MOVE che si è svolto prima dell'inizio delle lezioni a settembre 2025 e hanno successivamente sostenuto la prova d'esame per la certificazione linguistica di livello B1 o B2.

CONTENUTI SVOLTI ALLA DATA DEL 15 MAGGIO

Unità didattica/ modulo /Uda Titolo e <u>contenuti</u>	Metodologie di insegnamento utilizzate*	Materiali utilizzati	Verifiche svolte e tipologie	Durata in ore
REVISION:	Ripasso a gruppi, esercizi in classe e a casa, speaking.	Materiale prodotto dall'insegnante	1 verifica scritta	9

Ripasso delle principali strutture grammaticali e funzioni linguistiche viste nello scorso anno scolastico: • Question Tags • Relative pronouns • some, any, every, no compounds • First conditional • Second conditional • Past Simple and Past Perfect				
UNIT 6 Grammar • Second Conditional • Third Conditional • I wish / If only to talk about wishes and regrets Vocabulary • Political and social issues Functions • Apologising Approfondimenti • The right to vote? p. 136 • #NeverAgain (reading, listening, speaking) p. 144 • Writing: A person I find inspiring	Lezione frontale, semplificazione e schematizzazione della grammatica, lezione dialogata in lingua straniera.	Libro di testo "In Time 2" Unit 6	1 verifica scritta	9
UNIT 7 Grammar • <i>Should, ought to, need to, had better</i> • Verbs of perception • Reflexive and reciprocal pronouns Vocabulary • Sport and fitness (collocations) • Sports equipment Functions • Giving advice about illness Approfondimenti • The 40% rule p. 164	Lezione frontale, semplificazione e schematizzazione della grammatica, lezione dialogata in lingua straniera.	Libro di testo "In Time 2" Unit 7	1 verifica scritta	11

UNIT 9 Grammar • Present simple passive • Passive: other tenses and forms • Phrasal verbs Vocabulary • Materials and shapes Functions • Describing objects Approfondimenti • By pure chance p. 212 • Writing: An invention I find interesting	Lezione frontale, semplificazione e schematizzazione della grammatica, lezione dialogata in lingua straniera.	Libro di testo "In Time 2" Unit 9	1 verifica scritta 1 verifica orale	10 1
Esercitazioni per INVALSI				1

IPOTESI DI ULTERIORE SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA (conferme o variazioni a quanto dichiarato in questo punto **saranno verbalizzate in apposita sezione del verbale di scrutinio di ammissione di giugno**)

Unità didattica/ modulo /Uda Nome e contenuti	Tempi ipotizzati (periodo e ore)	Verifiche previste
Reading and Speaking (Debate): Addictions and Risky Behaviour (Alcohol; Drugs)	2	//
Reading and Speaking (Debate): Addictions and Risky Behaviour (Tobacco; Smartphone and technology)	2	//
Reading and Speaking (Debate): Addictions and Risky Behaviour (Ludopathy; Compulsive Buying)	1	//
Ripasso degli argomenti svolti	1	//

Libri di testo in adozione:

Thomas A., O'Dell F., Greenwood A., Brelstaff T., Zanella A., Maxwell C., ***In Time vol. 2***, ed. Dea Scuola

Castelfranco Veneto, 13 maggio 2026

Firma del docente

Firme dei rappresentanti di classe



NIGHTINGALE
ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE
Ente accreditato dalla Regione
Veneto per la formazione superiore
Via Verdi, 60 – 31033 Castelfranco Veneto (TV)
C.F. 90001990267

WWW.ISSOCIALI.EDU.IT
TVIS017009@ISTRUZIONE.IT
TVIS017009@PEC.ISTRUZIONE.IT
Tel. 0423 47 2801



Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore
"Florence Nightingale"

COD. MECCANOGRAFICO: TVIS017009

Professionale Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale TVRF017012
Liceo delle Scienze Umane – Liceo Economico Sociale TVPC01701L

RELAZIONE DISCIPLINARE DEL DOCENTE

Anno scolastico 2025/2026

Docente: Luca Bertoncello

Disciplina: Microlingua Inglese

Numero ore di insegnamento erogate: 31 (al 13 maggio)

DESCRIZIONE DELLA CLASSE

CLIMA DI CLASSE

I rapporti tra gli studenti:

sono limitati alla civile convivenza

I rapporti studenti – docente

talvolta sono stati improntati al dialogo costruttivo

in generale sono stati corretti e formali

talvolta hanno dimostrato difficoltà di dialogo ed incomprensioni

DIALOGO SCUOLA – FAMIGLIA

La partecipazione delle famiglie all'attività scolastica è stata:

scarsa

OFFERTA FORMATIVA DISCIPLINARE

Esiti della programmazione

LA PROGRAMMAZIONE PERSONALE DI INIZIO ANNO

è stata in parte rispettata

LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' PROGRAMMATE

E' stato completato: NO

Gli eventuali tagli sono stati motivati da:

Ritmi lenti di apprendimento della classe

Particolari difficoltà di gruppi di studenti

Nello svolgimento del programma ho scelto di privilegiare le presentazioni orali a gruppi e le interrogazioni per sviluppare l'attività di speaking usando la microlingua.

Le competenze disciplinari previste in sede di programmazione sono state raggiunte

In parte

Relativamente al raggiungimento delle competenze la classe presenta la seguente situazione

Per quanto riguarda la microlingua, una buona parte della classe è in grado di fornire definizioni, presentare situazioni e operare confronti tra gli argomenti svolti. Circa un terzo degli studenti presenta una situazione di difficoltà di espressione che compensa con uno studio prettamente mnemonico.

COMPETENZA	ABILITA'	LIVELLI RAGGIUNTI
Competenza in uscita n° 5 : Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro	Utilizzare i linguaggi settoriali degli ambiti professionali di appartenenza per comprendere in modo globale e analitico testi orali e scritti poco complessi di diversa tipologia e genere; per produrre testi orali e scritti chiari e lineari di diversa tipologia e genere, utilizzando un registro adeguato; per interagire in semplici conversazioni e Allegato B partecipare a brevi discussioni, utilizzando un registro adeguato.	Avanzato: pochi studenti Intermedio: maggioranza della classe Base: circa un terzo degli studenti

INCENTIVI ED OSTACOLI ALL'APPRENDIMENTO

Fattori incentivanti l'apprendimento si sono rivelati:

Il coinvolgimento degli studenti nella programmazione e nella didattica

(le lezioni sono sempre state svolte con modalità comunicativa prediligendo il lavoro a gruppi, evitando la lezione frontale e puntando sul dialogo in classe).

Lavori di gruppo

Fattori ostacolanti l'apprendimento degli studenti si sono rivelati

La scarsa applicazione
 Lo scarso studio
 La scarsa autostima
 Le difficoltà presentate dalla materia
 La mancanza di esercizio a casa
 L'inadeguato metodo di studio

CONTENUTI SVOLTI ALLA DATA DEL 15 MAGGIO

Unità didattica/ modulo /Uda Titolo e contenuti	Metodologie di insegnamento utilizzate*	Materiali utilizzati	Verifiche svolte e tipologie	Durata in ore
UDA Pluridisciplinare Elderly Care Module 5 unit 2-3 -What does getting old mean? Different attitudes towards ageing. -Elderly and volunteering -Benefits of social activities and volunteering -Social care services for elderly people -Residential homes and sheltered housing -Home care, enablement services and telecare	Lezione frontale e presentazioni a gruppi. Semplificazione e selezione dei contenuti. Rephrasing.	Libro di testo "A Caring Society" pp. 198-210, Materiale e schemi forniti dall'insegnante Materiali prodotti dai lavori di gruppo	2 verifiche orali	16
Major Diseases for Elderly People Module 5 unit 3 - Dementia, Alzheimer's, Parkinson's disease - Neoplasia	Lezione frontale e presentazioni a gruppi. Semplificazione e selezione dei contenuti. Rephrasing.	Libro di testo "A Caring Society" p. 212 e p. 36, Materiale e schemi forniti dall'insegnante Materiali prodotti dai lavori di gruppo	1 verifica orale	9
Addictions and Risky Behaviours - Smoking - Alcohol - Drugs - Teens and Smartphones - Ludopathy - Compulsive Buying	Presentazioni a gruppi. Semplificazione e selezione dei contenuti. Rephrasing.	Materiale e schemi forniti dall'insegnante Materiali prodotti dai lavori di gruppo	1 verifica orale	6

IPOTESI DI ULTERIORE SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA (conferme o variazioni a quanto dichiarato in questo punto **saranno verbalizzate in apposita sezione del verbale di scrutinio di ammissione di giugno**)

Unità didattica/ modulo /Uda Nome e contenuti	Tempi ipotizzati (periodo e ore)	Verifiche previste
Verifiche orali su Addictions and Risky Behaviours	1	1 verifica orale (completamento)

Libri di testo in adozione:

Ardu, Beolè, Palmer, **“A Caring Society”** , ed. Edisco

Castelfranco Veneto, 13 maggio 2026

Firma del docente

Firme dei rappresentanti di classe



Ente accreditato dalla Regione
Veneto per la formazione superiore
Via Verdi, 60 – 31033 Castelfranco Veneto (TV)
C.F. 90001990267

WWW.ISISOCIALI.EDU.IT
TVIS017009@ISTRUZIONE.IT
TVIS017009@PEC.ISTRUZIONE.IT
Tel. 0423 472801



Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore
"Florence Nightingale"

COD. MECCANOGRAFICO: TVIS017009

Professionale Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale TVRF017012
Liceo delle Scienze Umane – Liceo Economico Sociale TVPC01701L

RELAZIONE DISCIPLINARE DEL DOCENTE

Anno scolastico 2025/2026

Docente: Contarin Mara

Disciplina: Matematica

Numero ore di insegnamento erogate: 77 ore (al 15 maggio) + 8 ore

DESCRIZIONE DELLA CLASSE

CLIMA DI CLASSE

I rapporti tra gli studenti:

a volte hanno dimostrato difficoltà di dialogo ed incomprensioni

I rapporti studenti – docente

sono stati improntati al dialogo costruttivo

DIALOGO SCUOLA – FAMIGLIA

La partecipazione delle famiglie all'attività scolastica è stata:
accettabile

OFFERTA FORMATIVA DISCIPLINARE

Esiti della programmazione

LA PROGRAMMAZIONE PERSONALE DI INIZIO ANNO

E' stata rispettata? In parte

LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' PROGRAMMATE

E' stato completato: No

Gli eventuali tagli sono stati motivati da:

Ritmi lenti di apprendimento della classe

Particolari difficoltà di gruppi di studenti

Le competenze disciplinari previste in sede di programmazione sono state raggiunte

In parte

Relativamente al raggiungimento delle competenze la classe presenta la seguente situazione

Competenze	Livelli della classe
• Saper utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico. • Saper utilizzare i concetti e gli strumenti fondamentali dell'asse matematico per valutare e organizzare le informazioni qualitative. • Saper acquisire gli elementi fondamentali per la costruzione del grafico di una funzione	I livelli di competenza raggiunti risultano diversificati. La maggior parte degli studenti dimostra di aver conseguito un livello sufficiente, un gruppo più contenuto ha raggiunto livelli più che sufficienti e per un ristretto numero di alunni i livelli risultano buoni. Per un gruppo di studenti i livelli risultano non ancora complessivamente sufficienti. Per alcuni di questi le difficoltà sono dovute a lacune pregresse mai del tutto colmate e, in alcuni casi, un impegno non costante.

INCENTIVI ED OSTACOLI ALL'APPRENDIMENTO

Fattori incentivanti l'apprendimento si sono rivelati:

Il coinvolgimento degli studenti nella programmazione

Il coinvolgimento degli studenti nella didattica

Attività di peer tutoring tra studenti della classe

Fattori ostacolanti l'apprendimento degli studenti si sono rivelati

La scarsa applicazione

Lo scarso studio

La mancanza di interesse per la materia

La scarsa autostima

Le difficoltà presentate dalla materia

La mancanza di esercizio a casa

PARTECIPAZIONE ALLA PROGETTAZIONE E/O REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ EXTRASCOLASTICHE O DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Partecipazione alla rappresentazione teatrale "Il metodo infallibile", presso il Teatro Accademico di Castelfranco Veneto, realizzata dal Prof. Federico Benuzzi.

ATTIVITÀ CLIL: non svolta

CONTENUTI SVOLTI ALLA DATA DEL 15 MAGGIO

Unità didattica/ modulo /Uda Titolo e contenuti	Metodologie di insegnamento utilizzate	Materiali utilizzati	Verifiche svolte e tipologie	Durata in ore
STUDIO DI FUNZIONE: LIMITI Limiti di funzioni algebriche: significato di limite; operazioni con i limiti di funzioni algebriche razionali. Forme indeterminate: $\frac{0}{0}; \frac{\infty}{\infty}; \infty - \infty$.	Lezione frontale, lezione partecipata, esercitazione di gruppo in classe	Libro di testo, appunti delle lezioni, materiale condiviso in classroom	Verifica scritta	12 ore
STUDIO DI FUNZIONE: CONTINUITA' E ASINTOTI Asintoti orizzontali, verticali e obliqui di funzioni algebriche. Concetto di funzione continua in un punto e in un intervallo. Continuità delle funzioni elementari. Concetto di funzione discontinua in un punto. Discontinuità di prima, seconda e terza specie di una funzione (analisi di grafici e risoluzione algebrica).	Lezione frontale, lezione partecipata, esercitazione di gruppo in classe	Libro di testo, appunti delle lezioni, materiale condiviso in classroom	Due verifiche scritte	24 ore
CALCOLO DIFFERENZIALE: DERIVATE Derivabilità delle funzioni: significato geometrico della derivata; derivata come limite del rapporto incrementale. Derivate elementari (alcune con dimostrazione). Derivata di somma e differenza, del prodotto, del quoziente, della funzione composta.	Lezione frontale, lezione partecipata, esercitazione di gruppo in classe	Libro di testo, appunti delle lezioni	Verifica scritta	16 ore
CALCOLO DIFFERENZIALE: DERIVATE Crescenza/decrescenza, concavità/convessità: punti stazionari e di massimo e di minimo di una funzione; funzioni crescenti e decrescenti; punti di flesso; intervalli di crescita e decrescenza e di concavità e convessità.	Lezione frontale, lezione partecipata, esercitazione di gruppo in classe	Libro di testo, appunti delle lezioni	Verifica scritta (dopo il 15 maggio)	10 ore

STUDIO DI FUNZIONE Grafico di una funzione algebrica razionale: acquisizione degli elementi fondamentali per la costruzione di un grafico di una funzione; rappresentazione grafica di semplici funzioni algebriche razionali e fratte; individuazione delle caratteristiche della funzione a partire dal grafico.	Lezione frontale, lezione partecipata, esercitazione di gruppo in classe	Libro di testo, appunti delle lezioni, materiale condiviso in classroom		Modulo trasversale a tutti gli altri
CALCOLO DELLE PROBABILITA' * Definizione classica di probabilità. I teoremi sulla probabilità: valori assunti dalla probabilità, eventi certi e impossibili, l'evento unione, l'evento contrario, l'evento intersezione di eventi, la probabilità condizionata. *contenuti proposti all'interno del percorso di educazione civica sul gioco d'azzardo.	Lezione frontale, lezione partecipata	Libro di testo, appunti delle lezioni, materiale condiviso in classroom, video	Verifica scritta	15 ore (più ore inserite in Ed. Civica)

Risultati di apprendimento oggetto di valutazione per l'EDUCAZIONE CIVICA

“La matematica del gioco d'azzardo”: come la Matematica spiega il gioco d'azzardo attraverso gli assiomi del calcolo delle probabilità (analisi di un gratta e vinci: lettura del DM di indizione del gioco, la massa dei premi, il numero di biglietti in relazione al premio, il premio medio, la non equità del gioco proposto, riflessioni condivise).

IPOTESI DI ULTERIORE SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA

Unità didattica/ modulo /Uda Nome e contenuti	Tempi ipotizzati (periodo e ore)	Verifiche previste
STUDIO DI FUNZIONE Esercizi sullo studio di funzione completo svolti alla lavagna, individualmente o a gruppi.	Maggio/ Giugno 5 ore	

Libri di testo in adozione: “LA Matematica a colori, ed gialla”, Leonardo Sasso, Petrini editore Vol. 4.

Castelfranco Veneto, 13 maggio 2026

Firma del docente

Firme dei rappresentanti di classe



Ente accreditato dalla Regione
Veneto per la formazione superiore
Via Verdi, 60 – 31033 Castelfranco Veneto (TV)
C.F. 90001990267

WWW.ISISOCIALI.EDU.IT
TVIS017009@ISTRUZIONE.IT
TVIS017009@PEC.ISTRUZIONE.IT
Tel. 0423 47 2801



Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore
"Florence Nightingale"

COD. MECCANOGRFICO: TVIS017009

Professionale Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale TVRF017012
Liceo delle Scienze Umane – Liceo Economico Sociale TVPC01701L

RELAZIONE DISCIPLINARE DEL DOCENTE

Anno scolastico 2025/2026

Docente: Sonia Gatti

Disciplina: Psicologia generale e applicata

Numero ore di insegnamento erogate: 101

DESCRIZIONE DELLA CLASSE

CLIMA DI CLASSE

I rapporti tra gli studenti hanno dimostrato cicliche difficoltà di dialogo ed incomprensioni conflittuali, nel tempo hanno trovato un singolare equilibrio in cui potersi accettare reciprocamente e costruire una relazione.

I rapporti studenti – docente sono stati improntati al dialogo costruttivo grazie alla disponibilità al confronto, costruita nel tempo.

DIALOGO SCUOLA – FAMIGLIA

La partecipazione delle famiglie all'attività scolastica è stata buona.

OFFERTA FORMATIVA DISCIPLINARE

Esiti della programmazione

LA PROGRAMMAZIONE PERSONALE DI INIZIO ANNO

E' stata rispettata?

- ☐ Sì
☐ No
☐ In parte

LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' PROGRAMMATE

E' stato completato:

☐ **Sì**

☐ **No**

Gli eventuali tagli sono stati motivati da:

☐ Attività particolari aggiuntive

☐ Scelte culturali particolari

☐ Ritmi lenti di apprendimento della classe

☐ Particolari difficoltà di gruppi di studenti

☐ Irregolarità nella frequenza

☐ Assenze prolungate del docente

☐ Altro (*specificare*)

Le competenze disciplinari previste in sede di programmazione sono state raggiunte

☐ **Sì**

☐ **No**

☐ **In parte**

Relativamente al raggiungimento delle competenze la classe presenta la seguente situazione:

COMPETENZA	ABILITA'	LIVELLI RAGGIUNTI
indirizzo in uscita n. 1 <i>Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.</i>	.Individuare l'apporto da fornire alla elaborazione di progetti in ambito sociale e piani individualizzati. Proporre azioni utili a promuovere pari opportunità di lavoro, di accesso alle cure, di istruzione, educazione e formazione.	Avanzato: un paio di allievi Intermedio: un piccolo gruppo di alunni Base: maggioranza della classe
Competenza di indirizzo in uscita n. 2 <i>Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipe multi-professionali in diversi contesti organizzativi/lavorativi.</i>	Applicare tecniche di mediazione comunicative.	Intermedio: qualche alunno Base: maggioranza della classe
Competenza di indirizzo in uscita n. 3 <i>Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle</i>	Individuare comportamenti finalizzati al superamento degli ostacoli nella comunicazione tra persone e nei gruppi. Attivare azioni di promozione della mediazione interculturale.	Avanzato: qualche alunno Intermedio: un piccolo gruppo di alunni Base circa metà classe

diverse tipologie di utenza.		
Competenza di indirizzo in uscita n. 4 Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane.	Indicare proposte e iniziative per la predisposizione e attuazione del Piano Assistenziale Individualizzato. Individuare le attività finalizzate alla promozione, conservazione e mantenimento delle capacità della persona e di sostegno alla famiglia.	Avanzato: circa 5 - 6 alunni Intermedio: una buona parte della classe Base: un piccolo gruppo di alunni
Competenza di indirizzo in uscita n. 8 Realizzare in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni.	Riconoscere le modalità di gestione nella realizzazione dei progetti sociali.	Avanzato: circa 5 - 6 alunni Intermedio: una buona parte della classe Base: un piccolo gruppo di alunni
Competenza di indirizzo in uscita n. 9 Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.	Individuare i bisogni e le problematiche specifiche del minore, dell'anziano, delle persone con disabilità, con disagio psichico, dei nuclei familiari, degli immigrati e di particolari categorie svantaggiate.	Avanzato: circa 5 - 6 alunni Intermedio: una buona parte della classe Base: un piccolo gruppo di alunni

INCENTIVI ED OSTACOLI ALL'APPRENDIMENTO

Fattori incentivanti l'apprendimento si sono rivelati:

- Il coinvolgimento degli studenti nella didattica
- L'uso di sussidi audiovisivi ed informatici
- L'uso della didattica laboratoriale

Fattori ostacolanti l'apprendimento degli studenti si sono rivelati

- La scarsa autostima
- La mancanza di motivazione
- La mancanza di esercizio a casa
- L'inadeguato metodo di studio

PARTECIPAZIONE ALLA PROGETTAZIONE E/O REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ EXTRASCOLASTICHE O DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

CONTENUTI SVOLTI ALLA DATA DEL 15 MAGGIO

Unità didattica/ modulo /Uda Titolo e <u>contenuti</u>	Metodologie di insegnamento utilizzate*	Materiali utilizzati	Verifiche svolte e tipologie	Durata in ore
La progettazione in ambito sociale e socio-sanitario - La progettazione di un piano di intervento individualizzato sul singolo e sul gruppo. Gli strumenti e le abilità dell'operatore socio-sanitario - Le tecniche di comunicazione efficaci e non efficaci	Ripasso, discussione e riflessioni guidate	Casi e spunti di riflessione nelle varie aree di fragilità incontrate in corso d'anno	Orale	5 nell'arco dell'anno scolastico
Revisione dei principali approcci teorici (al fine di cogliere le diversità tra le prospettive terapeutiche) affrontati in classe terza con approfondimento su psicoanalisti (Spitz, Klein e Winnicott), scuola sistemico relazionale, scuola umanistica e Cognitivo-comportamentale	Lezione frontale e dialogica	Libro di testo e spunti in rete	Orale	8
L'intervento sui soggetti anziani - Le terapie per contrastare la demenza senile - Le caratteristiche e le strategie della ROT formale e della ROT informale - Le caratteristiche e le strategie della terapia della reminiscenza - Le caratteristiche e le strategie del metodo comportamentale - Le caratteristiche e le strategie della terapia occupazionale - Il metodo Validation - L'hospice - Un piano di intervento individualizzato per anziani affetti da demenza	brainstorming, lezione partecipata e frontale, esercitazioni in classe	Libro di testo e spunti in rete	Orale	12
Uda: Voci dalla Trincea: shell shock, PTSD ed EMDR	Lezione frontale	Materiale di approfondimento in rete	Discussione	3
L'intervento sui minori maltrattati e sui famigliari maltrattanti - Le fasi dell'intervento sui minori vittime	brainstorming, lezione partecipata e frontale,	Libro di testo e spunti in rete		10

di maltrattamento - Il gioco nei bambini maltrattati - Il disegno nei bambini maltrattati - La mediazione familiare - La terapia familiare basata sul gioco. - I servizi socio-educativi, ricreativi e per il tempo libero, i servizi a sostegno della genitorialità, i servizi residenziali per minori in situazioni di disagio - Un piano di intervento per minori in situazione di disagio	esercitazioni in classe			
L'intervento sui soggetti disabili - Le modalità di intervento sui comportamenti problema - Interventi sulla disabilità motoria e sensoriale - I principali interventi sociali e servizi a disposizione dei soggetti diversamente abili - Un piano di intervento individualizzato per soggetti diversamente abili	brainstorming, lezione partecipata e frontale, esercitazioni in classe	Libro di testo e spunti in rete	Scritto	10
L'intervento sui migranti - L'approccio interculturale al lavoro sociale - I sentimenti e le difficoltà di adattamento che si accompagnano alla migrazione - I metodi degli shock culturali - I servizi per l'accoglienza dei migranti	lezione partecipata e frontale, esercitazioni in classe	Libro di testo e spunti in rete	Prova esperta +Ed.Civica	15
L'intervento sulle donne vittime di violenza - Bisogni e problematiche specifiche -Panoramica sulla violenza di genere -Le difficoltà di interrompere una relazione violenta -I servizi a disposizione delle donne vittime di violenza	lezione partecipata e frontale	Libro di testo e spunti in rete	Orale	6
L'intervento sui detenuti - Il trattamento rieducativo -Le figure professionali che operano in carcere	lezione partecipata e frontale	Libro di testo e spunti in rete	Orale	4
L'intervento sui soggetti dipendenti - I principali trattamenti farmacologici nella dipendenza da sostanze - La psicoterapia - I gruppi di auto-aiuto - I compiti del Ser.D.	lezione partecipata e frontale	Libro di testo e spunti in rete	Orale e Prova Esperta	10

- Le diverse tipologie di comunità terapeutiche - Un piano di intervento individualizzato per soggetti dipendenti				
L'intervento sui soggetti con disagio psichico - I principali psicofarmaci e il loro utilizzo - Gli elementi fondamentali della psicoterapia e le sue finalità - Gli aspetti peculiari e le tecniche principali della psicoanalisi, della terapia comportamentale, della terapia cognitiva, delle psicoterapie umanistiche e della terapia sistemico-relazionale - Finalità dell'arteterapia e della pet therapy, e loro campi di applicazione. Un piano di intervento individualizzato per soggetti con disagio psichico	lezione partecipata e frontale	Libro di testo e spunti in rete	Orale	10

*

Risultati di apprendimento oggetto di valutazione per l'EDUCAZIONE CIVICA

Nel corso del primo quadrimestre la classe ha svolto un approfondimento in merito al nucleo "MIGRAZIONE e CITTADINANZA GLOBALE" che ha coinvolto la disciplina "psicologia generale e applicata" per 4 ore con voto orale.

IPOTESI DI ULTERIORE SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA (conferme o variazioni a quanto dichiarato in questo punto saranno verbalizzate in apposita sezione del verbale di scrutinio di ammissione di giugno)

Unità didattica/ modulo /Uda Nome e contenuti	Tempi ipotizzati (periodo e ore)	Verifiche previste
///	///	///
///	///	///

Libri di testo in adozione: Como, Clemente, Danieli, "Il laboratorio della psicologia generale e applicata" Vol.3

Castelfranco Veneto, 13 maggio 2026

Firma del docente

Firme dei rappresentanti di classe



Ente accreditato dalla Regione
Veneto per la formazione superiore
Via Verdi, 60 – 31033 Castelfranco Veneto (TV)
C.F. 90001990267

WWW.ISISOCIALI.EDU.IT
TVIS017009@ISTRUZIONE.IT
TVIS017009@PEC.ISTRUZIONE.IT
Tel. 0423 47 2801



Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore
"Florence Nightingale"

COD. MECCANOGRFICO: TVIS017009

Professionale Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale TVRF017012
Liceo delle Scienze Umane – Liceo Economico Sociale TVPC01701L

RELAZIONE DISCIPLINARE DEL DOCENTE

Anno scolastico 2025/2026

Docente: Antonella Impicciatore

Disciplina: Igiene e cultura medico sanitaria

Numero ore di insegnamento erogate: 100

DESCRIZIONE DELLA CLASSE CLIMA DI CLASSE

I rapporti tra gli studenti:

a volte hanno dimostrato difficoltà di dialogo

I rapporti studenti – docente

sono stati improntati al dialogo

DIALOGO SCUOLA – FAMIGLIA

La partecipazione delle famiglie all'attività scolastica è
stata accettabile

OFFERTA FORMATIVA DISCIPLINARE

Esiti della programmazione

LA PROGRAMMAZIONE PERSONALE DI INIZIO ANNO

E' stata rispettata?

Sì

LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' PROGRAMMATE

E' stato completato:

Sì

Le competenze disciplinari previste in sede di programmazione sono state raggiunte

In parte

Relativamente al raggiungimento delle competenze la classe presenta la seguente situazione

Competenze disciplinari	abilità	conoscenze	livelli raggiunti dalla classe
Collaborare alla realizzazione degli obiettivi di gruppi di lavoro e di équipe, in diversi contesti.	Individuare il proprio ruolo e quello delle altre figure in contesti operativi. Adottare modalità comunicativo-relazionali idonee all'interno dell'ambito di attività. Produrre diverse tipologie di resoconto.	Caratteristiche del lavoro d'équipe e tipologie dei gruppi di lavoro.	La classe ha acquisito conoscenze in merito alle figure professionali che permettono di dimostrare abilità nel corretto utilizzo delle stesse in vari ambiti di cura del paziente
Rilevare, in modo guidato, condizioni, stili di vita e bisogni legati all'età.	Individuare le funzioni principali del corpo umano. Riconoscere i bisogni legati all'età e alle condizioni dell'individuo. Descrivere stili di vita sani in rapporto all'età.	Elementi di anatomia e fisiologia umana. Funzioni e organizzazione del corpo umano. Principi di una corretta alimentazione e di una regolare attività fisica I principali bisogni legati all'età e alle condizioni dell'individuo	La classe è in grado di rilevare i principali bisogni legati all'età e alle condizioni dell'individuo
Partecipare al soddisfacimento dei bisogni di base di persone anziane e persone in condizioni di disabilità.	Riconoscere i concetti di disabilità, deficit e handicap. Rilevare elementi dello stato di salute psico-fisica e del grado di autonomia dell'utente. Utilizzare tecniche in ambiente simulato per aiutare	Tipi e cause di disabilità, sue classificazioni e misurazioni. Il processo di invecchiamento e le sue conseguenze sull'autonomia e il benessere psico-fisico dell'anziano. Bisogni	Quasi tutti gli studenti sono riusciti a ottenere tutte le abilità richieste, e in particolar modo quelle relative alla stesura di Piani assistenziali.

	l'utente nelle comuni pratiche di vita quotidiana. Individuare sezioni e fasi per la stesura di un Piano Assistenziale Individualizzato e delle valutazioni multidimensionali.	specifici dell'anziano e della persona con disabilità.	
Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane.	Indicare proposte e iniziative per la predisposizione e attuazione del Piano Assistenziale Individualizzato. Individuare le attività finalizzate alla promozione, conservazione e mantenimento delle capacità della persona e di sostegno alla famiglia. Rilevare e registrare i parametri vitali.	Strumenti e tecniche per la rilevazione dello stato di salute e scale dei livelli di autonomia. Elementi di etica e deontologia professionale nei servizi alla persona.	Gli studenti hanno acquisito almeno i livelli minimi necessari. La maggior parte si attesta su livelli intermedi.
Predisporre interventi per il soddisfacimento dei bisogni di base socio- assistenziale e sanitari.	Individuare gli interventi ai fini del mantenimento delle capacità residue e a supporto dell'autonomia. Individuare azioni utili all'aderenza al piano terapeutico. Identificare i segni prodromici di lesione da decubito e attuare le principali misure di profilassi. Praticare in ambiente simulato le principali tecniche e procedure per il soddisfacimento dei bisogni primari. Adottare tecniche di comunicazione specifiche in caso di compromissione delle capacità cognitive e	La fisiopatologia delle affezioni in età geriatrica. Diagnosi funzionale, capacità residue, supporto all'autonomia. Rischi delle più comuni sindromi da prolungato allettamento e immobilizzazione. Principali ausili per la deambulazione e il trasporto, e loro utilizzo	La maggior parte degli studenti ha necessità di una guida in relazione ai singoli passaggi per l'individuazione dei bisogni socio-assistenziali e sanitari.

	motorie.		
Curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e della autonomia nel proprio ambiente di vita.	Individuare le difficoltà di utilizzo degli ausili e degli strumenti negli ambienti di vita. Individuare un'adeguata distribuzione degli spazi e degli arredi negli ambienti in cui vivono persone con difficoltà motorie.	Ausili e strumenti per il mantenimento delle capacità residue e l'autonomia delle persone negli ambienti di vita.	La classe è in grado di riconoscere le necessità dei pazienti in relazione agli handicap presenti

INCENTIVI ED OSTACOLI ALL'APPRENDIMENTO

Fattori incentivanti l'apprendimento si sono rivelati:

L'uso di sussidi audiovisivi ed informatici

Fattori ostacolanti l'apprendimento degli studenti si sono rivelati

La scarsa applicazione

Lo scarso studio

L'inadeguato metodo di studio

CONTENUTI SVOLTI ALLA DATA DEL 15 MAGGIO

Unità didattica/ modulo /Uda Titolo e <u>contenuti</u>	Metodologie di insegnamento utilizzate*	Materiali utilizzati	Verifiche svolte e tipologie	Durata in ore
L'anziano. Le modificazioni età-correlate. Invecchiamento di sistemi ed apparati: tegumentario, osteoarticolare, cardio-circolatorio, respiratorio, digerente, endocrino, sistema nervoso, organi di senso. Anziano fragile, bisogni dell'anziano,	Lezione frontale con presentazione ppt	Libro di testo	Verifiche orali e Scritte Simulazioni Seconda prova Esame di Maturità	10

*(materiali e documenti riportati saranno resi disponibili dal docente alla commissione)

IPOTESI DI ULTERIORE SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA (conferme o variazioni a quanto dichiarato in questo punto **saranno verbalizzate in apposita sezione del verbale di scrutinio di ammissione di giugno**)

Unità didattica/ modulo /Uda Nome e contenuti	Tempi ipotizzati (periodo e ore)	Verifiche previste
Disturbi del comportamento Eziologia e trattamento di alcune patologie: disturbi del tono dell'umore, autismo, disturbi alimentari.	maggio-inizio giugno 14	Verifiche orali su argomenti del secondo quadrimestre

Libri di testo in adozione: R. Tortora “Competenze di Igiene e cultura medico-sanitaria”- CLITT

Castelfranco Veneto, 13 maggio 2026

Firma del docente

Firme dei rappresentanti di classe



Ente accreditato dalla Regione
Veneto per la formazione superiore
Via Verdi, 60 – 31033 Castelfranco Veneto (TV)
C.F. 90001990267

WWW.ISISOCIALI.EDU.IT
TVIS017009@ISTRUZIONE.IT
TVIS017009@PEC.ISTRUZIONE.IT
Tel. 0423 47 2801



Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore
"Florence Nightingale"

COD. MECCANOGRAFICO: TVIS017009

Professionale Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale TVRF017012
Liceo delle Scienze Umane – Liceo Economico Sociale TVPC01701L

RELAZIONE DISCIPLINARE DEL DOCENTE

Anno scolastico 2025/2026

Docente: Cecchetto Francesca Disciplina: Metodologie operative Numero ore di insegnamento erogate: 56

DESCRIZIONE DELLA CLASSE

CLIMA DI CLASSE

I rapporti tra gli studenti:

- ☐ si sono limitati alla civile convivenza
- ☐ hanno dimostrato difficoltà di dialogo ed incomprensioni

I rapporti studenti – docente

- ☐ sono stati improntati al dialogo costruttivo
- ☐ hanno dimostrato difficoltà di dialogo ed incomprensioni

DIALOGO SCUOLA – FAMIGLIA

La partecipazione delle famiglie all'attività scolastica è stata:

- ☐ accettabile

OFFERTA FORMATIVA DISCIPLINARE

Esiti della programmazione

LA PROGRAMMAZIONE PERSONALE DI INIZIO ANNO

E' stata rispettata?

☐ Sì

LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' PROGRAMMATE

E' stato completato:

☐ Sì

Le competenze disciplinari previste in sede di programmazione sono state raggiunte

☐ In parte

Relativamente al raggiungimento delle competenze la classe presenta la seguente situazione

COMPETENZA	ABILITA'	LIVELLI RAGGIUNTI
Competenza in uscita n° 3: Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi contesti, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza.	Utilizzare tecniche e approcci comunicativo-relazionali ai fini della personalizzazione della cura e della presa in carico dell'utente. Individuare comportamenti finalizzati al superamento degli ostacoli nella comunicazione tra persone e nei gruppi. Attivare azioni di promozione della mediazione interculturale.	Intermedio: un piccolo gruppo di alunni Base: maggioranza della classe
Competenza in uscita n° 4: Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane.	Rilevare elementi dello stato di salute psicofisica e del grado di autonomia dell'utente. Indicare proposte e iniziative per la predisposizione e attuazione del Piano Assistenziale Individualizzato. Individuare le attività finalizzate alla promozione, conservazione e mantenimento delle capacità della persona e di sostegno alla famiglia.	Intermedio: un piccolo gruppo di alunni Base: maggioranza della classe
Competenza in uscita n° 8: Realizzare in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni.	Riconoscere le modalità di gestione nella realizzazione dei progetti sociali. Valutare attività di animazione sociale rivolte alle diverse tipologie di utenza,	Intermedio: un piccolo gruppo di alunni Base: maggioranza della classe

	verificandone la sostenibilità e l'efficacia.	
--	---	--

INCENTIVI ED OSTACOLI ALL'APPRENDIMENTO

Fattori incentivanti l'apprendimento si sono rivelati:

- ☐ Il coinvolgimento degli studenti nella didattica
- ☐ L'uso di sussidi audiovisivi ed informatici
- ☐ L'uso della didattica laboratoriale

Fattori ostacolanti l'apprendimento degli studenti si sono rivelati

- ☐ La scarsa applicazione
- ☐ Lo scarso studio
- ☐ La mancanza di interesse per la materia
- ☐ Il persistere di insuccessi
- ☐ La scarsa autostima
- ☐ La mancanza di esercizio a casa
- ☐ L'inadeguato metodo di studio

PARTECIPAZIONE ALLA PROGETTAZIONE E/O REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ EXTRASCOLASTICHE O DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

CONTENUTI SVOLTI ALLA DATA DEL 15 MAGGIO

Unità didattica/ modulo /Uda Titolo e contenuti	Metodologie di insegnamento utilizzate*	Materiali utilizzati	Verifiche svolte e tipologie	Durata in ore
Ripasso Modulo Disabili: dall'emarginazione all'inclusione, l'ICF, i documenti per l'inclusione scolastica (segnalazione, certificazione, profilo di funzionamento, PEI), la rete dei servizi-interventi in area disabilità (SNPI, UVMD, LOF, CFP, SIL, CDD, Comunità alloggio, RSA), l'iter di accesso ai servizi (UVMD e SVAMD), analisi di caso	brainstorming, lezione partecipata e frontale, esercitazioni in classe, costruzione condivisa di una mappa concettuale riassuntiva, cooperative learning	Dispense già in possesso dagli alunni dall'a.s. precedente, libro digitale della docente, libro di testo	Verifica scritta: analisi di caso (tipologia B)	12h
Modulo 1: L'età senile I cambiamenti dell'età senile. Il ruolo della persona anziana nel sistema familiare e societario. I	brainstorming, lezione partecipata e frontale, esercitazioni in classe, costruzione	Dispense già in possesso dagli alunni dall'a.s.	Verifica scritta: analisi di caso in collaborazione con Psicologia (tipologia C)	12h

bisogni fondamentali delle persone anziane. I cambiamenti fisiologici dell'età senile I disturbi prevalenti in età senile: ipertensione, ictus, arteriosclerosi, artrite/artrosi senile, osteoporosi, depressione. I disturbi neurocognitivi dell'età senile: la demenza. L'assistenza alla persona anziana: le scale IADL e ADL, il ruolo del caregiver. La stesura del Piano di assistenza individualizzato (PAI) Il Piano di assistenza individualizzato (PAI) L'Unità di valutazione geriatrica (UVG/UVMD). La rete dei servizi-interventi in area anziano (RSA, comunità alloggio, Centro servizi, ADI, AD, SIAD, orto sociale, centri ricreativi, centri diurni, nucleo protetto, università della terza età, soggiorni vacanza). L'accesso alla rete dei servizi (UVMD e SVAMA). La demenza di Alzheimer e il morbo di Parkinson. Modulo 2: la comunicazione La comunicazione in età senile: la relazione di aiuto con la persona anziana. La cura della relazione con la persona anziana. La relazione con i familiari. I disturbi della memoria: Le tipologie di training di memoria (ROT, reminiscenza). La terapia occupazionale, come agire sui comportamenti problema. UDA ANALISI DI CASO ANZIANO	condivisa di una mappa concettuale riassuntiva, cooperative learning, analisi di caso	precedente, libro digitale della docente, ppt creati e forniti dalla docente, libro di testo	Verifica scritta: prova esperta pluridisciplinare "Uda-Anziano" (tipologia C) - simulazione seconda prova	
Modulo 3: malati terminali e il fine vita Il lutto e il lutto anticipatorio. Modalità comunicative e relazionali di accompagnamento al fine vita. Le cure palliative.	Lezione frontale e partecipata, debate e riflessioni condivise	libro digitale della docente, ppt creato e fornito dalla docente, internet		3h

La rete dei servizi-interventi per malati terminali: hospice, SIAD/ADI, cure palliative a domicilio. Le cure alternative di accompagnamento al fine vita: arteterapia, musicoterapia, pet therapy, tecniche di rilassamento. Ortesi, protesi e ausili.				
Modulo 4: Bioetica e fine vita MODULO DI EDUCAZIONE CIVICA Art. 32 della Costituzione: il Diritto alla salute: la carta europea dei diritti dei malati, bisogni dei pazienti, il caregiver e le modalità di assistenza. La bioetica: definizione, campo di azione, riflessione su alcuni dilemmi bioetici, il biotestamento e le DAT.	Lezione frontale e partecipata, ricerca individuale, debate e riflessioni condivise	libro digitale della docente, ppt creato e fornito dalla docente, fotocopie fornite dalla docente, internet	relazione sulla bioetica con approfondimento di un dilemma bioetico trattato e relativa riflessione personale.	3h
Modulo 5: L'immigrazione La comunicazione interculturale. L'immigrazione: l'immigrazione italiana, l'immigrazione in Italia, l'immigrazione oggi, la società multiculturale e l'integrazione, il mediatore culturale, l'immigrato straniero in Italia, il nomadismo. La protezione internazionale, sussidiaria e umanitaria. Rete dei servizi-interventi rivolti agli immigrati (hotspot, centro di prima accoglienza, centro di permanenza e rimpatrio, centro di accoglienza straordinaria, sistema di protezione per titolari di protezione internazionale e minori stranieri non accompagnati, servizio di assistenza legale, servizio di orientamento al lavoro, servizio di supporto all'integrazione, servizio di ascolto, servizio di mediazione sociale, corsi di alfabetizzazione, assistenza economica e abitativa, centro di accoglienza notturna, centri di	lezione partecipata e frontale, esercitazioni in classe, visione di filmati inerenti, lettura di qualche brano tratto dal libro "Lacrime di sale", analisi di caso	libro digitale della docente, ppt creati e forniti dalla docente, libro di testo, libro "Lacrime di sale" della docente, materiali audiovisivi, internet	Lavoro di gruppo. Verifica scritta: analisi di caso in collaborazione con Psicologia (tipologia D).	8h

aggregazione giovanili, consultorio familiare)				
Modulo 6: Ripasso dipendenze Definizione di dipendenze, il circolo vizioso/sistema di ricompensa, le aree coinvolte (area del controllo e sociale). Le dipendenze da sostanze (da alcol, da fumo, da cannabis da fenciclidina). Le dipendenze comportamentali o nuove dipendenze (gioco d'azzardo, shopping, social, cellulare, sessuale e affettiva, lavoro). La rete dei servizi-interventi per le dipendenze: - Servizi primo accesso: drop-in e unità di strada - Servizi ambulatoriali: il SerD - Servizi semiresidenziali: il centro diurno - Servizi residenziali: servizio terapeutico riabilitativo, servizio per comorbidità psichiatrica, servizio specialistico residenziale madre-bambino e coppie, servizio pedagogico riabilitativo. UDA ATTIVITA' SOCIO EDUCATIVE RIABILITATIVE (dipendenze) Modulo 7: Le Co-Terapie Attività riabilitative e co-terapie: la riabilitazione; le attività riabilitative di tipo sanitario (fisioterapia, logopedia, terapia occupazionale, la riabilitazione psichiatrica); le co-terapie o attività ricreative (psicomotricità, musicoterapia, arteterapia, IAA, idroterapia, clownterapia). Tecniche e metodi riabilitativi e rieducativi: gli interventi educativo-riabilitativi (i comportamenti problema, il rinforzo, il prompting, il fading, lo	lezione partecipata e frontale, esercitazioni in classe, analisi di caso, ricerca individuale, debate dopo esperienza a San Patrignano. lezione partecipata e frontale, esercitazioni in classe, analisi di caso	libro digitale della docente, ppt creati e forniti dalla docente, internet libro digitale della docente, fotocopie fornite dalla docente, ppt creati dalla docente, materiali audiovisivi, internet	verifica orale con approfondimento personale di una dipendenza comportamentale verifica scritta: prova esperta pluridisciplinare UdA "Attività socio-ricreative e riabilitative" (tipologia A)	11h

shaping, il chaining, la punizione); gli interventi cognitivo-comportamentali (ABA, TEACCH, TED, metodo del floortime); la comunicazione aumentativa alternativa				
Modulo 8: ripasso in previsione dell'esame di Stato - modulo minore - disagio psichico	lezione partecipata e frontale, esercitazioni in classe, analisi di caso	libro digitale della docente, fotocopie fornite dalla docente, materiali audiovisivi, internet		3h fino al 13/5

Risultati di apprendimento oggetto di valutazione per l'EDUCAZIONE CIVICA

Gli argomenti oggetto di valutazione si rifanno al modulo 4 riportato sopra.

La gran parte degli studenti ha raggiunto livelli più che sufficienti.

Libri di testo in adozione: Corso di Metodologie operative - Laboratori per i servizi sociali, Grazia Muscogiuri e Daniela Palermo, edito Hoepli, volume 2

Castelfranco Veneto, 13 Maggio 2026

Firma del docente

Firme dei rappresentanti di classe



Ente accreditato dalla Regione
Veneto per la formazione superiore
Via Verdi, 60 – 31033 Castelfranco Veneto (TV)
C.F. 90001990267

WWW.ISISOCIALI.EDU.IT
TVIS017009@ISTRUZIONE.IT
TVIS017009@PEC.ISTRUZIONE.IT
Tel. 0423 472801



Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore
"Florence Nightingale"

COD. MECCANOGRAFICO: TVIS017009

Professionale Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale TVRF017012
Liceo delle Scienze Umane – Liceo Economico Sociale TVPC01701L

RELAZIONE DISCIPLINARE DEL DOCENTE

Anno scolastico 2025/2026

Docente: Paolo Gussetti

Disciplina: Seconda lingua straniera: Spagnolo

Numero ore di insegnamento erogate: 47

DESCRIZIONE DELLA CLASSE

CLIMA DI CLASSE

I rapporti tra gli studenti:

- ☐ hanno dimostrato affiatamento nella classe
- ☒ sono stati aperti e di civile convivenza
- ☐ si sono limitati alla civile convivenza
- ☐ hanno dimostrato difficoltà di dialogo ed incomprensioni
- ☐ sono stati fortemente conflittuali
- ☐ Altro (*specificare*)

I rapporti studenti – docente

- ☒ sono stati improntati al dialogo costruttivo
- ☐ sono stati corretti e formali
- ☐ hanno dimostrato difficoltà di dialogo ed incomprensioni
- ☐ sono stati fortemente conflittuali
- ☐ Altro (*specificare*)

DIALOGO SCUOLA – FAMIGLIA

La partecipazione delle famiglie all'attività scolastica è stata:

- ☐ buona
- ☒ accettabile
- ☐ scarsa

OFFERTA FORMATIVA DISCIPLINARE

Esiti della programmazione

LA PROGRAMMAZIONE PERSONALE DI INIZIO ANNO

E' stata rispettata?

- ☐ Sì
- ☐ No
- ☒ In parte

LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' PROGRAMMATE

E' stato completato:

- ☐ Sì
- ☒ No

Gli eventuali tagli sono stati motivati da:

- ☒ Attività particolari aggiuntive
- ☒ Scelte culturali particolari
- ☐ Ritmi lenti di apprendimento della classe
- ☐ Particolari difficoltà di gruppi di studenti
- ☒ Irregolarità nella frequenza
- ☐ Assenze prolungate del docente
- ☒ Altro: scelta di concentrare l'attenzione su determinati nuclei argomentali

Le competenze disciplinari previste in sede di programmazione sono state raggiunte

- ☐ Sì
- ☐ No
- ☒ In parte

Relativamente al raggiungimento delle competenze la classe presenta la seguente situazione

Le competenze raggiunte dagli alunni sono eterogenee, a seconda dell'impegno profuso nello studio e dell'autostima che ciascun alunno riesce a dimostrare. La classe, in generale, ha dimostrato un atteggiamento positivo durante gli anni di corso, riuscendo a essere collaborativa all'interno del gruppo degli allievi (nonostante le difficoltà dimostrate nelle relazioni tra pari) e nei rapporti col docente. Tuttavia, permangono per diversi alunni lacune pregresse nell'approccio all'impegno scolastico, affrontato con scarsa motivazione e con metodo di studio inadeguato, con evidenti riflessi negativi sull'apprendimento.

INCENTIVI ED OSTACOLI ALL'APPRENDIMENTO

Fattori incentivanti l'apprendimento si sono rivelati:

- ☒ Il coinvolgimento degli studenti nella programmazione
- ☒ Il coinvolgimento degli studenti nella didattica
- ☐ La loro partecipazione alle varie opportunità di recupero
- ☐ L'uso di sussidi audiovisivi ed informatici

- ☒ L'uso della didattica laboratoriale
- ☐ Attività in aggiunta all'offerta formativa (specificare)
- ☐ Altro (specificare)

Fattori ostacolanti l'apprendimento degli studenti si sono rivelati

- ☐ La scarsa applicazione
- ☒ Lo scarso studio
- ☐ La mancanza di interesse per la materia
- ☐ Il persistere di insuccessi
- ☒ La scarsa autostima
- ☐ La mancanza di motivazione
- ☒ Lo scarso interesse culturale
- ☐ Le difficoltà presentate dalla materia
- ☒ La scarsità di tempo utile per lo svolgimento del programma
- ☐ La mancanza di esercizio a casa
- ☒ L'inadeguato metodo di studio
- ☐ Altro (specificare)

CONTENUTI SVOLTI ALLA DATA DEL 15 MAGGIO

Unità didattica/ modulo /Uda Titolo e <u>contenuti</u>	Metodologie di insegnamento utilizzate*	Materiali utilizzati	Verifiche svolte e tipologie	Durata in ore
EFE (español para fines específicos): conceptos preliminares El cuerpo humano: partes del cuerpo, esqueleto y órganos.	lezione frontale e partecipata, didattica ludica	libro di testo, materiali integrativi da siti web e video educativi		9
EFE (español para fines específicos): conceptos preliminares Virus y bacterias; prefijos y sufijos del lenguaje médico	lezione frontale e partecipata, lavoro di gruppo	libro di testo, materiali integrativi da siti web e video educativi	attività scritta a gruppi: creazione e definizione di termini medici	5
EFE (español para fines específicos): conceptos preliminares Los medicamentos: qué son, cómo se toman, quién los suministra, sus efectos.	lezione frontale e partecipata	libro di testo, materiali integrativi da siti web e video educativi	orale: roleplay a gruppi	10

Educazione civica: la identidad de género Definición de sexo asignado al nacer, identidad de género, orientación sexual; problemas relacionados	lezione frontale e partecipata	materiali autentici da siti web (articoli ecc.)	Modulo Google: comprensione scritta ed espressione scritta	3
EFE: vida saludable El concepto de salud según la OMS; la medicina preventiva; qué es la vida saludable; los nutrientes, la pirámide alimentaria y la comida saludable; la importancia de la actividad física; la salud mental.	lezione frontale e partecipata	libro di testo, materiali integrativi da siti web e video educativi	2 lavori di gruppo (orale e scritto)	21

*(materiali e documenti riportati saranno resi disponibili dal docente alla commissione)

Risultati di apprendimento oggetto di valutazione per l'EDUCAZIONE CIVICA: soddisfacenti

IPOTESI DI ULTERIORE SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA (conferme o variazioni a quanto dichiarato in questo punto saranno verbalizzate in apposita sezione del verbale di scrutinio di ammissione di giugno)

Unità didattica/ modulo /Uda Nome e contenuti	Tempi ipotizzati (periodo e ore)	Verifiche previste
Educazione civica Los derechos del niño	maggio-giugno, 3 ore	Modulo Google: comprensione scritta
EFE: la infancia (cenni) La importancia del juego; las fases del desarrollo psicosexual; algunos problemas relacionados con esta franja de edad (síndrome del espectro autista, TDAH, TEA, síndrome de Down).		

Libri di testo in adozione: M. D'ASCANIO, B. FORESTI, M. C. LLERENA DEL CASTILLO, A. FASOLI, *Más atención sociosanitaria*, Ed Clitt.

Castelfranco Veneto, 13 maggio 2026

Firma del docente

Firme dei rappresentanti di classe



Ente accreditato dalla Regione
Veneto per la formazione superiore
Via Verdi, 60 – 31033 Castelfranco Veneto (TV)
C.F. 90001990267

WWW.ISISOCIALI.EDU.IT
TVIS017009@ISTRUZIONE.IT
TVIS017009@PEC.ISTRUZIONE.IT
Tel. 0423 472801



Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore
"Florence Nightingale"

COD. MECCANOGRAFICO: TVIS017009

Professionale Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale TVRF017012
Liceo delle Scienze Umane – Liceo Economico Sociale TVPC01701L

RELAZIONE DISCIPLINARE DEL DOCENTE

Anno scolastico 2025/2026

Docente: Mirella Distefano

Disciplina: Diritto e legislazione socio sanitaria

Numero ore di insegnamento erogate: 104

DESCRIZIONE DELLA CLASSE

CLIMA DI CLASSE

I rapporti tra gli studenti:

- si sono limitati alla civile convivenza
- hanno dimostrato difficoltà di dialogo ed incomprensioni

I rapporti studenti – docente

- sono stati improntati al dialogo costruttivo

DIALOGO SCUOLA – FAMIGLIA

La partecipazione delle famiglie all'attività scolastica è stata:
accettabile

OFFERTA FORMATIVA DISCIPLINARE

Esiti della programmazione

LA PROGRAMMAZIONE PERSONALE DI INIZIO ANNO

E' stata rispettata?

Sono stati aggiunti argomenti rispetto alla programmazione iniziale: Il nuovo codice dei contratti pubblici D.Lgs. 36/2023

LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' PROGRAMMATE

E' stato completato:

Sì

Le competenze disciplinari previste in sede di programmazione sono state raggiunte

In parte

Relativamente al raggiungimento delle competenze la classe presenta la seguente situazione

Competenze	Abilità	Livelli raggiunti
Area generale: Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali	Comprendere i Principi Fondamentali della Costituzione e i suoi valori di riferimento. Comprendere che i diritti e i doveri in essa esplicitati rappresentano valori imm modificabili entro i quali porre il proprio agire. Adottare comportamenti responsabili, sia in riferimento alla sfera privata che quella sociale e lavorativa, nei confini delle norme, ed essere in grado di valutare i fatti alla luce dei principi giuridici.	Intermedio: un piccolo gruppo di studenti Base: la maggioranza degli studenti
Area generale: Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento	Raccogliere, organizzare, rappresentare e trasmettere efficacemente informazioni	Intermedio: un piccolo gruppo di studenti Base: la maggioranza degli studenti
Competenza in uscita n°7: Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.	Applicare le norme sulla privacy e sul trattamento dei dati sensibili.	Intermedio: 9 studenti Base: 11 studenti

INCENTIVI ED OSTACOLI ALL'APPRENDIMENTO

Fattori incentivanti l'apprendimento si sono rivelati:

- ☐ Il coinvolgimento degli studenti nella programmazione
☒ x Il coinvolgimento degli studenti nella didattica
☒ x La loro partecipazione alle varie opportunità di recupero
☒ x L'uso di sussidi audiovisivi ed informatici
☒ x L'uso della didattica laboratoriale
☐ Attività in aggiunta all'offerta formativa (specificare)
☐ Altro (specificare)

Fattori ostacolanti l'apprendimento degli studenti si sono rivelati

- ☒ x La scarsa applicazione
☒ x Lo scarso studio
☒ x La mancanza di interesse per la materia
☐ Il persistere di insuccessi
☐ La scarsa autostima
☐ La mancanza di motivazione
☒ x Lo scarso interesse culturale
☐ Le difficoltà presentate dalla materia
☐ La scarsità di tempo utile per lo svolgimento del programma
☒ x La mancanza di esercizio a casa
☒ x L'inadeguato metodo di studio
 Altro (specificare)

PARTECIPAZIONE ALLA PROGETTAZIONE E/O REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ EXTRASCOLASTICHE O DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

CONTENUTI SVOLTI ALLA DATA DEL 15 MAGGIO

Unità didattica/ modulo /Uda Titolo e <u>contenuti</u>	Metodologie di insegnamento utilizzate*	Materiali utilizzati	Verifiche svolte e tipologie	Durata in ore
Modulo 1. Le società mutualistiche e del terzo settore. La disciplina giuridica delle cooperative. Gli utili e i ristorni. Specificità delle cooperative sociali di tipo A e di tipo B. Ripresa dei concetti di impresa sociale e organizzazioni del terzo settore (Odv)	Lezione frontale Simulazione di caso in gruppo	Libro di testo	Verifica scritta	5

Modulo2. Deontologia professionale e tutela della privacy. Etica e deontologia professionale. Le professioni sanitarie. La riforma delle professioni socio-sanitarie. Il consenso informato. Il segreto nelle professioni socio-sanitarie. La privacy con il nuovo regolamento europeo. I diritti dell'interessato. Il trattamento dati in ambito sanitario. Le autorità di controllo e i mezzi di tutela dell'interessato	Lezione frontale	- Libro di testo - Articolo giornale su multa comminata nel marzo 2026 dal Garante Privacy a Intesa Sanpaolo	Interrogazione	6
Modulo 3. L'avvio del rapporto di lavoro: il lavoratore e il datore Il rapporto di lavoro Il colloquio di lavoro e la documentazione del rapporto. Gli elementi della retribuzione e il costo del lavoro L'assegno unico Le ritenute sociali e fiscali La liquidazione delle retribuzioni Il TFR e liquidazione	Lezione frontale Learning by doing	- Libro di testo - Supporti didattici relativi a: 1) libretto di famiglia; 2) NASpl; 3) nuove aliquote IRPEF; 4) assegno universale; 5) schemi per la redazione della busta paga e il calcolo del TFR - www.venetolavoro.it	Verifica scritta	37
Modulo 4. I contratti di lavoro e le prestazioni lavorative Contratto di lavoro: individuale e collettivo; categorie, mansioni e qualifiche. I diritti e gli obblighi del lavoratore e del datore. Cenni al rapporto di pubblico impiego. La sospensione e l'estinzione del rapporto di lavoro Le dimissioni Il licenziamento I sindacati, le tutele sindacali e lo Statuto dei lavoratori Il diritto di sciopero La tutela del lavoro minorile I contratti di lavoro atipici o speciali. Jobs act	Lezione frontale	- Libro di testo - Video Hub Scuola		19

Modulo 5. Le autonomie territoriali e la sussidiarietà Il decentramento e il principio di sussidiarietà La programmazione statale e degli enti territoriali La gestione associata dei servizi sociali Il ruolo del terzo settore L'esternalizzazione dei servizi Il sistema delle tre "A". L'autorizzazione e l'accreditamento. L'acquisto dei servizi e la convenzione Le procedure di gara, l'appalto e la concessione La rete nel sistema integrato dei servizi sociali La programmazione locale e il lavoro in rete La co-progettazione Il nuovo codice dei contratti pubblici D.Lgs. 36/2023: principi, FVOE, MEPA, definizione di sottosoglia e sopra soglia, principio di rotazione, affidamento diretto.	Lezione frontale Cooperative learning	- Libro di testo - File pp relativo a: contratto di compravendita, contratto di appalto, convenzione e nuovo codice dei contratti pubblici - Video di Hub Scuola	Verifica scritta	11
Modulo 6. Le operazioni bancarie Le ricevute bancarie (Ri.Ba). L'apertura di credito Lo smobilizzo di crediti Gli investimenti a medio-lungo termine Credito al consumo	Lezione frontale	Libro di testo Materiale didattico sul credito al consumo Video di Hub Scuola		6
Dipendenze patologiche Area delle dipendenze patologiche (sostanze, gioco d'azzardo, fumo, shopping, videogiochi, social). Servizi per le persone con dipendenze patologiche Testo unico sugli stupefacenti D.P.R. 309/1990 Tutele del lavoratore che accede ai programmi terapeutici e di riabilitazione Le norme sulla sicurezza sul lavoro e l'uso di sostanze stupefacenti	Lezione frontale Visita comunità di San Patrignano	Supporti didattici: a) Fotocopie di alcune pagine del libro "Prendersi cura" b) file pp sulla normativa relativa ai lavoratori che fanno uso di sostanze alcol e sostanze stupefacenti		11

Ripasso degli argomenti degli anni precedenti Attività di impresa. Azienda e impresa. Società commerciali Disabilità e inabilità. Agevolazioni fiscali L'anziano L'amministratore di sostegno	Lezione frontale	a) Supporti didattici preparati dalla docente b) Estratti del libro "Prendersi cura"		8
--	------------------	---	--	---

Risultati di apprendimento oggetto di valutazione per l'EDUCAZIONE CIVICA: riguardano la deontologia professionale e tutti gli studenti hanno raggiunto una valutazione positiva.

IPOTESI DI ULTERIORE SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA: il programma è stato completato alla data odierna. Va completato l'argomento di educazione civica "Finanza sostenibile e finanza etica".

Libri di testo in adozione: Percorsi di Diritto, Economia e Tecnica amministrativa. Vol.3 Edizioni Clitt - Zanichelli. Autori: Razzoli, Meneguz.

Castelfranco Veneto, 13 maggio 2026

Firma del docente

Firme dei rappresentanti di classe



Ente accreditato dalla Regione
Veneto per la formazione superiore
Via Verdi, 60 – 31033 Castelfranco Veneto (TV)
C.F. 90001990267

WWW.ISISOCIALI.EDU.IT
TVIS017009@ISTRUZIONE.IT
TVIS017009@PEC.ISTRUZIONE.IT
Tel. 0423 472801



Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore
"Florence Nightingale"

COD. MECCANOGRAFICO: TVIS017009

Professionale Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale TVRF017012
Liceo delle Scienze Umane – Liceo Economico Sociale TVPC01701L

RELAZIONE DISCIPLINARE DEL DOCENTE

Anno scolastico 2025/2026

Docente: Di Cello Salvatore

Disciplina: Scienze Motorie

Numero ore di insegnamento erogate: 50 ore
(al 15 maggio 2026)

DESCRIZIONE DELLA CLASSE

CLIMA DI CLASSE

I rapporti tra gli studenti:

sono stati aperti e di civile convivenza

I rapporti studenti – docente

sono stati corretti e formali

DIALOGO SCUOLA – FAMIGLIA

La partecipazione delle famiglie all'attività scolastica è stata:
accettabile

OFFERTA FORMATIVA DISCIPLINARE

Esiti della programmazione

LA PROGRAMMAZIONE PERSONALE DI INIZIO ANNO

E' stata rispettata?

Sì

LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' PROGRAMMATE

E' stato completato:

Sì

Gli eventuali tagli sono stati motivati da:
Particolari difficoltà di gruppi di studenti

Le competenze disciplinari previste in sede di programmazione sono state raggiunte
Sì

Relativamente al raggiungimento delle competenze la classe presenta la seguente situazione

- *Il lessico specifico della disciplina: buona parte della classe*
 - *Uso di piccoli e grandi attrezzi, giochi di movimento, giochi presportivi e giochi sportivi in forma coordinativa: tutta la classe*
 - *Lessico specifico della disciplina*
 - *Fasi, contenuti tempi e criteri di organizzazione di una lezione di scienze motorie e di una seduta di allenamento personale*
 - *Basi anatomiche e fisiologiche del movimento*
- Capacità motorie condizionali e coordinative e gli es. collegati: tecnica, tattica e regole delle attività sportive individuali e di squadra*

INCENTIVI ED OSTACOLI ALL'APPRENDIMENTO

Fattori incentivanti l'apprendimento si sono rivelati:

Il coinvolgimento degli studenti nella programmazione

Fattori ostacolanti l'apprendimento degli studenti si sono rivelati

scarsità di tempo utile per lo svolgimento del programma

PARTECIPAZIONE ALLA PROGETTAZIONE E/O REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ EXTRASCOLASTICHE O DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

ATTIVITA' CLIL : NO

CONTENUTI SVOLTI ALLA DATA DEL 15 MAGGIO

Unità didattica/ modulo /Uda Titolo e <u>contenuti</u>	Metodologie di insegnamento utilizzate*	Materiali utilizzati	Verifiche svolte e tipologie	Durata in ore
---	---	-------------------------	------------------------------------	---------------

Parte teorica: lessico specifico. Coordinazione generale	Il lessico specifico della disciplina. Uso di piccoli e grandi attrezzi, giochi di movimento, giochi presportivi e giochi sportivi in forma coordinativa. Attività con la musica, es. coordinativi con piccoli e grandi attrezzi ed a corpo libero anche in gruppo, capovolte avanti e indietro, preacrobatica, volteggio.	Materiale scolastico	Ott. e corso dell'anno 1 verifica	Settembre/ Ottobre 4 ore
Studio e applicazione esercizi per tonificazione a corpo libero e uso della funicella	lezione pratica , lezione partecipata	materiale scolastico (funicella, tappetini, palla medica)	test pratico	6 ore
Attività pratica:potenziamento e giochi sportivi.	Fasi e criteri di organizzazione di una lezione di scienze motorie; Es. e giochi per migliorare la collaborazione e l'efficacia personale; Esercizi e giochi finalizzati al potenziamento fisiologico, e alla rielaborazione delle capacità coordinative; es. di mobilità articolare, es. di resistenza, es. di rapidità, es. di tonificazione dei vari distretti muscolari. Andature atletiche, allunghi, es. di stretching. Esercizi a carico naturale e con piccoli carichi, es. con la funicella. Acrogym. Attività sportive:pallavolo, pallacanestro, pallamano, calcio, atletica, badminton,hockey. Fitness. Elementi tecnici e tattica di gioco. Regolamenti e funzioni di arbitraggio e giuria.		Nov. e corso dell'anno 4 verifiche	da Ottobre a febbraio Circa 36 ore (all'interno delle 36 ore è compreso l'approfondimento dei giochi sportivi, così come definito successivamente nella tabella)

Studio e applicazione esercizi per addominali	lezione pratica, lezione partecipata	materiale scolastico (tappetini, palla medica)	test pratico	6
Studio e applicazione esercizi per salto in lungo	lezione pratica, lezione partecipata	materiale scolastico (metro, tappetini)	test pratico	4
Studio e applicazione esercizi per lancio della palla medica	lezione pratica, lezione partecipata	materiale scolastico (metro, palla medica)	test pratico	4
Lo sport della pallavolo: tecnica dei fondamentali	lezione pratica, lezione partecipata	materiale scolastico (palloni da pallavolo, rete da pallavolo)	test pratico	10
Lo sport del calcio: tecnica dei fondamentali	Lezione pratica lezione partecipata	materiale scolastico (palloni da calcio)	test pratico	8
Gestione di un gruppo di lavoro e adattamento sul riscaldamento fisico	lezione pratica,	materiale scolastico		

Risultati di apprendimento oggetto di valutazione per l'EDUCAZIONE CIVICA

IPOTESI DI ULTERIORE SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA

Unità didattica/ modulo /Uda Nome e contenuti	Tempi ipotizzati (periodo e ore)	Verifiche previste
conclusione delle attività: acrogym	4 ore	

Libri di testo in adozione: *Educare al movimento slim*

G. Fiorini, N. Io Vecchio, S. Coretti, S. Bocchi. DEASCUOLA

Castelfranco Veneto, 13 maggio 2026

Firma del docente

Firme dei rappresentanti di classe



Ente accreditato dalla Regione
Veneto per la formazione superiore
Via Verdi, 60 – 31033 Castelfranco Veneto (TV)
C.F. 90001990267

WWW.ISISOCIALI.EDU.IT
TVIS017009@ISTRUZIONE.IT
TVIS017009@PEC.ISTRUZIONE.IT
Tel. 0423 47 2801



Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore
"Florence Nightingale"

COD. MECCANOGRAFICO: TVIS017009

Professionale Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale TVRF017012
Liceo delle Scienze Umane – Liceo Economico Sociale TVPC01701L

RELAZIONE DISCIPLINARE DEL DOCENTE

Anno scolastico 2025/2026

Docente: SECCAFIEN ANNA

Disciplina: I.R.C.

Numero ore di insegnamento erogate: 27

DESCRIZIONE DELLA CLASSE

CLIMA DI CLASSE

I rapporti tra gli studenti:

hanno dimostrato difficoltà di dialogo ed incomprensioni

I rapporti studenti – docente

sono stati corretti e formali

DIALOGO SCUOLA – FAMIGLIA

La partecipazione delle famiglie all'attività scolastica è stata: scarsa

OFFERTA FORMATIVA DISCIPLINARE

Esiti della programmazione

LA PROGRAMMAZIONE PERSONALE DI INIZIO ANNO

E' stata rispettata? Sì

LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' PROGRAMMATE

E' stato completato: Sì

Le competenze disciplinari previste in sede di programmazione sono state raggiunte: Sì

Relativamente al raggiungimento delle competenze la classe presenta la seguente situazione

Competenze di cittadinanza

Interagire in gruppo, comprendere i diversi punti di vista, valorizzare le proprie e le altrui capacità, gestire la conflittualità, contribuire all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

competenza personale e sociale

Agire in modo autonomo e responsabile, esprimere opinioni e riflessioni assumendosi la responsabilità, comprendere ed accettare un sistema di principi e di valori tipici di una società democratica all'interno dei quali è in grado di rivendicare responsabilmente i diritti e attendere ai doveri.

Competenze mirate

- Comprendere il valore di un'identità libera e responsabile, riflettere sulle paure e le speranze dell'umanità.
- Discutere e valutare dal punto di vista etico, potenzialità e rischi delle nuove tecniche in riferimento alla vita.
- Sviluppare un maturo senso critico di fronte alla visione di persona proposta dal Cristianesimo e da altre visioni religiose e culturali.
- Valutare la visione cristiana del mondo e dell'uomo confrontandosi in modo critico, libero e personale con il messaggio evangelico

Il livello della classe è molto buono. Il giudizio attribuito sarà "Ottimo" o "Distinto".

INCENTIVI ED OSTACOLI ALL'APPRENDIMENTO

Fattori incentivanti l'apprendimento si sono rivelati:

L'uso di sussidi audiovisivi ed informatici

Fattori ostacolanti l'apprendimento degli studenti si sono rivelati

Lo scarso interesse culturale

CONTENUTI SVOLTI ALLA DATA DEL 15 MAGGIO

Unità didattica/ modulo Titolo e contenuti	Metodologie di insegnamento utilizzate	Materiali utilizzati	Verifiche svolte e tipologia	durata in ore
In che mondo viviamo? Alla ricerca di segni di pace: lettura e riflessioni di un mondo in conflitto	lezione frontale lezione segmentata cooperative learning lezione partecipata attività in classe	fonti dirette: testimonianze on line video articoli di giornale	partecipazione in classe produzione di una canzone sulla pace	6
Etica della vita: questioni di Bioetica	questionario lezione frontale lavori di gruppo	libro di testo video ricerche on line	partecipazione in classe lavoro di gruppo	11

			produzione di una riflessione personale	
Il valore delle relazioni	questionario lezione frontale lezione segmentata debate	ricerche on line film	partecipazione in classe produzione di una riflessione personale	8
La Dottrina Sociale della Chiesa	lezione segmentata lezione frontale	libro di testo fonti dirette video articoli di giornale	partecipazione in classe	2

Risultati di apprendimento oggetto di valutazione per l'EDUCAZIONE CIVICA:

L'argomento svolto nel primo periodo dell'anno scolastico, "In che mondo viviamo? alla ricerca di segni di pace", ha coinvolto in parte anche gli studenti che non si avvalgono dell'ora di religione ed è stato valutato come argomento di Educazione civica. Il lavoro conclusivo è molto buono per tutti gli studenti coinvolti, frutto di un impegno condiviso e creativo.

Uda Titolo e contenuti	Metodologie di insegnamento utilizzate*	Materiali utilizzati	Durata in ore
Bioetica	lavori di gruppo cooperative learning	presentazioni ricerche on line video	11

IPOTESI DI ULTERIORE SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA

Unità didattica/ modulo /Uda Nome e contenuti	Tempi ipotizzati (periodo e ore)	Verifiche previste
La Dottrina Sociale della Chiesa	3	partecipazione in classe

Libri di testo in adozione: Bibiani, Forno, Solinas, **IL CORAGGIO DELLA FELICITA'**, Ed. SEI IRC, vol.unico, Torino 2015

Castelfranco Veneto, 13 maggio 2026

Firma del docente

Firme dei rappresentanti di classe

ALLEGATO N. 2

SIMULAZIONI PROVE SCRITTE

Prima e Seconda Prova

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

SIMULAZIONE PRIMA PROVA ESAME DI STATO



Ente accreditato dalla Regione
Veneto per la formazione superiore
Via Verdi, 60 – 31033 Castelfranco Veneto (TV)
C.F. 90001990267

WWW.ISISOCIALI.EDU.IT
TVIS017009@ISTRUZIONE.IT
TVIS017009@PEC.ISTRUZIONE.IT
Tel. 0423 47 2801



Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore
"Florence Nightingale"

COD. MECCANOGRAFICO: TVIS017009

Professionale Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale TVRF017012
Liceo delle Scienze Umane – Liceo Economico Sociale TVPC01701L

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Salvatore Quasimodo, *Alla nuova luna*, in *Tutte le poesie*, a cura di Gilberto Finzi, Mondadori, Milano, 1995.

In principio Dio creò il cielo
e la terra, poi nel suo giorno
esatto mise i luminari in cielo
e al settimo giorno si riposò.

Dopo miliardi di anni l'uomo,
fatto a sua immagine e somiglianza,
senza mai riposare, con la sua intelligenza
laica,
senza timore, nel cielo
sereno d'una notte d'ottobre,
mise altri luminari uguali
a quelli che giravano
dalla creazione del mondo. Amen.

Alla nuova luna fa parte della raccolta *La terra impareggiabile*, pubblicata nel 1958, che testimonia l'attenzione di Quasimodo (1901 - 1968) per il mondo a lui contemporaneo e la sua riflessione sul progresso scientifico e sulla responsabilità degli scienziati in un'epoca di importanti innovazioni tecnologiche. La poesia è ispirata al lancio in orbita del primo satellite artificiale Sputnik I, avvenuto nel 1957.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta il contenuto della poesia e descrivine sinteticamente la struttura metrica.

2. Le due strofe individuano i due tempi del discorso poetico che presenta uno sviluppo narrativo sottolineato dalla ripresa di concetti e vocaboli chiave. Individua le parole che vengono ripetute in entrambe le parti del componimento e illustra il significato di questa ripetizione.
3. L'azione dell'uomo 'creatore' viene caratterizzata da due notazioni che ne affermano la perseveranza e il coraggio; individua e commenta il significato.
4. Al verso 8 Quasimodo isola l'espressione 'intelligenza laica': quale rapporto istituisce, a tuo avviso, questa espressione tra la creazione divina e la scienza?
5. A conclusione del componimento il poeta utilizza un vocabolo che conferisce al testo un andamento quasi liturgico; commenta questa scelta espressiva.

Interpretazione

Facendo riferimento alla produzione poetica di Quasimodo e/o ad altri autori o forme d'arte a te noti, elabora una tua riflessione sulle modalità con cui la letteratura e/o altre arti affrontano i temi del progresso scientifico tecnologico e delle responsabilità della scienza nella costruzione del futuro dell'umanità.

PROPOSTA A2

Sibilla Aleramo Un'emancipazione necessaria (da *Una donna*)

Sibilla Aleramo, pseudonimo di Rina Faccio (1876-1960), è considerata la prima autrice femminista italiana. Il suo romanzo d'esordio, Una donna, pubblicato nel 1906, propone in chiave autobiografica un caso esemplare di emancipazione femminile.

V'era nel mondo che si agitava intorno a noi tanto scetticismo, tanta viltà! Non avevo assistito ad una seduta della Camera dei Deputati, durante la quale un'interpellanza su la tratta delle bianche¹ era stata con disinvoltura "liquidata" in cinque minuti da un ministro che dichiarava esser la legislazione italiana su tale rapporto assai migliore che in altri paesi, mentre nell'aula quasi spopolata alcuni onorevoli sbrigavano il loro corriere o chiacchieravano disattenti? Un deputato clericale gemette lugubrementemente sulla necessità di questa "valvola di sicurezza del matrimonio" interrotto dall'interpellante che chiamava il matrimonio un feticcio a cui si sacrificavano creature umane. Due sottosegretari puntavano i binocoli nella tribuna delle signore pavoneggiandosi: poi si passò ai bilanci...

Mi pareva strano, inconcepibile che le persone colte dessero così poca importanza al problema sociale dell'amore. Non già che gli uomini non fossero preoccupati della donna; al contrario, questa pareva la preoccupazione principale o quasi. Poeti e romanzieri continuavano a rifare il duetto e il terzetto eterni, con complicazioni sentimentali e perversioni sensuali. Nessuno però aveva saputo creare una grande figura di donna.

Questo concetto m'aveva animata a scrivere una lettera aperta ad un giovane poeta che aveva pubblicato in quei giorni un elogio delle figure femminili della poesia italiana. Fu un ardimento felice, che ebbe un'eco notevole nei giornali e fece parlare di *Mulier*² con visibile soddisfazione dell'editore. Dicevo che quasi tutti i poeti nostri hanno finora cantato una donna ideale, che Beatrice è un simbolo e Laura un geroglifico, e che se qualche donna ottenne il canto dei poeti nostri è quella ch'essi non potettero avere: quella ch'ebbero e che diede loro dei figli non fu neanche da essi nominata. Perché continuare ora a contemplar in versi una donna metafisica e praticare in prosa con una fantesca³ anche se avuta in matrimonio

legittimo? Perché questa innaturale scissione dell'amore? Non dovrebbero i poeti per primi voler vivere una nobile vita, intera e coerente alla luce del sole?

Un'altra contraddizione, tutta italiana, era il sentimento quasi mistico che gli uomini hanno verso la propria madre, mentre così poco stimano tutte le altre donne.

Questi furono chiamati paradossi da molti giornali, ma alcune lettere di giovani mi dimostrarono che avevo toccato un tasto vibrante.

Una sera a teatro la vecchia attrice, nel suo palco, aveva avvertito due lagrime brillarmi negli occhi. Non avevo mai pianto per le finzioni dell'arte. Sulla scena una povera bambola di sangue e di nervi si rendeva ragione della propria inconsistenza, e si proponeva di diventar una creatura umana, partendosene dal marito e dai figli, per cui la sua presenza non era che un gioco e un diletto. Da vent'anni quella simbolica favola era uscita da un possente genio nordico ⁴; e ancora il pubblico, ammirando per tre atti, protestava con candido zelo all'ultima scena. La verità semplice e splendente nessuno, nessuno voleva guardarla in faccia!

"Avessi un quarto di secolo in meno!" esclamava la mia grande artista con la sua voce ancora magica "io l'imporrei!"

Ed ero più che mai persuasa che spetta alla donna di rivendicare sé stessa, ch'ella sola può rivelar l'essenza vera della propria psiche, composta, sì, d'amore e di maternità e di pietà, ma anche, anche di dignità umana!

(S. Aleramo, *Una donna*, Feltrinelli, Milano 2001)

1. **tratta delle bianche**: sfruttamento sessuale delle donne attraverso l'induzione alla prostituzione.
2. **Mulier**: titolo della rivista con cui collabora la protagonista (letteralmente, in latino, "donna").
3. **fantesca**: domestica.
4. **genio nordico**: il riferimento è al grande drammaturgo norvegese Henrik Ibsen, autore di *Casa di bambola* (1879).

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Dopo un'attenta lettura, riassumi il contenuto del testo.
2. Spiega la funzione dell'insistito ricorso al punto esclamativo e interrogativo, e individua i vocaboli e/o le espressioni che, a tuo parere, risentono dell'uso vivo della lingua.
3. Secondo Sibilla Aleramo, quali contraddizioni presentano le modalità con cui la letteratura ha da sempre trattato la figura femminile?
4. Quali espressioni particolarmente efficaci sintetizzano la posizione critica della Aleramo?
5. Quale funzione e/o significato assume il passo relativo allo spettacolo teatrale a cui assiste la protagonista?

Interpretazione

Sulla base dell'analisi condotta, soffermati sul grado di attualità/inattualità delle argomentazioni della Aleramo facendo anche riferimento a tue esperienze e conoscenze personali. In alternativa, proponi un'interpretazione complessiva del testo facendo riferimento ad altri autori, contemporanei o non, che abbiano trattato la condizione femminile o proposto figure femminili rilevanti sul piano della concreta rappresentazione del ruolo sociale delle donne e/o del loro desiderio di emancipazione.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da Gian Paolo Terravecchia: Uomo e intelligenza artificiale: le prossime sfide dell'onlife, intervista a Luciano Floridi in La ricerca, n. 18 - settembre 2020.

Gian Paolo Terravecchia: «Si parla tanto di smartphone, di smartwatch, di sistemi intelligenti, insomma il tema dell'intelligenza artificiale è fondamentale per capire il mondo in cui viviamo. Quanto sono intelligenti le così dette "macchine intelligenti"? Soprattutto, la loro crescente intelligenza creerà in noi nuove forme di responsabilità?»

Luciano Floridi: «L'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro(1) . Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente. La verità è che grazie a straordinarie invenzioni e scoperte, a sofisticate tecniche statistiche, al crollo del costo della computazione e all'immensa quantità di dati disponibili, oggi, per la prima volta nella storia dell'umanità, siamo riusciti a realizzare su scala industriale artefatti in grado di risolvere problemi o svolgere compiti con successo, senza la necessità di essere intelligenti. Questo scollamento è la vera rivoluzione. Il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna. Questo scollamento epocale tra la capacità di agire (l'inglese ha una parola utile qui: agency) con successo nel mondo, e la necessità di essere intelligenti nel farlo, ha spalancato le porte all'IA. Per dirla con von Clausewitz, l'IA è la continuazione dell'intelligenza umana con mezzi stupidi. Parliamo di IA e altre cose come il machine learning perché ci manca ancora il vocabolario giusto per trattare questo scollamento. L'unica agency che abbiamo mai conosciuto è sempre stata un po' intelligente perché è come minimo quella del nostro cane. Oggi che ne abbiamo una del tutto artificiale, è naturale antropomorfizzarla. Ma credo che in futuro ci abitueremo. E quando si dirà "smart", "deep", "learning" sarà come dire "il sole sorge": sappiamo bene che il sole non va da nessuna parte, è un vecchio modo di dire che non inganna nessuno. Resta un rischio, tra i molti, che vorrei sottolineare. Ho appena accennato ad alcuni dei fattori che hanno determinato e continueranno a promuovere l'IA. Ma il fatto che l'IA abbia successo oggi è anche dovuto a una ulteriore trasformazione in corso. Viviamo sempre più onlife (2) e nell'infosfera. Questo è l'habitat in cui il software e l'IA sono di casa. Sono gli algoritmi i veri nativi, non noi, che resteremo sempre esseri anfibi, legati al mondo fisico e analogico. Si pensi alle raccomandazioni sulle piattaforme. Tutto è già digitale, e agenti digitali hanno la vita facile a processare dati, azioni, stati di cose altrettanto digitali, per suggerirci il prossimo film che potrebbe piacerci. Tutto questo non è affatto un problema, anzi, è un vantaggio. Ma il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione.

Basti pensare all'attuale discussione su come modificare l'architettura delle strade, della circolazione, e delle città per rendere possibile il successo delle auto a guida autonoma. Tanto più il mondo è "amichevole" (friendly) nei confronti della tecnologia digitale, tanto meglio questa funziona, tanto più saremo tentati di renderlo maggiormente friendly, fino al punto in cui potremmo essere noi a doverci adattare alle nostre tecnologie e non viceversa. Questo sarebbe un disastro [...].»

1 Figura retorica che consiste nell'accostamento di due termini di senso contrario o comunque in forte antitesi tra loro. 2 Il vocabolario online Treccani definisce l'onlife "neologismo d'autore, creato dal filosofo italiano Luciano Floridi giocando sui termini online ('in linea') e offline ('non in linea'): onlife è quanto accade e si fa mentre la vita scorre, restando collegati a dispositivi interattivi (on + life)

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Per quale motivo l'autore afferma 'il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna'?
3. Secondo Luciano Floridi, 'il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione'. Su che basi si fonda tale affermazione?
4. Quali conseguenze ha, secondo l'autore, il fatto di vivere 'sempre più onlife e nell'infosfera'?

Produzione

L'autore afferma che 'l'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente'. Sulla base del tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, esprimi le tue opinioni al riguardo, soffermandoti sulle differenze tra intelligenza umana e "Intelligenza Artificiale". Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Dov'è finito il rispetto

Annamaria Testa, esperta di comunicazione - *Internazionale* - 26 novembre 2018

Dov'è andato a finire il rispetto? Questa, lo so, sembra una domanda da vecchie signore. Ma, poiché non mi dispiace giocarmela ogni tanto da vecchia signora, è una domanda che mi sento autorizzata a pormi, e a porvi, anche se non esattamente in questi termini stizziti. La prendo da un altro verso, invitandovi a formulare una definizione esauriente del termine "rispetto". Riuscirci non è facile come sembra. Su, concedetevi qualche secondo per pensarci. "Sentimento e atteggiamento di riguardo, di stima e di deferenza, devota e spesso affettuosa, verso una persona", dice il vocabolario Treccani. E poi: "Sentimento che porta a

riconoscere i diritti, il decoro, la dignità”. E ancora: “Osservanza, esecuzione fedele e attenta di un ordine, di una regola. Infine: riguardo, considerazione, attenzione”. La definizione del termine è ampia. Considera ogni possibile ambito a cui l’idea e la pratica di quello che intendiamo per “rispetto” si può estendere: le relazioni tra persone. Le buone pratiche della convivenza. L’osservanza delle regole. Più in generale, il prestare attenzione a quanto ci sta attorno. Eppure, anche a leggerla nella sua interezza, sembra che manchi qualcosa.

Vabbé, torno alle origini, abbandono la ricerca in rete, apro il vecchio vocabolario di latino e vado a pescare il verbo *respīcĭo*, da cui deriva l’italiano rispetto. Il verbo significa, guarda un po’, guardare, guardare indietro, voltarsi a guardare.

Guardare

Questo è un ottimo punto: il guardare. Se ti rispetto, vuol dire che prima di tutto ti vedo. E che ti guardo, e non una volta sola. Se ti guardo, vuol dire che ti dedico il mio tempo e la mia attenzione, riconoscendo implicitamente il tuo valore. C’è un sentimento che nasce da una distanza (appunto: uno spazio di rispetto), da un indugio e da un riconoscimento. Vuol dire insomma che non procedo come se tu non ci fossi. Non ti ignoro come se tu non contassi niente. Non ti scanso o ti calpesto come se tu fossi irrilevante o invisibile. Insomma: non faccio finta che tu non esista.

Sul rispetto reciproco si basano le relazioni interpersonali e la convivenza civile. Sul rispetto si fonda l’empatia. Non è (o non è solo) una questione di buone maniere o di deferenza. In altre parole: non è una questione di forma, ma di sostanza.

Tutto ciò, per inciso e a scanso di equivoci, c’entra assai poco con il concetto ottocentesco di decoro e rispettabilità borghese, formale e basato su rigide gerarchie, estese anche all’ambito familiare, fondamentalmente inique e... poco rispettose.

Qui si tratta, appunto, di riconoscere il valore dell’interlocutore e la legittimità della sua posizione e dei suoi interessi, all’interno di un confronto o di uno scambio. Questo vuol dire che interessi e posizione, che pure possono essere oggetto di discussione, in primo luogo vanno (ti vedo! E ti riconosco) considerati. Di fatto, rispettare anche gli avversari [...] è il modo per non trasformare un conflitto in una catastrofe irreparabile.

Rispetto è autocontrollo, disciplina, libertà (a questo punto chi lo desidera può tirare in ballo diversi filosofi, da Aristotele a Kant). È essere intelligenti sia dell’altro sia di se stessi. È uno stile di pensiero e di azione.

Il rispetto si impara da piccoli. Come lo si insegna? Beh, giorno dopo giorno, con pazienza, attraverso l’esempio, l’incoraggiamento e la pratica. Stabilendo regole e limiti chiari.

Ricordando che i comportamenti irrispettosi non sono mai divertenti. E che i bambini, già da piccoli – lo diceva Piaget – sono sensibili alle regole, e che governare e impadronirsi delle regole fa parte del processo di crescita.

Sui social network, il rispetto sembra essere diventato una merce rara. Eppure per le imprese è imperativo dimostrare rispetto: “Tratta la tua community con rispetto e considerazione”, scrive Forbes, “e raggiungerai tutti gli altri obiettivi che ti sei posto”. Per i singoli utenti, mostrare rispetto può essere il modo migliore per guadagnarsi rispetto a propria volta.

“Oggi c’è un’ineguaglianza più profonda di quella puramente economica”, scrive Aeon in un bellissimo articolo, “ed è causata non da una mancanza di risorse, ma da una mancanza di rispetto. Puoi essere molto più ricco o più povero di me, ma se ci trattiamo con reciproco rispetto siamo, relazionalmente parlando, uguali”.

Tra l'altro, rispetto reciproco e rispetto di se stessi sono profondamente connessi. E l'eguaglianza (il rispetto) relazionale è alla base sia della parità di diritti e opportunità, sia di una più equa distribuzione delle risorse.

Aeon conclude che il rispetto non può essere imposto dall'alto: "Se vogliamo una società migliore, dobbiamo ripristinare il rispetto, specie per quelli che sono diversi da noi o che hanno visioni diverse dalle nostre". Questo è un compito quotidiano per ciascuno di noi. È un compito – rispettosamente ve lo segnalo – di cui varrebbe la pena farsi carico.

Analisi

- 1.1 Riassumi il contenuto del testo, ripercorrendo gli snodi del suo ragionamento.
- 1.2 Il testo inizia con un lungo esame del significato della parola "rispetto" e della sua etimologia: è solo un modo per introdurre il discorso o questa analisi semantica è funzionale al ragionamento sviluppato dall'autrice?
- 1.3 Nel testo ricorrono alcuni riferimenti concreti alle odierne modalità relazionali e agli ambiti in cui esse si realizzano: rintraccia questi riferimenti.
- 1.4 L'autrice utilizza con una certa frequenza citazioni o riferimenti ad altri autori. A che scopo? Ti sembrano passaggi significativi o accessori del ragionamento?
- 1.5 Esamina lo stile dell'autrice: il testo si rivolge ai lettori con una ben chiara cifra stilistica. Quali effetti produce questa scelta?

Commento

Il rispetto è questione centrale nelle relazioni a tutti i livelli ed in tutti gli ambienti, fortemente sentita nel mondo di oggi, che spesso risente della revisione e dello svilimento dei valori tradizionali. Riflettendo sugli stimoli proposti dalla lettura dell'articolo, esponi le tue opinioni sulla questione affrontata dal testo e sul ragionamento costruito da Annamaria Testa, anche alla luce delle tue personali esperienze e delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studio.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: Giuseppe De Rita, Corriere della Sera, 29 marzo 2022, p. 26.

La potenza dell'opinione, inarrestabile e preoccupante

Dicevano i nostri vecchi che «la matematica non è un'opinione», sicuri che le verità indiscutibili non possono essere scalfite da ondegianti valutazioni personali, spesso dovute a emozioni interne e collettive. Temo che quella sicurezza non abbia più spazio nell'attuale dinamica culturale. Se qualcuno si esponesse a dire che due più due fa quattro, si troverebbe subito di fronte qualcun altro che direbbe «questo lo dice lei», quasi insinuando il dubbio che non si tratta di una verità, ma di una personale opinione. Vigé ormai da tempo qui da noi la regola «uno vale uno». Non ci sono verità che non possano essere messe in dubbio: tu la pensi così, ma io la penso al contrario e pari siamo. Non ci sono santi, dogmi, decreti, ricerche di laboratorio, tabelle statistiche; vale e resta dominante il primato dell'opinione personale. Siamo così diventati un popolo prigioniero dell'opinionismo [...]. Basta comprare al mattino un quotidiano e si rimane colpiti da prime pagine piene di riferimenti che annunciano tanti articoli interni, quasi tutti rigorosamente legati a fatti d'opinione, a personaggi d'opinione, a polemiche d'opinione, in un inarrestabile primato dell'Opinione regina mundi. [...] Non ci rendiamo però

conto che restiamo tutti prigionieri di livelli culturali bassi, inchiodati alle proprie opinioni, refrattari a livelli più alti di conoscenza, restii all'approfondimento, al confronto, alla dialettica. Non interessa la dimensione scientifica di una malattia, vale l'onda d'opinione che su quella malattia si è formata o si può formare; non interessa la dimensione complessa di un testo di legge o di una sentenza, vale l'onda d'opinione che si forma su di esse; non interessa la incontrovertibilità di un dato economico o di una tabella statistica, vale l'onda d'opinione che ci si può costruire sopra; non interessa la lucidità di una linea di governo del sistema, vale lo scontro di opinioni [...] che su di essa si scatena. Ma senza confronto e senza dialettica non si fa cultura, non si fa sintesi politica, non si fa governo delle cose; con l'effetto finale che nel segreto del dominio dell'opinione si attua una trasfigurazione in basso e banale della realtà. Viene addirittura il sospetto che si sia in presenza di un uso primordiale ma sofisticato dell'opinione; e non si sa chi e come la gestisce. [...] Non c'è dato comunque di sapere (visto che pochi lo studiano) dove potrebbe portarci la progressiva potenza dell'Opinione [...]. Converrà però cominciare a pensarci sopra, magari partendo dal preoccuparci che la nostra comunicazione di massa si ingolfi troppo nell'opinionismo autoalimentato e senza controllo.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in sintesi il contenuto del testo, evidenziandone i punti-chiave.
2. Definisci il concetto di «opinionismo» così come emerge dal testo.
3. L'autore allude ai valori dell'«approfondimento», del «confronto», della «dialettica»: chiarisci in che modo questi fattori possono contribuire al raggiungimento di «livelli più alti di conoscenza».
4. Illustra quali sono le preoccupazioni dell'autore rispetto alla “progressiva potenza dell'Opinione”.

Produzione

Il testo richiede una riflessione sul diritto alla libertà di pensiero e sul diritto di nutrire dubbi. Tenendo presenti questi singoli aspetti e le diverse onde di opinione elencate dall'autore, prendi posizione sull'affermazione «... senza confronto e senza dialettica non si fa cultura, non si fa sintesi politica, non si fa governo delle cose» e, in particolare, sul pericolo che «nel segreto del dominio dell'opinione si attua una trasfigurazione in basso e banale della realtà». Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto: da Wisława Szymborska, Il poeta e il mondo, in Vista con granello di sabbia. Poesie 1957- 1993, a cura di Pietro Marchesani, Adelphi, Milano, 1998, pp. 15-17.

«[...] l'ispirazione non è un privilegio esclusivo dei poeti o degli artisti in genere. C'è, c'è stato e sempre ci sarà un gruppo di individui visitati dall'ispirazione. Sono tutti quelli che coscientemente si scelgono un lavoro e lo svolgono con passione e fantasia. Ci sono medici siffatti, ci sono pedagoghi siffatti, ci sono giardinieri siffatti e ancora un centinaio di altre professioni. Il loro lavoro può costituire un'incessante avventura, se solo sanno scorgere in esso sfide sempre nuove. Malgrado le difficoltà e le sconfitte, la loro curiosità non viene meno. Da ogni nuovo problema risolto scaturisce per loro un profluvio di nuovi interrogativi. L'ispirazione, qualunque cosa sia, nasce da un incessante «non so». Di persone così non ce ne sono molte. La maggioranza degli abitanti di questa terra lavora per procurarsi da vivere, lavora perché deve. Non sono essi a scegliersi il lavoro per passione, sono le circostanze della vita che scelgono per loro. Un lavoro non amato, un lavoro che annoia, apprezzato solo perché comunque non a tutti accessibile, è una delle più grandi sventure umane. E nulla lascia presagire che i prossimi secoli apporteranno in questo campo un qualche felice cambiamento. [...] Per questo apprezzo tanto due piccole paroline: «non so». Piccole, ma alate. Parole che estendono la nostra vita in territori che si trovano in noi stessi e in territori in cui è sospesa la nostra minuta Terra. Se Isaak Newton non si fosse detto «non so», le mele nel giardino sarebbero potute cadere davanti ai suoi occhi come grandine e lui, nel migliore dei casi, si sarebbe chinato a raccoglierle, mangiandole con gusto. Se la mia connazionale Maria Skłodowska Curie non si fosse detta «non so», sarebbe sicuramente diventata insegnante di chimica per un convitto di signorine di buona famiglia, e avrebbe trascorso la vita svolgendo questa attività, peraltro onesta. Ma si ripeteva «non so» e proprio queste parole la condussero, e per due volte, a Stoccolma, dove vengono insignite del premio Nobel le persone di animo inquieto ed eternamente alla ricerca.»

Nel suo discorso a Stoccolma per la consegna del premio Nobel per la letteratura nel 1996, la poetessa polacca Wisława Szymborska (1923 – 2012) elogia i lavori che richiedono “passione e fantasia”: condividi le sue riflessioni? Quale valore hanno per te l'ispirazione e la ricerca e quale ruolo pensi che possano avere per i tuoi futuri progetti lavorativi? Esponi il tuo punto di vista, organizzando il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati. Presentalo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Il Manifesto della comunicazione non ostile (www.paroleostili.it/manifesto/)

1. Virtuale è reale Dico e scrivo in rete solo cose che ho il coraggio di dire di persona.
2. Si è ciò che si comunica Le parole che scelgo raccontano la persona che sono: mi rappresentano.
3. Le parole danno forma al pensiero Mi prendo tutto il tempo necessario a esprimere al meglio quel che penso.
4. Prima di parlare bisogna ascoltare Nessuno ha sempre ragione, neanche io. Ascolto con onestà e apertura.
5. Le parole sono un ponte Scelgo le parole per comprendere, farmi capire, avvicinarmi agli altri.

6. Le parole hanno conseguenze So che ogni mia parola può avere conseguenze, piccole o grandi.
7. Condividere è una responsabilità Condivido testi, video e immagini solo dopo averli letti, valutati, compresi.
8. Le idee si possono discutere. Le persone si devono rispettare Non trasformo chi sostiene opinioni che non condivido in un nemico da annientare.
9. Gli insulti non sono argomenti Non accetto insulti e aggressività, nemmeno a favore della mia tesi.
10. Anche il silenzio comunica. Quando la scelta migliore è tacere, taccio.

Il Manifesto delle parole non ostili è un decalogo con i principi per migliorare il comportamento in rete, per suggerire maggiore rispetto per gli altri attraverso l'adozione di modi, parole e comportamenti, elaborato nel 2017. Sei del parere che tale documento abbia una sua utilità? Quali principi del decalogo, a tuo avviso sono particolarmente necessari per evitare le storture della comunicazione attuale? Argomenta il tuo punto di vista facendo riferimento alle tue conoscenze, al tuo percorso civico, alle tue esperienze scolastiche ed extrascolastiche. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati. Presentalo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Griglia di valutazione prima prova - Tipologia A

ALUNNO/A..... CLASSE..... DATA..... Valutazione finale :/100: 5=/20



INDICAZIONI GENERALI (max. 60 punti)			
1. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale (20 punti)			
	L'elaborato è [del tutto/prevalentemente/in parte] incoerente e disorganico, non risponde a una ideazione pertinente né a una pianificazione.	1-6	
	L'elaborato [non risponde/ risponde solo in parte] a una ideazione chiara, la struttura è stata [scarsamente/non adeguatamente] pianificata e il testo non risulta del tutto coerente né coeso.	7-10	
	L'elaborato mostra [sufficiente/adeguata] consapevolezza nell'ideazione e pianificazione e risulta [sufficientemente / complessivamente] coerente e coeso nello sviluppo.	11-13	
	L'elaborato risponde a una ideazione consapevole, è stato pianificato e organizzato correttamente, lo svolgimento è [complessivamente coerente e coeso/ pienamente coerente e coeso].	14-15	
	L'elaborato risponde a una ideazione consapevole, è stato pianificato e organizzato con cura, lo svolgimento [è coerente e coeso/è coerente e coeso e se ne individua la appropriata progressione tematica].	16-17	
	L'elaborato è stato ideato e pianificato con piena padronanza, lo svolgimento è coerente e coeso e la progressione tematica [è ben strutturata/è ben strutturata e presenta un uso corretto/efficace dei connettivi]	18-20	
2. Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi e punteggiatura) (20 punti)			
	Il lessico è [del tutto/prevalentemente/in parte] povero e scorretto; la padronanza grammaticale è gravemente lacunosa in diversi aspetti.	1-6	
	Il lessico è limitato e presenta inesattezze; la padronanza grammaticale è [lacunosa/incerta] [in qualche /in un solo] aspetto.	7-10	
	Il lessico è globalmente corretto anche se non sempre [preciso / appropriato]; qualche inesattezza lieve nella padronanza grammaticale [di più aspetti/ di un solo aspetto]	11-13	
	Il lessico è nel complesso pertinente; nonostante qualche incertezza la padronanza grammaticale è adeguata [per quasi tutti gli aspetti/ per tutti gli aspetti]	14-15	
	Il lessico è nel complesso pertinente e appropriato; la padronanza grammaticale è [adeguata / adeguata e sicura]	16-17	
	Il lessico è [pertinente e vario/ pertinente e ricco/ pertinente, ricco e appropriato]; la padronanza grammaticale è sicura in tutti gli aspetti.	18-20	
3. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e di valutazioni personali (20 punti)			
	L'elaborato evidenzia lacune [gravi/ estese/diffuse] nelle conoscenze e nei riferimenti culturali; manca [del tutto/prevalentemente/in parte] la rielaborazione.	1-6	
	L'elaborato evidenzia conoscenze e riferimenti culturali [scarsi /superficiali]; la rielaborazione è [solo accennata/incerta].	7-10	
	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono limitati ma pertinenti; la rielaborazione è [limitata/ non molto approfondita] ma [sufficientemente corretta / corretta]	11-13	
	L'elaborato evidenzia conoscenze e riferimenti culturali adeguati; [adeguata/discreta] la capacità di rielaborazione e valutazione critica.	14-15	
	L'elaborato evidenzia adeguate conoscenze, riferimenti culturali pertinenti e [buone/ sicure] capacità critiche e <u>rielaborative</u> .	16-17	
	L'elaborato dimostra ampiezza/ampiezza e precisione) di riferimenti culturali, [sicure/ottime] capacità critiche e padronanza nella rielaborazione.	18-20	
Punteggio parziale (somma dei tre indicatori generali)		 /60	

ELEMENTI DA VALUTARE NELLO SPECIFICO (max. 40 punti) – Tipologia A			
1. Rispetto dei vincoli posti nella consegna (10 punti)			
	Manca del tutto o in larga misura il rispetto dei vincoli.	1-4	
	I vincoli sono rispettati solo parzialmente e in modo che pregiudica la pertinenza dell'elaborato.	5	
	Pur con qualche approssimazione, i vincoli sono nel complesso rispettati.	6	
	L'elaborato risponde alle consegne rispettando i vincoli posti.	7	
	L'elaborato risponde alle consegne rispettando tutti i vincoli posti.	8	
	L'elaborato risponde alle consegne rispettando [correttamente /pienamente] tutti i vincoli posti.	9-10	
2. Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici (10 punti)			
	Il testo viene del tutto frainteso, non ne viene compresa la struttura e non vengono colti né gli snodi tematici né le peculiarità stilistiche.	1-4	
	Il testo viene compreso parzialmente, la struttura viene colta solo approssimativamente e non ne vengono individuati con chiarezza gli snodi tematici né le peculiarità stilistiche.	5	
	Il testo è compreso nella sua globalità, la struttura viene colta nei suoi aspetti generali e sono individuati gli snodi tematici principali e le caratteristiche stilistiche più evidenti.	6	
	Il testo viene compreso nel suo senso complessivo e ne vengono individuati gli snodi tematici e le caratteristiche stilistiche.	7	
	Il testo viene compreso a pieno nel suo senso complessivo e ne vengono individuati in modo corretto gli snodi tematici e le caratteristiche stilistiche.	8	
	Il testo viene compreso a fondo, anche nella sua articolazione: vengono [individuati esattamente / criticamente] tutti gli snodi tematici e le caratteristiche stilistiche.	9-10	
3. Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (10 punti)			
	Analisi lacunosa e/o scorretta.	1-4	
	Analisi generica, approssimativa e imprecisa.	5	
	Analisi globalmente corretta anche se non accurata in ogni aspetto.	6	
	Analisi precisa e corretta, sviluppata con discreta completezza in ogni parte richiesta.	7	
	Analisi precisa e corretta, sviluppata con buona completezza in ogni parte richiesta.	8	
	Analisi puntuale, approfondita e [completa / critica]	9-10	
4. Interpretazione del testo (10 punti)			
	Interpretazione scorretta, che travisa gli aspetti semantici più evidenti del testo.	1-4	
	Interpretazione superficiale e generica.	5	
	Interpretazione semplice, essenziale ma pertinente.	6	
	Interpretazione articolata, arricchita da qualche riferimento extratestuale corretto.	7	
	Interpretazione puntuale e articolata, che evidenzia una buona padronanza anche dei riferimenti extratestuali.	8	
	Interpretazione approfondita, articolata e complessa, sostenuta da una [corretta /ricca] contestualizzazione.	9-10	
Punteggio parziale degli indicatori specifici		 /40	
Punteggio complessivo (somma dei due punteggi parziali: generali + specifici Tipologia A)		 /100	 /20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO – Tipologia B

ALUNNO/A..... CLASSE..... DATA..... Valutazione finale :/100:5=...../20

INDICAZIONI GENERALI (max. 60 punti)			
1. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale (20 punti)			
	L'elaborato è [del tutto/prevalentemente/in parte] incoerente e disorganico, non risponde a una ideazione pertinente né a una pianificazione.	1-6	
	L'elaborato [non risponde/ risponde solo in parte] a una ideazione chiara, la struttura è stata [scarsamente/ non adeguatamente] pianificata e il testo non risulta del tutto coerente né coeso.	7-10	
	L'elaborato mostra [sufficiente/adequata] consapevolezza nell'ideazione e pianificazione e risulta [sufficientemente / complessivamente] coerente e coeso nello sviluppo.	11-13	
	L'elaborato risponde a una ideazione consapevole, è stato pianificato e organizzato correttamente, lo svolgimento è [complessivamente coerente e coeso/ pienamente coerente e coeso].	14-15	
	L'elaborato risponde a una ideazione consapevole, è stato pianificato e organizzato con cura, lo svolgimento [è coerente e coeso/ è coerente e coeso e se ne individua la appropriata progressione tematica].	16-17	
	L'elaborato è stato ideato e pianificato con piena padronanza, lo svolgimento è coerente e coeso e la progressione tematica [è ben strutturata/ è ben strutturata e presenta un uso corretto / efficace dei connettivi]	18-20	
2. Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi e punteggiatura) (20 punti)			
	Il lessico è [del tutto/prevalentemente/in parte] povero e scorretto; la padronanza grammaticale è gravemente lacunosa in diversi aspetti.	1-6	
	Il lessico è limitato e presenta inesattezze; la padronanza grammaticale è [lacunosa /incerta] [in qualche /in un solo] aspetto.	7-10	
	Il lessico è globalmente corretto anche se non sempre [preciso / appropriato]; qualche inesattezza lieve nella padronanza grammaticale [di più aspetti/ di un solo aspetto]	11-13	
	Il lessico è nel complesso pertinente; nonostante qualche incertezza la padronanza grammaticale è adeguata [per quasi tutti gli aspetti/ per tutti gli aspetti]	14-15	
	Il lessico è nel complesso pertinente e appropriato; la padronanza grammaticale è [adeguata / adeguata e sicura]	16-17	
	Il lessico è [pertinente e vario/ pertinente e ricco/ pertinente, ricco e appropriato]; la padronanza grammaticale è sicura in tutti gli aspetti.	18-20	
3. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e di valutazioni personali (20 punti)			
	L'elaborato evidenzia lacune [gravi/ estese/diffuse] nelle conoscenze e nei riferimenti culturali; manca [del tutto/prevalentemente/in parte] la rielaborazione.	1-6	
	L'elaborato evidenzia conoscenze e riferimenti culturali [scarsi /superficiali]; la rielaborazione è [solo accennata/incerta].	7-10	
	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono limitati ma pertinenti; la rielaborazione è [limitata/ non molto approfondita] ma [sufficientemente corretta / corretta]	11-13	
	L'elaborato evidenzia conoscenze e riferimenti culturali adeguati; [adeguata/discreta] la capacità di rielaborazione e valutazione critica.	14-15	
	L'elaborato evidenzia adeguate conoscenze, riferimenti culturali pertinenti e [buone/ sicure] capacità critiche e rielaborative.	16-17	
	L'elaborato [dimostra ampiezza/ampiezza e precisione] di riferimenti culturali, [sicure/ottime] capacità critiche e padronanza nella rielaborazione.	18-20	
Punteggio parziale (somma dei tre indicatori generali)		/60	

ELEMENTI DA VALUTARE NELLO SPECIFICO (max. 40 punti) – Tipologia B			
1. Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto (20 punti)			
	Il testo proposto è [del tutto/ in gran parte / per buona parte] frainteso nel suo contenuto, tesi e argomentazioni non vengono riconosciute e/o vengono [del tutto/ in gran parte / per buona parte] fraintese.	1-6.	
	Il testo proposto è [parzialmente/superficialmente] compreso, tesi e argomentazioni vengono riconosciute e comprese [solo parzialmente/ solo superficialmente]	7-10	
	Il testo proposto è compreso nel suo significato complessivo/ e ne è individuata la tesi/ e le argomentazioni vengono globalmente riconosciute	11-13	
	Il testo proposto è compreso nella sua globalità, [tesi e argomentazioni/ tesi e snodi principali] vengono riconosciuti con discreta precisione.	14-15	
	Il testo proposto è ben compreso nella sua globalità, [tesi e argomentazioni / tesi e snodi tematici] vengono riconosciuti e compresi con buona precisione e completezza.	16-17	
	Il testo proposto è compreso con precisione nel suo significato complessivo, nella tesi e nelle argomentazioni; gli snodi testuali e la struttura sono individuati in modo [corretto / completo / critico]	18-20	
2. Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti (10 punti)			
	Il percorso ragionativo è disorganico, incoerente e contraddittorio e/o lacunoso; l'uso dei connettivi è errato.	1-4	
	Il percorso ragionativo presenta passaggi incoerenti e logicamente disordinati; l'uso dei connettivi presenta incertezze.	5	
	Il percorso ragionativo è semplice ma coerente; l'uso dei connettivi, pur con qualche incertezza, nel complesso è appropriato.	6	
	Il percorso ragionativo è coerente e ben strutturato, sorretto da un uso complessivamente appropriato dei connettivi.	7	
	Il percorso ragionativo è coerente, ben strutturato e adeguato all'ambito tematico; l'uso dei connettivi è appropriato e sostiene correttamente lo svolgimento logico.	8	
	Il percorso ragionativo è coerente, strutturato con [chiarezza / complessità] e mostra buona padronanza delle coordinate logico-linguistiche dell'ambito tematico; l'uso dei connettivi è vario, appropriato e corretto.	9-10	
3. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione (10 punti)			
	I riferimenti culturali sono assenti o scorretti, l'argomentazione risulta debole.	1-4	
	I riferimenti culturali a sostegno dell'argomentazione sono generici e talvolta impropri.	5	
	I riferimenti culturali a sostegno dell'argomentazione sono semplici, essenziali ma pertinenti.	6	
	I riferimenti culturali a sostegno dell'argomentazione sono pertinenti e non generici.	7	
	I riferimenti culturali sono pertinenti e numerosi, l'argomentazione risulta ben fondata.	8	
	I riferimenti culturali sono pertinenti [ampi/approfonditi], l'argomentazione risulta correttamente fondata e sviluppata con sicurezza e originalità.	9-10	
Punteggio parziale degli indicatori specifici		 /40	
Punteggio complessivo (somma dei due punteggi parziali: generali + specifici Tipologia B)		 /100	 /20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO – Tipologia C

ALUNNO/A

CLASSE

DATA

Valutazione finale:/100:5 = /20

INDICAZIONI GENERALI (max. 60 punti)			
1. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale (20 punti)			
	L'elaborato è [del tutto/prevalentemente/in parte] incoerente e disorganico, non risponde a una ideazione pertinente né a una pianificazione.	1-6	
	L'elaborato [non risponde/ risponde solo in parte] a una ideazione chiara, la struttura è stata [scarsamente/ non adeguatamente] pianificata e il testo non risulta del tutto coerente né coeso.	7-10	
	L'elaborato mostra [sufficiente/adeguata] consapevolezza nell'ideazione e pianificazione e risulta [sufficientemente / complessivamente] coerente e coeso nello sviluppo.	11-13	
	L'elaborato risponde a una ideazione consapevole, è stato pianificato e organizzato correttamente, lo svolgimento è [complessivamente coerente e coeso/ pienamente coerente e coeso].	14-15	
	L'elaborato risponde a una ideazione consapevole, è stato pianificato e organizzato con cura, lo svolgimento [è coerente e coeso/ è coerente e coeso e se ne individua la appropriata progressione tematica].	16-17	
	L'elaborato è stato ideato e pianificato con piena padronanza, lo svolgimento è coerente e coeso e la progressione tematica [è ben strutturata/ è ben strutturata e presenta un uso corretto / efficace dei connettivi]	18-20	
2. Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi e punteggiatura) (20 punti)			
	Il lessico è [del tutto/prevalentemente/in parte] povero e scorretto; la padronanza grammaticale è gravemente lacunosa in diversi aspetti.	1-6	
	Il lessico è limitato e presenta inesattezze; la padronanza grammaticale è [lacunosa /incerta] [in qualche /in un solo] aspetto.	7-10	
	Il lessico è globalmente corretto anche se non sempre [preciso / appropriato]; qualche inesattezza lieve nella padronanza grammaticale [di più aspetti/ di un solo aspetto]	11-13	
	Il lessico è nel complesso pertinente; nonostante qualche incertezza la padronanza grammaticale è adeguata [per quasi tutti gli aspetti/ per tutti gli aspetti]	14-15	
	Il lessico è nel complesso pertinente e appropriato; la padronanza grammaticale è [adeguata / adeguata e sicura]	16-17	
	Il lessico è [pertinente e vario/ pertinente e ricco/ pertinente, ricco e appropriato]; la padronanza grammaticale è sicura in tutti gli aspetti.	18-20	
3. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e di valutazioni personali (20 punti)			
	L'elaborato evidenzia lacune [gravi/estese/diffuse] nelle conoscenze e nei riferimenti culturali; manca [del tutto/prevalentemente/in parte] la rielaborazione.	1-6	
	L'elaborato evidenzia conoscenze e riferimenti culturali [scarsi/ superficiali]; la rielaborazione è [solo accennata/incerta].	7-10	
	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono limitati ma pertinenti; la rielaborazione è [limitata/ non molto approfondita] ma [sufficientemente corretta / corretta]	11-13	
	L'elaborato evidenzia conoscenze e riferimenti culturali adeguati; [adeguata/discreta] la capacità di rielaborazione e valutazione critica.	14-15	
	L'elaborato evidenzia adeguate conoscenze, riferimenti culturali pertinenti e [buone/ sicure] capacità critiche e rielaborative.	16-17	
	L'elaborato [dimostra ampiezza/ampiezza e precisione] di riferimenti culturali, [sicure/ottime] capacità critiche e padronanza nella rielaborazione.	18-20	
Punteggio parziale (somma dei tre indicatori generali)		 /60	

ELEMENTI DA VALUTARE NELLO SPECIFICO (max. 40 punti) – Tipologia C			
1. Pertinenza del testo rispetto alla traccia, coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi (punti 20)			
	L'elaborato è del tutto slegato dalla traccia proposta. Il titolo (se richiesto) è incoerente e la parafrasi (se richiesta) scorretta	1-6	
	L'elaborato non centra pienamente temi e argomenti proposti nella traccia. Il titolo (se richiesto) è inadeguato allo sviluppo e la parafrasi (se richiesta) poco efficace.	7-10	
	L'elaborato è globalmente pertinente alla traccia. Il titolo (se richiesto) è generico ma non incoerente, la parafrasi (se richiesta) è presente ma non sempre pienamente efficace.	11-13	
	L'elaborato risponde con precisione e discreta pertinenza alla traccia. Il titolo (se richiesto) è adeguato e pertinente, la parafrasi (se richiesta) è corretta.	14-15	
	L'elaborato risponde con buona pertinenza alla traccia. Il titolo (se richiesto) è adeguato, efficace e pertinente al testo; la parafrasi (se richiesta) è corretta e ben organizzata.	16-17	
	L'elaborato soddisfa [con precisione / pienamente] le richieste della traccia. Il titolo (se richiesto) è [pertinente e originale/incisivo rispetto] al testo; la parafrasi (se richiesta) è ben strutturata e rafforza l'efficacia argomentativa.	18-20	
2. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione (punti 10)			
	L'esposizione è del tutto confusa e priva di consequenzialità; lo stile è trascurato e manca il possesso del linguaggio specifico.	1-4	
	L'esposizione è poco ordinata e lineare; lo stile non è sorvegliato ed è inadeguato il possesso del linguaggio specifico.	5	
	L'esposizione, pur con qualche incongruenza, è lineare e ordinata; lo stile non è sempre accurato ma in qualche caso si fa correttamente ricorso al linguaggio specifico.	6	
	L'esposizione è consequenziale e dimostra un discreto possesso delle strutture ragionative proprie dell'ambito disciplinare e del linguaggio specifico.	7	
	L'esposizione è consequenziale, ben strutturata e dimostra un buon utilizzo delle strutture ragionative proprie dell'ambito disciplinare e del linguaggio specifico.	8	
	L'esposizione è consequenziale, ben strutturata e sviluppata con proprietà e dimostra padronanza [piena/ consapevole] delle strutture ragionative proprie dell'ambito disciplinare e del linguaggio specifico.	9-10	
3. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (punti 10)			
	Conoscenze scarse e riferimenti culturali assenti e/o del tutto privi di pertinenza.	1-4	
	Conoscenze e riferimenti culturali generici e non sempre pertinenti.	5	
	Conoscenze e riferimenti culturali semplici, essenziali ma pertinenti.	6	
	Conoscenze discrete, riferimenti culturali pertinenti.	7	
	Buone conoscenze, riferimenti culturali pertinenti e ben articolati.	8	
	Conoscenze ampie e accurate, riferimenti culturali [precisi / approfonditi e articolati con efficacia.]	9-10	
Punteggio parziale degli indicatori specifici		 /40	
Punteggio complessivo (somma dei due punteggi parziali: generati + specifici Tipologia C)		 /100 /20	



Ente accreditato dalla Regione
Veneto per la formazione superiore
Via Verdi, 60 – 31033 Castelfranco Veneto (TV)
C.F. 90001990267

WWW.ISSOCIAL.EDU.IT
TVIS017009@ISTRUZIONE.IT
TVIS017009@PEC.ISTRUZIONE.IT
Tel. 0423 472801



Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore
"Florence Nightingale"

COD. MECCANOGRAFICO: TVIS017009

Professionale Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale TVRF017012
Liceo delle Scienze Umane – Liceo Economico Sociale TVPC01701L

IP19 – ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE SECONDA PROVA

TIPOLOGIA C
Individuazione, predisposizione o descrizione delle fasi per la realizzazione di un servizio.
Nuclei tematici fondamentali d'indirizzo correlati alle competenze
3. Figure professionali di riferimento, forme e modalità di comunicazione interpersonale nei diversi contesti sociali e di lavoro; uso della comunicazione come strumento educativo. 4. Condizioni d'accesso e fruizione dei servizi educativi, sociali, sociosanitari e sanitari. 5. Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie.

Gli obiettivi della prova dettagliano le competenze che lo studente deve dimostrare di aver appreso

Obiettivi della prova
4. Utilizzare le forme di comunicazione più idonee rispetto al contesto operativo 5. Pianificare le azioni da realizzare secondo una corretta sequenza logico-operativa 6. Riconoscere i bisogni delle persone o dei gruppi e le possibili azioni per il loro soddisfacimento 7. Individuare e presentare servizi e prestazioni a sostegno delle persone 8. Identificare le figure professionali e operative e i loro ruoli all'interno dei gruppi di lavoro e delle reti formali e informali 9. Utilizzare in modo appropriato documenti, dati, tabelle, grafici, informazioni nella redazione degli elaborati

Ugo ha 82 anni e vive con la moglie coetanea Pina, è appena stato dimesso dall'ospedale con una diagnosi di ictus che ha causato una emiparesi sinistra oltre ad una demenza secondaria. L'utente trascorre due mesi in unità riabilitativa dove riesce a ottenere solo pochi miglioramenti. Rientrato al proprio domicilio, dopo poco tempo Pina si rende conto di non essere in grado di accudire in maniera adeguata il marito e questo le provoca uno stato di profonda tristezza. Dato che la coppia non ha figli, la donna si rivolge ai servizi del territorio.

Prendendo spunto dalla descrizione della situazione, il candidato dimostri le proprie conoscenze delle discipline di indirizzo e in particolar modo le proprie competenze, sviluppando un testo di tipologia C in cui vengano affrontati, dettagliatamente, i nuclei tematici 3, 4 e 5.

AVVERTENZE:

E' consentito l'uso del dizionario della lingua italiano.

E' consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito l'accesso ad internet.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.

SIMULAZIONE SECONDA PROVA ESAME DI STATO

TIPOLOGIA A
Redazione di una relazione professionale sulla base dell'analisi di documenti, tabelle, dati.
Nuclei tematici fondamentali d'indirizzo correlati alle competenze
2... Raccolta e modalità di trattamento e trasmissione di dati e informazioni per mezzo di diversi canali e registri comunicativi; norme di sicurezza e privacy. 3. Figure professionali di riferimento, forme e modalità di comunicazione interpersonale nei diversi contesti sociali e di lavoro; uso della comunicazione come strumento educativo. 5. Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie.

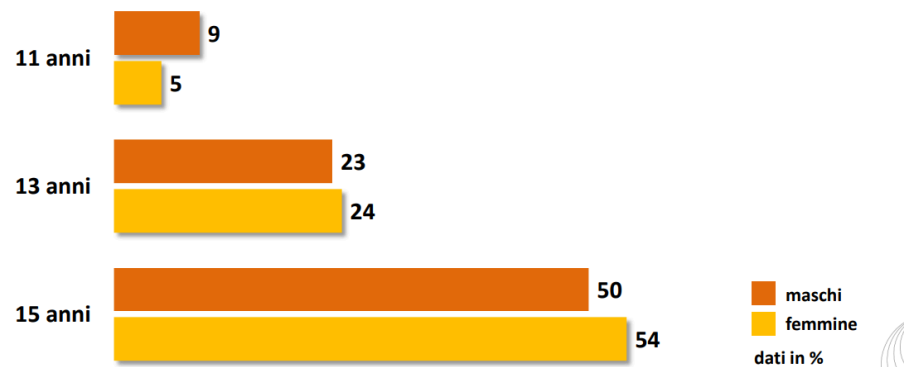
Gli obiettivi della prova dettagliano le competenze che lo studente deve dimostrare di aver appreso

Obiettivi della prova
● Utilizzare le forme di comunicazione più idonee rispetto al contesto operativo ● Pianificare le azioni da realizzare secondo una corretta sequenza logico-operativa ● Riconoscere i bisogni delle persone o dei gruppi e le possibili azioni per il loro soddisfacimento ● Individuare e presentare servizi e prestazioni a sostegno delle persone ● Identificare le figure professionali e operative e i loro ruoli all'interno dei gruppi di lavoro e delle reti formali e informali ● Utilizzare in modo appropriato documenti, dati, tabelle, grafici, informazioni nella redazione degli elaborati

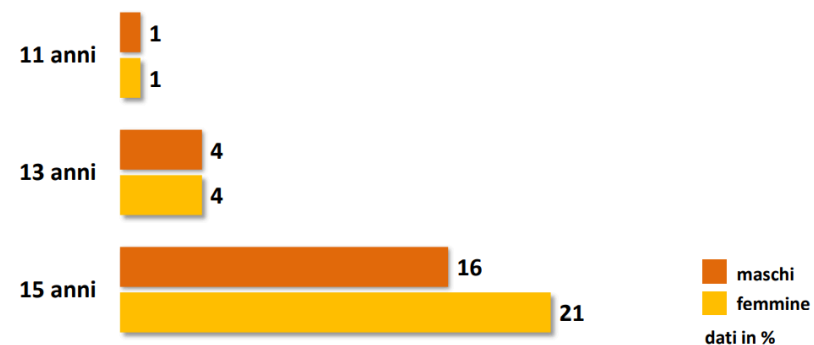
Sei un'assistente sociale del comune di Castelfranco Veneto e, assieme allo psicologo del Consultorio, vi siete resi conto che nel Comune molti tra i ragazzi adolescenti hanno iniziato ad assumere comportamenti a rischio; avete proposto, perciò, al dirigente della tua ULSS di intraprendere degli interventi di prevenzione nei confronti di questa fascia di età molto critica. Al fine di poter prendere in considerazione la proposta, il dirigente della ULSS chiede una relazione in cui vengano analizzati i dati negli adolescenti del comune in riferimento a questo comportamento, evidenziando le differenze di genere e di età, per individuare quale sia la fascia di età più opportuna su cui metterle in atto alcune possibili attività di prevenzione e, in alcuni casi, di terapia.

Il candidato, in base alle sue conoscenze e al materiale fornito, elabori un testo di tipologia A trattando i nuclei tematici fondamentali n. 2, 3, 5.

Percentuale di ragazzi e ragazze che dichiara di aver bevuto alcolici almeno un giorno negli ultimi 30



Percentuale di ragazzi e ragazze che dichiara di essersi ubriacato 2+ volte nella vita



Trend ubriachezza nella vita (2 o più volte)

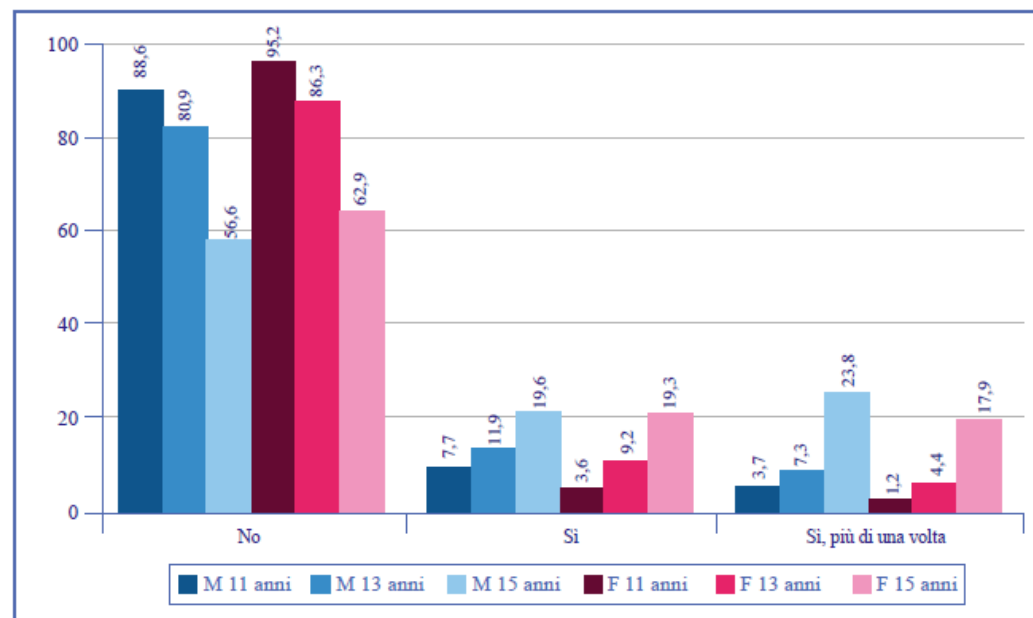
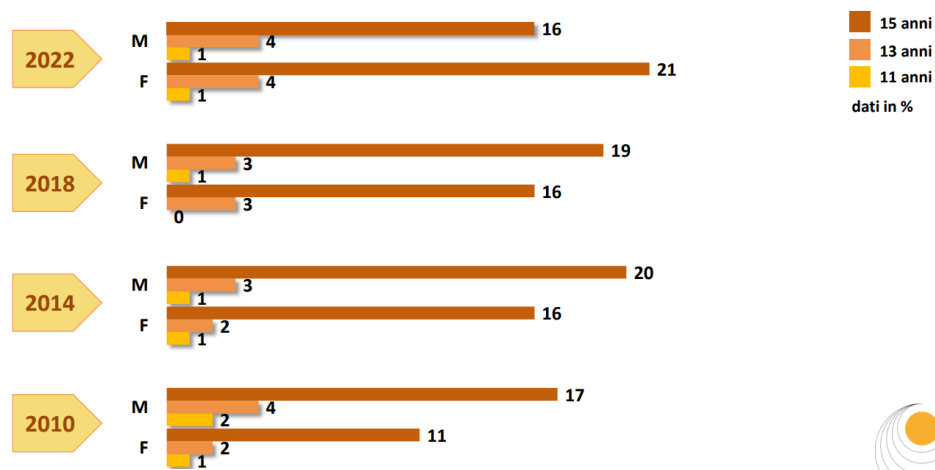


Figura 3 - Proporzioni (%) di giovani che hanno dichiarato di aver praticato il binge drinking, per età e genere

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA
INDIRIZZO SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE

INDICATORI	DESCRIPTORI	PUNTI
Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative del contesto professionale.	Limitato utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana; limitata padronanza nell'uso del lessico tecnico-specifico inerente al contesto professionale della prova	1
	Sufficiente utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana; sufficiente padronanza nell'uso del lessico tecnico-specifico inerente al contesto professionale della prova.	2
	Adeguate utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana; discreta padronanza nell'uso del lessico tecnico-specifico inerente al contesto professionale della prova.	3
	Precisione e coerenza nell'utilizzo del patrimonio lessicale-espressivo e delle strutture della lingua italiana; piena padronanza nell'uso del lessico tecnico specifico inerente al contesto professionale della prova.	4
Utilizzo di una struttura logico espositiva coerente a quanto richiesto dalla tipologia di prova.	Struttura logico-espositiva basilare e semplice; lacunosa la sequenza logico operativa delle azioni da pianificare.	1
	Struttura logico-espositiva organica e abbastanza articolata; discreta capacità di riflessione critica e di approfondimento personale; corretta la sequenza logico-operativa delle azioni da realizzare.	2
	Struttura logico-espositiva pienamente corretta e coerente; elaborazione, analisi e sintesi chiara ed esaustiva; pienamente corretta e coerente la sequenza logico-operativa delle azioni da realizzare.	3
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova.	Conoscenza lacunosa e frammentaria; non riconosce i concetti chiave e le informazioni essenziali relative ai nuclei tematici.	1
	Conoscenza superficiale e non sempre pertinente, non adeguata individuazione e interpretazione dei nuclei tematici.	2
	Conoscenza basilare e sufficientemente pertinente; parziale individuazione e interpretazione dei nuclei tematici.	3
	Conoscenza adeguata e con idonei approfondimenti; adeguata individuazione e interpretazione dei nuclei tematici.	4
	Conoscenza dettagliata e approfondita; corretta individuazione, interpretazione e capacità di collegamento tra i nuclei tematici	5
Ricorso agli aspetti delle competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato	Nulla il ricorso agli aspetti delle competenze professionali, non elabora soluzioni o sviluppi tematici	1
	Non adeguato il ricorso agli aspetti delle competenze professionali, scarsa la formulazione di proposte operative.	2
	Parziale e spesso non adeguato il ricorso agli aspetti delle competenze professionali, non adeguata formulazione di proposte operative.	3
	Parzialmente accettabile e frammentario il ricorso agli aspetti delle competenze professionali, parziale formulazione di proposte operative.	4
	Basilare il ricorso agli aspetti delle competenze professionali, complessivamente accettabili le proposte operative.	5
	Adeguate il ricorso agli aspetti delle competenze professionali, adeguate capacità di operare collegamenti concettuali e operativi, nonostante qualche imprecisione.	6
	Completo e pertinente il ricorso agli aspetti delle competenze professionali, adeguate capacità di operare collegamenti concettuali e operativi.	7
	Approfondito e dettagliato il ricorso agli aspetti delle competenze professionali; formulazione di proposte operative originali, individuazione delle procedure più adeguate.	8
TOTALE		/20

